



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive,
Servizi per il Lavoro e la Formazione
Autorità di gestione del PON GAS

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2014

Programma Operativo Nazionale FSE
Governance e Azioni di Sistema
Obiettivo Convergenza

Dati identificativi

Programma operativo	Governance e Azioni di sistema
Obiettivo interessato	Convergenza
Zona ammissibile interessata	Italia – Aree Convergenza
Periodo di programmazione	2007-2013
Numero del programma (numero CCI)	2007IT051PO006
Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale FSE “Governance e Azioni di Sistema”
Autorità di gestione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive Servizi per il Lavoro e la Formazione
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2014
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	27 maggio 2015

INDICE

Principali abbreviazioni	6
1 Sintesi	8
2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....	8
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	17
2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo	17
2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici.Dato cumulato.	18
Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2013.....	19
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	21
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	24
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	25
2.1.6 Analisi qualitativa.....	25
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	31
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	31
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	32
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	32
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	32
2.7 Modalità di sorveglianza	33
2.7.2 Sistemi informatici.....	34
2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione	34
3 Attuazione in base alle priorità di intervento	36
3.1 Asse A – Adattabilità.....	36
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	36
3.1.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>39</i>
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	<i>43</i>
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	44

3.2	Asse B – Occupabilità	60
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	60
3.2.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>62</i>
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>66</i>
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	67
3.3	Asse C – Capitale umano	86
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	86
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>88</i>
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>89</i>
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	90
3.4	Asse D – Pari opportunità e non discriminazione.....	99
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	99
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>102</i>
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	104
3.5	Asse E – Capacità istituzionale.....	114
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	114
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>117</i>
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>121</i>
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	122
3.6	Asse F – Transnazionalità.....	146
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	146
3.6.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>147</i>
3.6.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	<i>148</i>
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	149
3.7	Asse G – Assistenza Tecnica.....	153
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi	153
3.7.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>154</i>
3.7.1.2	<i>Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2013.....</i>	<i>154</i>

3.7.1.3	<i>Analisi qualitativa</i>	155
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	155
4	Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione	160
5	Assistenza Tecnica	160
6	Informazione e pubblicità	160

ALLEGATI

Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.1.

Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.1.

Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.

Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.

Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.

Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D - Pari opportunità e non discriminazione.

Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Capacità istituzionale.

Allegato F: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.

Allegato G: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.

Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione
SEO	Strategia europea per l'occupazione

SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

1 Sintesi

Risultati ed analisi dei progressi

Informazioni sull'avanzamento del programma operativo.

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto della strategia seguita che è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, nel corso della programmazione, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Esecuzione finanziaria. Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2014. A seguito della riprogrammazione, la dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 427.981.628,00 mentre gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 417.986.331,11 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 97,66%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 336.142.257,86 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 78,56% e la capacità di certificazione è pari al 78,54%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 154.594.930,94. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2014.

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi. Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

Sostegno ripartito per gruppi destinatari.

La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale. Gli interventi classificati nel PON GAS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione. In particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato su quattro tematiche principali: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive, la capacità istituzionale e i target specifici.

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a: creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012); contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di

fasce svantaggiate; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità. Sono proseguite le iniziative legate al tema degli immigrati ponendosi come obiettivo la costruzione della governance delle politiche e la sperimentazione di strumenti d'inserimento lavorativo oltre che rivolgersi alla parte più vulnerabile dei lavoratori immigrati.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

Sostegno restituito o riutilizzato. Nel corso del 2014, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

Analisi qualitativa. Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono, in generale, all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Nel corso del 2014, gli interventi attuati dal Ministero, sono stati principalmente dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra i processi e le politiche nazionali con le strategie realizzate a livello territoriale e regionale.

Questa è stata la modalità operativa scelta, al fine di rendere l'impianto costruito più fattivo, articolato e funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione delle politiche attive.

Rispetto al mercato del lavoro le azioni intraprese hanno saputo mettere a punto risposte più efficaci rispetto alle esigenze dei beneficiari ovvero: i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, gli inoccupati, i disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Tale processo va inquadrato in chiave di promozione dello sviluppo locale e della messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione tra enti e territori. Nello specifico, sono state realizzate azioni ad hoc che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro e soprattutto intese a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei diversi target di popolazione.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale).

L'integrazione della dimensione di genere è stata sviluppata e consolidata con particolare attenzione attraverso l'elaborazione dei risultati dei confronti, avuti negli anni precedenti con i territori sulle tematiche afferenti le politiche di conciliazione dei tempi di vita e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro.

Nel 2014 sono state individuate come azione innovativa il progetto **Progetto Pro.P** - Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico e come buona

pratica il progetto *Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione*.

Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PASLF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2014, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi, seppure rimane ancora attiva la fase di monitoraggio su alcuni progetti. Il 2014 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2013 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati svolti n. 5 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati realizzati i controlli a campione su 46 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2013. Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2014 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2014 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2014, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali e delle iniziative realizzate.

La programmazione 2014-2020, prendendo le mosse dall'esperienza della programmazione precedente, ha previsto la creazione di sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE si sono concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti coinvolti a diverso titolo.

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono state diverse.

Sono molteplici le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2014 con lo scopo di facilitare la cooperazione tra le istituzioni.

In un'ottica di integrazione e complementarità con gli altri fondi, straordinari e ordinari, con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea, in particolare con il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, ad esempio, sono state realizzate azioni al fine di garantire la replicabilità del modello sperimentato su tutto il territorio nazionale.

Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2014 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2013, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2014 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2014, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2014 e 2015. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "SPES Lab – Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo Laboratoriale" relativo alle azioni intraprese per il Dialogo Sociale, sulle attività dell'Autorità di Audit, sulla preparazione della Chiusura della 2007/2013 ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2014 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo

stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2015 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, i due obiettivi hanno raggiunto rispettivamente percentuali di attuazione per gli impegni del 98,50% e per la certificazione della spesa del 77,15%. La Competitività ha valori di impegni pari a 99,01% e 78,92% per la certificazione della spesa. La Convergenza ha impegni per il 97,88% e certificazione di spesa per il 75,03%.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono.

Criteri di selezione.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

Sistemi informativi.

L'Amministrazione nel 2014 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

In particolare, nel corso dell'anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2014 il Sistema Informatico SIGMA, ormai sostanzialmente stabile non ha subito significative implementazioni.

Sono proseguite nel 2014 le attività periodiche (bimestrali) di monitoraggio degli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC), con la trasmissione ad IGRUE del corredo informativo dei progetti che rientrano in tale Piano, in coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2014, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2013 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON a favore delle politiche per i servizi per il lavoro, la capacità istituzionale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, la tematica dell'ambiente nei progetti FSE.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2014 sarà presentato nei primi mesi del 2015.

Asse A – Adattabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 15% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 97,25% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 61.281.253,01 euro. La spesa certificata rappresenta circa il 78,92%, pari a 49.728.645 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 34,02% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 15.589.086,54 euro, corrispondente all' 25,44% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 18,56% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 24.871.611,27 euro, pari a circa il 40,59%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 21,65% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 6.701.023,24 euro, pari al 10,93%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 25,77%, con un impegno finanziario assunto pari a 14.119.531,96 euro, che corrisponde al 23,04% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2014 97 progetti.

Asse B – Occupabilità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 98,58% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 113.164.587,84 euro; la spesa certificata rappresenta il 74,12% della dotazione, pari a 85.088.957,45 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 76,06% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi pari a 94.085.929,16 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere circa il 15,49% , con impegni assunti per 13.708.221,09 euro, pari al 12,11% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse

sono pari al 8,45% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 5.370.437,59 euro, pari al 4,75% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2014 risultano avviati complessivamente 142 progetti.

Asse C – Capitale umano

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 100,14% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 96.102.315,95 euro; la spesa certificata rappresenta il 85,76% della dotazione finanziaria, pari a euro 82305599,49. L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Nell'ambito dell'Asse C al 2014 sono 90 i progetti avviati.

Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 91,08% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 21.107.766,11 euro; la spesa certificata rappresenta il 77,51% della dotazione, ed è pari a euro 17.964.153,71.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 47,35%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 49,80% dell'impegnato dell'Asse, pari a 10.511.225,15 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 52,65% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 10.596.540,96 euro pari al 50,20%. Nell'ambito dell'Asse D al 2014 risultano avviati 226 progetti.

Asse E – Capacità istituzionale

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 100,35% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 103.996.921,73 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 79,35% della dotazione, pari a 82.229.879,25 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 35,96% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 44.534.324,94 euro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2., "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 25,84% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.258,69 euro, pari al 24,71% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 10,11%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.262.653,56 euro, pari al 6,98% del totale dell'Asse.

Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 25,84% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 16.499.684,54 euro, pari all' 15,87%.

Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,25%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10.000.000,00, pari al 9,62% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2014 sono stati avviati 89 progetti.

Asse F – Transnazionalità

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all' 80,34% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 8.253.465,86 euro; la spesa certificata rappresenta il 58,94% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 6.054.878,65 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 67,87% pari 5.436.243,52 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.817.222,34 euro, pari al 34,13%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2014 soltanto 25 progetti.

Asse G – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 14.080.020,61 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 74,60% della dotazione, pari a 12.770.144,31 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2014 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2014 risultano avviati e registrati nei sistemi 65 progetti.

Programmi finanziati dal FSE: Coerenza e Concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la

valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Assistenza Tecnica

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

Informazione e pubblicità

La comunicazione sui due PON Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei PON, il PdC individua altri obiettivi di sistema: agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello nazionale; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

Principali realizzazioni del 2014.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività avviate nel corso della programmazione.

E' continuata la partecipazione alla Rete Inio (Informal Network of Esf Information Officers) e in particolare è stata ospitata a Roma una riunione della Rete, durante la quale sono state presentate le attività di comunicazione Fse e quelle delle Regioni Emilia Romagna e Basilicata ed è stata organizzata la visita al progetto Fse "Porta Futuro" della Regione Lazio.

Si è lavorato all'organizzazione del seminario della Commissione europea sulla comunicazione efficace della Politica di Coesione in Italia, coinvolgendo i referenti regionali di comunicazione Fse (Marche, Umbria e Basilicata).

È proseguito l'aggiornamento del sito Europolavoro (<http://europolavoro.lavoro.gov.it>) su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, così come dell'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e alla gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

Per quanto riguarda i periodici, sono proseguite le uscite della newsletter elettronica *E-Fsenews. Newsletter del Fondo sociale europeo*. Si sono inoltre chiuse le procedure di aggiudicazione dei servizi redazionali e di impaginazione delle riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* e sono state iniziate le attività per la predisposizione dei primi numeri.

Nell'ambito del Semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione europea è stata organizzata la conferenza internazionale "[Garanzia Giovani: primi risultati](#)". Il sostegno del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile al Piano Garanzia Giovani". Tramite l'organizzazione di appositi workshop sono stati approfonditi le tematiche afferenti gli strumenti di apprendimento sul lavoro: l'apprendistato e il tirocinio; il

reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione; l'auto-attivazione attraverso la mobilità e l'imprenditorialità; i servizi per il lavoro come principale punto di accesso alla Garanzia Giovani.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento n. 1828/2006, come attività informativa annuale è stato organizzato a Montepulciano, dal 10 al 12 luglio, il festival "Luci sul lavoro. Immagini, musica e parole che raccontano il lavoro". La manifestazione ha ospitato seminari, workshop e dibattiti sul Fse, sull'orientamento, la formazione e il lavoro e sui principali risultati di alcuni importanti progetti Fse del Mlps.

Sono state aggiornate le liste dei beneficiari dei Pon Mlps 2007-2013 pubblicate online su Europolavoro.

2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono in generale all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto della strategia seguita che è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Il PON, nel corso della programmazione, a causa del mutato contesto di riferimento dovuto al perdurare della crisi economica, ha orientato principalmente le sue azioni verso l'assorbimento della disoccupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'inclusione lavorativa e sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Nel corso del 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, seguito dall'emanazione del DPCM del 14 febbraio 2014, n. 121 (GU Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 196 del 25 agosto 2014) e del relativo Regolamento di organizzazione del MLPS ha provveduto ad una riorganizzazione interna. La nuova Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, sostituisce la ex Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, acquisendo diverse competenze. In seguito a questo processo di riorganizzazione del MLPS, vengono attribuite le funzioni dell'Organismo Intermedio ex Direzione generale "Servizi per il Lavoro" alla Divisione II della DGPASLF, già Autorità di gestione nella Programmazione 2007-2013. Inoltre vengono affidate alla Divisione II della DGPASLF, già Autorità di gestione, anche le competenze relative alla Comunicazione, precedentemente in capo alla Divisione I della ex DGPAPL.

Con riferimento all'andamento degli indicatori di risultato si rimanda ai singoli Assi.

2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1–Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 61.281.253,01	€ 49.728.645,00	€ 49.728.645,00	€ 22.831.462,80
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 15.589.086,54	€ 12.847.424,75	€ 12.847.424,75	€ 6.028.958,02
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 24.871.611,27	€ 19.498.476,94	€ 19.498.476,94	€ 8.524.429,56
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.701.023,24	€ 5.496.630,60	€ 5.496.630,60	€ 2.552.872,52
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 14.119.531,96	€ 11.886.112,71	€ 11.886.112,71	€ 5.690.402,70
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 113.164.587,84	€ 85.088.957,45	€ 85.088.957,45	€ 37.912.996,58
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 94.085.929,16	€ 69.370.173,37	€ 69.370.173,37	€ 30.639.542,26
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 13.708.221,09	€ 11.369.917,81	€ 11.369.917,81	€ 5.200.877,51
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 5.370.437,59	€ 4.348.866,27	€ 4.348.866,27	€ 2.072.568,81
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	€ 96.102.315,95	€ 82.305.599,49	€ 82.05.599,49	€ 38.714.637,31
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 96.102.315,95	€ 82.305.599,49	€ 82.305.599,49	€ 38.714.637,31
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	€ 21.107.766,11	€ 17.964.153,71	€ 17.84.153,71	€ 8.461.479,06
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 10.511.225,15	€ 8.645.471,26	€ 8.645.471,26	€ 4.124.272,36
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 10.596.540,96	€ 9.318.682,45	€ 9.318.682,45	€ 4.337.206,70
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 103.996.921,73	€ 82.229.879,25	€ 82.229.879,25	€ 37.690.663,05
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 44.534.324,94	€ 35.504.721,10	€ 35.504.721,10	€ 16.044.852,26
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.258,69	€ 19.952.407,21	€ 19.952.407,21	€ 9.201.184,40
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.262.653,56	€ 6.350.007,05	€ 6.350.007,05	€ 2.982.070,96
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 16.499.684,54	12.504.322,09	€ 12.504.322,09	€ 5.673.551,79
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 7.918.421,80	€ 7.918.421,80	€ 3.770.003,65
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 8.253.465,86	€ 6.054.878,65	€ 6.054.878,65	€ 2.849.606,24
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.436.243,52	€ 4.105.369,80	€ 4.105.369,80	€ 1.922.407,74
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.817.222,34	€ 1.949.508,85	€ 1.949.508,85	€ 927.465,50
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 14.080.020,61	€ 12.770.144,31	€ 12.770.144,31	€ 6.134.085,90
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 14.080.020,61	€ 12.770.144,31	€ 12.770.144,31	€ 6.134.085,90
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 427.981.628,00	€ 417.986.331,11	€ 336.142.257,86	€ 336.142.257,86	€ 154.594.930,95

* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2014. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2015, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2014 (XXVI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 1.309.485,85	€ 10.807.238,94	€ 10.807.238,94	€ 3.993.502,27
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 1.147.478,06	€ 3.015.479,13	€ 3.015.479,13	€ 1.268.266,34
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		-€ 12.906,67	€ 6.362.779,15	€ 6.362.779,15	€ 2.214.751,83
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 106.047,93	€ 496.787,92	€ 496.787,92	€ 132.748,66
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 68.866,56	€ 932.192,74	€ 932.192,74	€ 377.705,43
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 951.927,79	€ 20.174.793,03	€ 20.200.339,83	€ 6.506.905,65
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 465.831,53	€ 16.610.990,89	€ 16.610.990,89	€ 5.104.077,93
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		-€ 233.131,54	€ 2.936.245,74	€ 2.936.245,74	€ 1.118.980,23
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 719.227,80	€ 627.556,40	€ 653.103,20	€ 283.827,49
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	€ 1.014.363,87	€ 15.036.377,01	€ 15.036.377,01	€ 6.156.333,63
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 1.014.363,87	€ 15.036.377,01	€ 15.036.377,01	€ 6.156.333,63
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	€ 1.833.854,99	€ 2.711.485,23	€ 2.711.485,23	€ 1.079.187,51
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 291.097,60	€ 1.347.655,55	€ 1.347.655,55	€ 592.129,55
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 1.542.757,39	€ 1.363.829,68	€ 1.363.829,68	€ 487.057,96
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 6.167.305,42	€ 19.709.803,69	€ 19.099.803,69	€ 7.430.946,48
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 5.749.825,98	€ 7.729.701,24	€ 7.729.701,24	€ 2.601.722,64
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 12,18	€ 4.539.627,82	€ 4.539.627,82	€ 1.760.399,18
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 0,00	€ 1.711.794,32	€ 1.711.794,32	€ 737.176,00
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 417.467,26	€ 3.608.613,53	€ 3.608.613,53	€ 1.368.028,55
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 0,00	€ 2.120.066,78	€ 2.120.066,78	€ 963.599,82
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 301.058,54	€ 1.226.054,97	€ 1.226.054,97	€ 512.455,58
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 301.058,54	€ 773.422,78	€ 773.422,78	€ 309.478,38
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 0,00	€ 452.632,19	€ 452.632,19	€ 202.977,20
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 0,00	€ 1.355.981,36	€ 1.355.981,36	€ 609.631,03
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 0,00	€ 1.355.981,36	€ 1.355.981,36	€ 609.631,03
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 427.981.628,00	€ 11.577.996,49	€ 71.021.734,23	€ 70.477.281,03	€ 26.288.962,16

* I pagamenti della CE si intendono al 31/12/2014. Sono pertanto esclusi dal conteggio gli importi accreditati nel 2015, anche se riferiti a certificazioni e domande di pagamento inviate alla CE nel 2014 (XXVI certificazione). La ripartizione degli importi per obiettivo specifico è stata fornita dall'AT informatica del MLPS

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza realizzativa – Dato cumulato

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 61.281.253,01	€ 49.728.645,05	€ 49.728.645,00	97,25%	78,92%	78,92%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 113.164.587,84	€ 85.170.008,04	€ 85.088.957,45	98,58%	74,19%	74,12%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	€ 96.102.315,95	€ 82.305.600,12	€ 82.305.599,49	100,14%	85,76%	85,76%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	€ 21.107.766,11	€ 17.979.971,48	€ 17.964.153,71	91,08%	77,58%	77,51%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 103.996.921,73	€ 82.229.879,25	€ 82.229.879,25	100,35%	79,35%	79,35%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 8.253.465,86	€ 6.054.878,67	€ 6.054.878,65	80,34%	58,94%	58,94%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 14.080.020,61	€ 12.770.144,31	€ 12.770.144,31	82,25%	74,60%	74,60%
Totale	€ 427.981.628,00	€ 417.986.331,11	€ 336.239.189,92	€ 336.142.257,86	97,66%	78,56%	78,54%

Tabella n. 2 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all'efficienza – Dato 2014

Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 1.309.485,88	€ 10.171.895,72	€ 10.807.238,94	2,08%	16,14%	17,15%
Asse II - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 951.927,79	€ 17.902.768,93	€ 20.200.339,83	0,83%	15,60%	17,60%
Asse III - Capitale Umano	€ 95.971.472,00	€ 1.014.363,87	€ 11.818.346,42	€ 15.036.377,01	1,06%	12,31%	15,67%
Asse IV - Pari opportunità	€ 23.175.180,00	€ 1.833.854,99	€ 2.323.909,43	€ 2.711.485,23	7,91%	10,03%	11,70%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 6.167.305,42	€ 16.987.565,97	€ 19.709.803,69	5,95%	16,39%	19,02%
Asse VI - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 301.058,54	€ 1.147.528,55	€ 1.226.054,97	2,93%	11,17%	11,93%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 0,00	€ 744.590,45	€ 1.355.981,36	0,00%	4,35%	7,92%
Totale	€ 427.981.628,00	€ 11.577.996,49	€ 61.096.605,47	€ 71.047.281,03	2,71%	14,28%	16,60%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella n. 3. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dato cumulato

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.800.736,37	€ 3.444.987,33
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 3.865.337,85	€ 3.259.711,73
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 47.532.907,19	€ 37.611.965,92
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 35.853.347,32	€ 31.097.177,77
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 10.422.001,58	€ 7.865.517,36
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 22.292.837,40	€ 12.689.564,12
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 22.292.837,40	€ 19.190.284,15
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 32.873.557,46	€ 27.888.901,99
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 8.779.067,51	€ 7.402.265,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 17.088.811,46	€ 12.289.362,06
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 204.801.441,52	€ 162.739.737,43

Tabella n. 4. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 207.143.108,00	€ 204.801.441,52	€ 162.739.737,43
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 204.801.441,52	€ 162.739.737,43

Tabella n. 5. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 207.143.108,00	€ 204.801.441,52	€ 162.739.737,43
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 204.801.441,52	€ 162.739.737,43

Tabella n. 6 Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 3.800.736,37	€ 3.444.987,33	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 3.865.337,85	€ 3.259.711,73	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 47.532.907,19	€ 37.611.965,92	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 35.853.347,32	€ 31.097.177,77	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 10.422.001,58	€ 7.865.517,36	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 22.292.837,40	€ 12.689.564,12	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 22.292.837,40	€ 19.190.284,15	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders		€ -	€ -	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 32.873.557,46	€ 27.888.901,99	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 8.779.067,51	€ 7.402.265,00	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 17.088.811,46	€ 12.289.362,06	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
TOTALE	€ 207.143.108,00	€ 204.811.441,52	€ 162.739.737,43		

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La personalizzazione delle politiche è una priorità da tempo presente nel dibattito nazionale, gli interventi classificati nel PON GAS hanno la peculiarità di promuovere, nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione approcci che tengano conto delle particolari forme di svantaggio che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione; in particolare, l'attuale allocazione delle risorse, vede il programma concentrato su quattro tematiche principali che assorbono la maggior parte delle risorse: i servizi per l'impiego, l'integrazione tra politiche attive e passive, la capacità istituzionale e i target specifici.

Questo ultimo gruppo di interventi dal 2010 in poi ha aumentato notevolmente la quota di risorse a ciò finalizzata e si è rivolta a particolari target quali: giovani, donne, immigrati e altri soggetti svantaggiati (che includono ex detenuti e disabili).

Per quanto riguarda i giovani, nel PON le politiche giovanili hanno acquistato un peso del tutto nuovo rispetto al passato. A tal proposito, si ricorda il progetto di ricerca: *“Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini”* volto al miglioramento della qualità dell'apprendistato e del tirocinio.

Come forma di contrasto della disoccupazione giovanile, il PON ha realizzato in questi anni diverse iniziative finalizzate a creare nuove opportunità lavorative attraverso il lavoro accessorio (ex D.lgs. n. 276/2003) retribuito con i voucher (nuova disciplina introdotta dalla L. n. 92/2012) o a contribuire all'emersione del fenomeno del lavoro sommerso come è nel caso del progetto *“Contrasto al lavoro irregolare”* o *“Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione”* che intende proporre, accanto ad analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso, l'approfondimento sulla diffusione del lavoro nero e irregolare con riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati. In tale senso opera anche l'iniziativa *“Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL”* che mira: a supportare la Governance ai livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; a sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.

Accanto a questi interventi, ne sono stati attivati anche altri nell'ambito dell'economia sociale con il fine di avere un impatto diretto sull'occupazione giovanile. L'economia sociale è infatti considerata un potenziale bacino occupazionale al quale il PON contribuisce tramite la crescita delle competenze e gli interventi a supporto dell'imprenditorialità.

Sono proseguite le iniziative legate al target degli immigrati. A tal proposito si fa riferimento ai progetti *“RELAR”*, ed all' *“Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati”* che perseguono come obiettivo la costruzione della governance delle politiche e la sperimentazione di strumenti d'inserimento lavorativo oltre che rivolgersi alla parte più vulnerabile dei lavoratori immigrati rispondendo alla carenza di specifici interventi per questo target nelle Regioni Convergenza.

Tale approccio ha poi come filo conduttore un progetto di grandi dimensioni finanziarie nel settore dei servizi alla persona *“Assap - Azioni di sistema sui servizi alla persona”* che ha come obiettivo il miglioramento dell'accesso all'occupazione, la prevenzione della disoccupazione, il contrasto del lavoro sommerso, l'inserimento sostenibile e l'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona.

Infine, per quanto riguarda il target donne prendendo le mosse dalle indicazioni di policy già previste dal Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – Italia 2020 è da segnalare l'intervento La.Fem.Me., che rappresenta una esperienza pilota, finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di un know how e di un set di

strumenti che consentano di affrontare e gestire l'annosa questione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPI, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2013, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

2.1.6 Analisi qualitativa

Il quadro generale

Le Azioni di Sistema dei PON sviluppate nell'ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 contribuiscono, in generale, all'integrazione ed al rafforzamento degli interventi di competenza delle Regioni, oltre ad essere complessivamente orientate alla crescita produttiva e occupazionale del Paese. Nello specifico, gli interventi realizzati a valere sui PON a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra processi e politiche nazionali con azioni territoriali e regionali.

Nel corso del 2014, gli interventi attuati dal Ministero, sono stati principalmente dedicati al rafforzamento dei sistemi di integrazione e cooperazione tra i processi e le politiche nazionali con le strategie realizzate a livello territoriale e regionale.

Questa è stata la modalità operativa scelta, al fine di rendere l'impianto costruito più fattivo, articolato e funzionale alla messa a sistema di strumenti di programmazione delle politiche attive.

Rispetto al mercato del lavoro le azioni intraprese hanno saputo mettere a punto risposte più efficaci rispetto alle esigenze dei beneficiari ovvero: i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, gli inoccupati, i disoccupati di lunga durata e ad altre categorie di lavoratori svantaggiati.

Tale processo va inquadrato in chiave di promozione dello sviluppo locale e della messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione tra enti e territori

Nello specifico, sono state realizzate azioni ad hoc che mirano a rafforzare il Sistema dei servizi per il lavoro e soprattutto intese a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei diversi target di popolazione.

Sono state implementate le potenzialità dei Servizi per il Lavoro con l'obiettivo di offrire servizi qualificati ai cittadini e alle imprese migliorando l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici e privati, anche attraverso la predisposizione di strumenti e procedure condivisi per una gestione trasparente, razionale ed efficace.

Le azioni messe in campo sono state quindi finalizzate a garantire l'erogazione di servizi omogenei ai cittadini ed alle imprese sull'intero territorio nazionale.

Dalle analisi condotte è emerso che, sebbene la situazione del mercato del lavoro sia ancora piuttosto difficile, dati gli alti livelli di disoccupazione, è stato possibile individuare degli ambiti in cui esistono potenzialità occupazionali di un certo rilievo, come la green economy, sui quali continuare a investire.

Nell'ambito del contributo delle politiche pubbliche alla crescita delle imprese sociali e del nuovo welfare

sono state studiate e approfondite le policy relative alla costruzione di un quadro più favorevole allo sviluppo dell'economia sociale in Italia ed in Europa.

Il PON ha, inoltre, attivato numerosi interventi volti all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale).

L'integrazione della dimensione di genere è stata sviluppata e consolidata con particolare attenzione attraverso l'elaborazione dei risultati dei confronti, avuti negli anni precedenti con i territori sulle tematiche afferenti le politiche di conciliazione dei tempi di vita e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro.

Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti.

La trasversalità sui temi della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti attraverso la promozione di una strategia di *mainstreaming* nei processi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, richiesta dall'attuale programmazione del Fondo sociale europeo, si è espressa in diverse forme nelle azioni.

L'integrazione della dimensione di genere è stata, in particolare, sviluppata e consolidata attraverso: l'elaborazione dei risultati dei confronti, avuti negli anni precedenti con i territori in Convergenza, sul tema delle politiche di conciliazione dei tempi e sulla loro integrazione, in particolare, con le politiche sociali, della famiglia, del lavoro e della programmazione territoriale; un'analisi delle dimensioni, della tipologia e delle criticità legate alla partecipazione femminile nell'ambito, sia pubblico che privato, della ricerca e sviluppo.

E' proseguita, nell'annualità considerata, l'azione di *mainstreaming* a livello sovranazionale, mediante la partecipazione al *European Community of Practics on Gender Mainstreaming*, contribuendo, in particolare, alla diffusione della conoscenza sull'integrazione delle politiche di genere nelle pratiche di programmazione e valutazione adottate nel FSE. Nell'annualità 2014 è stato, in particolare, affrontato il tema del differenziale di genere nel rischio di povertà, anche in vista del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Di rilievo, per garantire l'integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti, è stata l'attività di analisi della programmazione attuativa, realizzata anche in termini di integrazione e complementarità con gli altri fondi, siano questi straordinari che ordinari, conclusasi a fine 2014, che ha consentito, grazie anche ad un approfondimento sull'analisi del linguaggio, di testare se e come il *mainstreaming* trovi concretezza nella definizione di atti pubblici che guidano la progettazione esecutiva. A tale proposito sono state approfondite anche un certo numero di pratiche con la finalità di cogliere le modalità con cui gli indirizzi forniti dalle programmazioni in chiave di pari opportunità trovano attuazione e concretezza.

Un importante strumento attraverso il quale è stata garantita la diffusione e la messa a sistema di quanto implementato con le azioni di sistema realizzate è il sito web dedicato: www.retepariopportunita.it.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro dei migranti, delle minoranze e di altre persone, l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, migliorandone così l'inclusione sociale.

Nell'ottica di un'azione di sistema ed in coerenza con il quadro normativo di riferimento sono state realizzate attività di programmazione attraverso l'impiego sinergico delle risorse finanziarie nazionali ed europee, volte al rafforzamento della cooperazione interistituzionale, alla qualificazione dei servizi di accesso e di orientamento nel mercato del lavoro degli immigrati e al rafforzamento delle politiche attive del lavoro delle fasce vulnerabili.

Attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti sono state attivate forme di finanziamento "complementari"

integrando le diverse risorse a disposizione (fondi europei, nazionali e regionali) evitando la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi. In tale contesto sono stati finanziati interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti principalmente ai: richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e giovani migranti a rischio di esclusione sociale (fino a 24 anni), regolarmente presenti sul territorio nazionale. Sono stati altresì promossi progetti di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro italiano attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, ecc.).

In particolare, nel corso del 2014 sono continuate le attività progettuali relative a 25 convenzioni per il finanziamento di interventi d'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati attraverso l'attivazione di doti occupazione e qualificazione.

Dall'avvio delle attività sono state attivate complessivamente 554 doti (di cui n. 406 occupazione e n. 148 qualificazione). Nel corso del 2014 risultano concluse n. 130 doti (di cui n. 122 occupazione e n. 8 qualificazione) e sono state attivate n. 64 doti (di cui n. 27 occupazione e n. 37 qualificazione)

Sono state inoltre realizzate azioni di sostegno all'integrazione e di supporto all'autonomia e all'occupabilità delle giovani donne migranti attraverso la promozione, sul territorio nazionale, dello sviluppo, diffusione e scambio di modelli e strumenti di intervento innovativi.

Le attività finanziate con risorse del FSE hanno riguardato la sperimentazione di percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione delle destinatarie. In tale contesto sono stati offerti servizi relativi allo sviluppo di competenze e al supporto all'inserimento lavorativo. Il percorso realizzato è partito dall'analisi dei bisogni e delle attese delle destinatarie, anche sulla base dell'esperienza maturata nella prima fase progettuale finanziata a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi terzi.

E' stato realizzato un manuale operativo per la presa in carico multidisciplinare delle giovani donne migranti contenente le informazioni sulle caratteristiche metodologiche, tecniche ed operative dell'intervento. Il manuale, formulato come "manuale per gli operatori", contiene le informazioni necessarie per replicare il modello ideato in contesti eterogenei.

E' stata inoltre realizzata una campagna di diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti mediante testate giornalistiche, social network, radio, web.

Sono inoltre proseguite le attività relative alla prevenzione del lavoro sommerso attraverso la realizzazione di percorsi di politica attiva, all'inserimento e miglioramento della condizione socio-lavorativa e al contrasto di fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale dei cittadini extracomunitari.

Attività innovative

Progetto Pro.P - Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico

Il Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico è stato avviato nel 2006. Il Programma, definito in breve Pro.P, intende contribuire all'adozione e alla messa a sistema di metodologie e di strumenti innovativi a favore, in generale, delle persone svantaggiate, in primo luogo di quelle con disturbo psichico, quindi, a rischio di esclusione, mediante lo studio delle diverse variabili che influenzano i loro percorsi di inserimento.

L'approccio utilizzato è di tipo partecipativo e vede il coinvolgimento di attori territoriali, provenienti dai sistemi sanitario, sociale, formazione-lavoro, a diverso titolo interessati al tema, chiamati ad operare in sinergia nelle diverse fasi del percorso di inserimento. Ad oggi sono state coinvolte dieci regioni (Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Sardegna, Puglia e Campania).

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, a partire da quelli con disturbo psichico, e combattere ogni forma di discriminazione; favorire lo sviluppo della cooperazione sociale (e in senso più ampio dell'economia sociale); rafforzare la governance e la cooperazione interistituzionale; definire una strategia nazionale per l'inserimento socio-lavorativo di target svantaggiati.

Per quanto riguarda le attività poste in essere a giugno 2014 si è conclusa la ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale. La presentazione dei risultati e la illustrazione delle buone prassi in uso in alcune scuole delle regioni coinvolte dal progetto sono stati presentati in un convegno il 27 maggio.

Nella linea di ricerca riguardante l'inserimento socio-lavorativo degli adulti reclusi giunti a fine pena le attività realizzate nel 2014 sono state elaborate: una ricerca bibliografica di buone pratiche, la realizzazione di una indagine qualitativa con interviste ad imprenditori, la definizione di competenze tecnico professionali necessarie agli addetti all'orientamento e all'inserimento socio lavorativo dei detenuti e progettazione dei relativi strumenti necessari alla realizzazione di un percorso di orientamento rivolto agli stessi, progettazione e realizzazione del percorso di orientamento/counselling attraverso l'organizzazione di incontri individuali e di gruppo nel carcere di Ariano Irpino, secondo una metodologia a tre fasi: orientamento; counselling orientativo; formazione; elaborazione di un "KIT per la ricerca del lavoro", contenente tutte le informazioni utili alla ricerca del lavoro ad uso dei detenuti ed sua implementazione, azioni di animazione locale, mirate a consolidare la rete già esistente nei territori coinvolti, analisi valutativa della sperimentazione, con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità, nonché i possibili elementi di miglioramento, "modellizzazione" della sperimentazione realizzata e sistematizzazione del modello in un Vademecum.

E' di particolare importanza ricordare che sono stati prodotti i seguenti volumi delle ricerche condotte nel 2013 come di seguito elencate:

- Indagine sull'inserimento in Azienda profit di persone con disturbo psichico
- Ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale.
- Ricerca sui minori in misure alternative al carcere.

I risultati ottenuti dalle ricerche sono confluiti in volumi FSE dedicati:

- Volume "le prospettive di impiego delle persone con disabilità psichica: opportunità e barriere nei contesti organizzativi"
- Volume "prevenire si può. analisi delle misure di accompagnamento per i giovani con disagio psichico"
- Volume "disagio minori e recupero"
- Seminario di animazione territoriale 14 ottobre Benevento
- Volume "Inserimento lavorativo delle persone con disagi psichici. L'esperienza dei laboratori di metodo in Campania" (in stampa)

Transnazionalità

Anche nel 2014 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma relativo alla Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali nella partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali. In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 "Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF" (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e l'Isfol) il Progetto cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti: Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults, EURoma Network e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion; Active Inclusion, ESF Transnational Cooperation 2014-2020.

Nel corso del 2014, nell'ambito dei Servizi di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni, nel corso del 2014 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Convergenza:

- nella Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults, è proseguita l'attività già avviata nell'anno precedente di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli eventi di diffusione della Rete. Il Progetto ha promosso riunioni e svolto attività preparatorie per l'organizzazione di un seminario tecnico rivolto alle Autorità di gestione regionali con l'obiettivo di presentare nei prossimi mesi le possibili misure di mobilità transnazionale Fse previste dalla Rete Mobility. Nell'ambito del seminario internazionale "Garanzia Giovani e mobilità transnazionale" si è tenuto a Roma il 18 settembre l'Isfol ha presentato i primi risultati della Rete transnazionale Fse Mobility e i due documenti prodotti: la Coordinated Call e il Manual of Guidance, il primo dei quali tradotto a cura del Progetto (versione in bozza).
- nella Rete Active Inclusion, sono proseguite le attività di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete (gruppo di lavoro composto dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Puglia, Umbria, Liguria, Friuli Venezia Giulia, MLPS (DG per l'Inclusione e le Politiche Sociali; DG per il Terzo settore e le formazioni sociali). In particolare, supportando i partner italiani coinvolti nella compilazione del questionario di rilevazione predisposto dalla rete per la raccolta, a livello europeo, di buone pratiche e strategie per l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate oggetto di studio. Esperti/operatori provenienti da organismi privati e pubblici italiani (tra questi: Regione Piemonte, Università di Pisa, Università della Tuscia, Università La Sapienza), sono stati coinvolti nel primo round di incontri organizzati dalla rete al fine di analizzare le pratiche raccolte per l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate prese in esame. Sono state aggiornate le regioni e gli organismi italiani sull'evolversi dei lavori e sul processo di selezione delle best practices comprese le peer review del secondo semestre 2014 cui rappresentanti di regioni, autorità di gestione Fse e organismi pubblici/privati sono stati incoraggiati a partecipare. Inoltre, a seguito di accordi presi con il capofila della Rete,

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto "D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System", intervento che si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 2 laboratori transnazionali. Il primo laboratorio organizzato nel mese di gennaio ha affrontato il tema delle politiche di reinserimento sociale e lavorativo delle vittime della tratta. Il laboratorio è stato finalizzato ad una condivisione dei risultati delle attività di reti transnazionali nella programmazione 2007-2013 e sulle prospettive, a valere sulla programmazione 2014-2020, per interventi di inserimento lavorativo rivolti a questo specifico target e per azioni di cooperazione transnazionale. Il 10 e 11

dicembre 2014 si è svolto il laboratorio conclusivo del progetto diretto al confronto tra le Amministrazioni centrali e regionali sul tema dell'innovazione sociale nella prospettiva 2014-2020.

Inoltre, sono state realizzate a conclusione del percorso di approfondimento dedicato al tema della responsabilità sociale di impresa, avviato con un laboratorio transnazionale nel novembre 2013, 2 visite di studio realizzate in Germania e in Danimarca nel corso del 2014, finalizzate al confronto in merito all'attuazione dei Piani Nazionali a supporto della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

Inoltre, è stato realizzato un workshop transnazionale dal titolo "Partnership in social innovation: capacity for building and managing synergies between PP partners, ESI Funds, and other EU instruments", organizzato nell'ambito dell'edizione 2014 dell'European Week of Regions and Cities (Open Days 2014), svoltasi a Bruxelles l'8 ottobre.

Progetto buona pratica

Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Il catalogo interregionale dell'alta formazione nasce, nel 2006, a seguito di un protocollo di intesa per il riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione sottoscritto tra le Regioni Veneto Emilia Romagna, Toscana e Umbria a cui hanno successivamente aderito anche le regioni Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta. Questo strumento si afferma fin dalla sua prima edizione come un valido mezzo per accrescere l'occupabilità e le competenze dei giovani e dei lavoratori.

Con il ***progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione***, il Ministero del Lavoro ha perseguito come obiettivo principale l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, partendo dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni aderenti al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali aventi in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013.

Le attività messe in campo sono state articolate in tre fasi operative relative alla manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente; alla modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto, ed infine alla comunicazione: con azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali.

Nello specifico con riferimento alla prima fase sono state realizzate tutte le attività di predisposizione dell'infrastruttura tecnologica necessarie per l'apertura del nuovo portale al pubblico, la pubblicazione nel catalogo dell'offerta formativa, l'avvio e la gestione delle procedure riguardanti la domanda di voucher.

Riguardo alla seconda fase è stato realizzato l'aggiornamento del modello gestionale del Catalogo, l'assistenza alle Regioni entranti nell'adattamento e personalizzazione, standardizzazione e personalizzazione degli avvisi per l'ammissione di organismi di formazione, le offerte formative e domande di voucher, l'help desk informatico e informativo a favore delle Regioni e degli utenti del catalogo (organismi di formazione e potenziali richiedenti di voucher), l'assistenza tecnica alla progettazione delle modalità di valutazione delle domande di ammissione e di finanziamento, il supporto alla gestione delle procedure di valutazione attraverso il portale, la fornitura di informazioni per la redazione degli elenchi degli ammessi e delle graduatorie dei finanziati, supporto degli atti formali

delle amministrazioni, supporto ed accompagnamento degli utenti alla scelta dei percorsi formativi e alla presentazione delle domande di voucher etc.

Infine, per la terza fase sono state espletate tutte le attività previste in riferimento alla chiamata di offerta e domanda formativa con riferimento al piano di comunicazione, alla campagna pubblicitaria di informazione e sensibilizzazione agli operatori ed ai beneficiari, alla consulenza per la progettazione e gestione dei piani pubblicitari, ed alla revisione della grafica pubblicitaria, ufficio stampa.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PASLF, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2014, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del Qsn dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi, seppure rimane ancora attiva la fase di monitoraggio su alcuni progetti. Il 2014 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con

riferimento al campione di spesa 2013 e allo svolgimento degli audit di sistema per la verifica del sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati svolti n. 5 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati realizzati i controlli a campione su 46 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2013. Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2013 ex art. 62 , paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2014 non sono state effettuate modifiche sostanziali nell'ambito dell'attuazione del PON.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2014 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.¹

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La reale attuazione del principio di complementarietà tra le azioni messe in atto al livello nazionale dai PON, quelle attuate attraverso i POR a livello regionale e le operazioni finanziate attraverso i programmi a gestione diretta della Commissione Europea, rappresenta una condizione essenziale per il successo delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, nell'ottica della concreta riduzione degli squilibri economici, sociali e territoriali ancora presenti nel contesto nazionale.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, sono proseguite nel 2014, costituendo una condizione essenziale di efficacia delle azioni a supporto delle politiche nazionali e delle iniziative realizzate.

La programmazione 2014-2020, prendendo le mosse dall'esperienza della programmazione precedente, ha previsto la creazione di sinergie e complementarietà tra i fondi strutturali, proprio al fine di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

I programmi realizzati dalla DGPAPL a valere sui Fondi FSE si sono concentrati nel coordinamento delle azioni di sistema e, quindi, nei processi di raccordo tra i soggetti coinvolti a diverso titolo.

In attuazione del principio complementarietà, coerenza e coordinamento degli interventi le iniziative di tipo trasversale, rese operative a supporto degli interventi sui target, anch'essi cofinanziati FSE sono state diverse.

Sono molteplici le azioni di integrazione realizzate durante l'anno 2014 con lo scopo di facilitare la cooperazione tra le istituzioni.

¹ Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.

In un'ottica di integrazione e complementarità con gli altri fondi, straordinari e ordinari, con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea, in particolare con il Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, ad esempio, sono state realizzate azioni al fine di garantire la replicabilità del modello sperimentato su tutto il territorio nazionale.

2.7 Modalità di sorveglianza

In data 22 maggio 2014 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2013, dello stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2014 in particolare rispetto: alle principali iniziative avviate e in corso nel 2014, all'andamento generale e alle prospettive della "Capacità istituzionale", alle azioni per il dialogo sociale e alle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali, agli effetti del "Piano Azione Coesione", oltre che alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2014 e 2015. Inoltre, si è informato il CdS sulle attività di comunicazione, sulle attività di valutazione, su una buona pratica relativa in particolare al progetto "SPES Lab – Servizi per le Parti Economiche e Sociali di tipo Laboratoriale" relativo alle azioni intraprese per il Dialogo Sociale, sulle attività dell'Autorità di Audit, sulla preparazione della Chiusura della 2007/2013 ed in merito ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020.

Il 26 novembre 2014 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi al 31 dicembre 2015 a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico. A tal proposito, i due obiettivi hanno raggiunto rispettivamente percentuali di attuazione per gli impegni del 98,50% e per la certificazione della spesa del 77,15%. La Competitività ha valori di impegni pari a 99,01% e 78,92% per la certificazione della spesa. La Convergenza ha impegni per il 97,88% e certificazione di spesa per il 75,03%.

Sono state inoltre presentate le principali attività in corso nelle varie Regioni sulla chiusura della programmazione

Sono state, inoltre trattate le seguenti tematiche relative:

- L'attuazione del Piano Garanzia Giovani, incluso il PO Iniziativa Occupazione Giovani;
- programmazione FSE 2014-2020: il monitoraggio, lo stato dell'arte dei PO ed i primi adempimenti ;
- Informativa sulle attività di comunicazione del Ministero del Lavoro
- Informativa sulla certificazione delle competenze;

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, si precisa che per la versione 1.6 non ha subito modifiche nelle parti che lo compongono: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la

diffusione dei criteri di selezione previsti. Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo www.europalavoro.it nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2014 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, definendo ulteriormente i processi e perfezionando gli strumenti di cui si è dotata per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, è stato implementato con nuove e più dettagliate reportistiche che forniscono un quadro sinottico ancora più dettagliato dell'avanzamento dei processi e delle check list che garantiscono maggiormente un controllo operativo e prevengono gli errori dovuti al fattore umano. Le funzionalità del Sistema Informativo sono state ulteriormente perfezionate attraverso una costante manutenzione adattativa che ha recepito le necessità manifestate dagli utenti per supportare al meglio tutti gli adempimenti previsti.

Ad oggi le attività proseguono nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

In particolare, nel corso dell'anno, il sistema informativo ha fornito puntuale supporto alla rilevazione in tempo reale dei dati di rendicontato e certificato, ai fini oltre che del target di disimpegno automatico N+2 al 31 dicembre 2013, anche del raggiungimento dei target intermedi previsti dalle iniziative di accelerazione della spesa.

Nel corso del 2014 il Sistema Informatico SIGMA, ormai sostanzialmente stabile non ha subito significative implementazioni.

1. Gestione Monitoraggio PAC:

Sono proseguite nel 2014 le attività periodiche (bimestrali) di monitoraggio degli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC), con la trasmissione ad IGRUE del corredo informativo dei progetti che rientrano in tale Piano, in coerenza con le disposizioni generali e indicazioni operative diramate da IGRUE per il monitoraggio del PAC (Vademecum vs. Novembre 2013 e successive).

2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2014, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La Direzione Generale Politiche attive, servizi per il lavoro e la formazione (DGPASFL nel seguito), sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, garantisce l'integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA2007-2013 ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2014 il sistema informatico locale della DGPASFL, SIGMA2007-2013, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti avviati. Infine sono stati regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2014 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPASFL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli "scarti di monitoraggio" che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2014 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2014	dati al 28/02/2014	Validazione del 25/03/2014
II bimestre 2014	dati al 30/04/2014	Validazione del 14/05/2014
III bimestre 2014	dati al 30/06/2014	Validazione del 15/07/2014
IV bimestre 2014	dati al 31/08/2014	Validazione del 24/09/2014
V bimestre 2014	dati al 31/10/2014	Validazione del 27/11/2014
VI bimestre 2014	dati al 31/12/2014	Validazione del 20/01/2015

Valutazione

In una fase iniziale della programmazione è stato elaborato il Piano Unitario di Valutazione al fine di organizzare la funzione di valutazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di individuare le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

Successivamente il Ministero del Lavoro, titolare dei PON FSE 2007- 2013 ha assegnato alla società Ismeri Europa srl la funzione di valutazione in itinere al fine di esaminare l'andamento dei PON rispetto alle priorità comunitarie e nazionali, e le valutazioni in itinere di natura operativa e strategica per supportare e coadiuvare l'azione di sostegno e sorveglianza dei programmi. Tale attività di monitoraggio e valutazione, infatti, assume un ruolo di primaria e significativa importanza per garantire la qualità e l'attuazione dei programmi operativi nonché per assicurare l'efficacia, l'efficienza e la coerenza degli interventi realizzati.

A tal riguardo gli art. 47 e 48 del Reg. n. 1083/2006 definiscono puntualmente i contenuti, gli obiettivi della valutazione, i soggetti responsabili e i soggetti che materialmente la eseguono.

Il Valutatore Indipendente, ha svolto negli anni, un'attività di valutazione volta a realizzare una ricognizione degli interventi dei PON rispetto ai mutamenti in atto nei sistemi delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione.

Il valutatore ha lavorato alla predisposizione di Documenti metodologici e programmatori, Rapporti di valutazione annuali e Analisi tematiche di approfondimento e a corredo dei Rapporti annuali.

Tale attività viene realizzata ogni anno, a partire del 2011 e fino al 2015.

L'Amministrazione ha costituito uno Steering Group composto anche da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL), con lo scopo di affiancare e supportare il Valutatore Indipendente nelle sue ricognizioni.

Nel corso del 2014 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house ed ha intervistato i referenti dell'Amministrazione, per analizzare le procedure interne di gestione, controllo amministrativo e finanziario, nonché le procedure inerenti il monitoraggio e la rendicontazione.

E' stato presentato il Rapporto di valutazione inerente il periodo all'annualità 2013 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. Sono stati realizzati tre approfondimenti tematici e, nello specifico: il contributo del PON a favore delle politiche per i servizi per il lavoro, la capacità istituzionale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, la tematica dell'ambiente nei progetti FSE.

Il Rapporto annuale sulla Programmazione 2014 sarà presentato nei primi mesi del 2015.

3 Attuazione in base alle priorità di intervento

3.1 Asse A – Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse A - Adattabilità

Obiettivi specifici	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma
	1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro
	1.4. Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
---------------------	------------	-----------------	---------------

1.1	AMVA – “Giovani Laureati	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Servizi trasversali di coordinamento	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Contrasto alla povertà e all'esclusione finanziaria	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Contrasto al lavoro irregolare	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a supporto delle politiche attive	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o in cerca di occupazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
1.1	SISMA	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	N/A
1.1 – 1.2	MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Ente nazionale Microcredito	N/A
1.2	Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e professionale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro SpA
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	Servizi di redazione del Portale Cliclavoro	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	N/A
1.3	Lavoro Femminile nel Mezzogiorno – La Femme	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA

1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.4	Scift aid	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza.	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
1.4	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	N/A
1.4	Accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati/operatori delle parti sociali in materia di dialogo sociale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	N/A

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse A - Adattabilità	€ 63.011.261,00	€ 61.281.253,01	€ 49.728.645,00	€ 49.728.645,00	€ 22.831.462,80
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 15.589.086,54	€ 12.847.424,75	€ 12.847.424,75	€ 6.088.958,02
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 24.871.611,27	€ 19.498.476,94	€ 19.498.476,94	€ 8.524.429,56
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 6.701.023,24	€ 5.496.630,60	€ 5.496.630,60	€ 2.552.822,52
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 14.119.531,96	€ 11.886.112,71	€ 11.886.112,71	€ 5.688.402,70

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2014

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	97
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	393
Costo dei progetti	€ 61.281.253,01
Costo medio dei progetti	€ 705.578,27

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2014

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	34,02%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	18,56%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	21,65%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	25,77%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2013	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
Utilizzo delle Banche Dati Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro	Italia	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati.	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Mobilità geografica Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	Ob. 1	0,8	4,0	10,0
	Italia	1,8	2,5	5,0

Fonte: **Istat RFL**

Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2012	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma	Ob. 1	522	80	360 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: Analisi ad hoc				

Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2014	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga	Ob. 1	9271	485	1500 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: Analisi ad hoc				

Durata della precarietà, fino a 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro	Ob. 1	67	68,5	90
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det., collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Italia	63,2	65,9	92,5
Fonte: ISFOL PLUS				

Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Sicurezza del lavoro Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det., collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	Ob. 1	22,2	21,4	10,0
	Italia	26,5	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS 2011**

Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2013	Valore Target al 2013
Sicurezza sul lavoro Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	235.122	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2013

Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2011(**)	Valore al 2012(**)	Var. 2012-2005	Var. 2012-2011	Valore Target
Sicurezza sul lavoro	ob. 1	131.963	102.968	91.967	-30,31%	-10,68%	90.000
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	Italia	939.566	725.658	656.825	-30,09%	-9,49%	655.600
	di cui mortali						
	ob. 1	296	275	200	-32,43%	-27,27%	148
	Italia	1.206	920	844	-30,02%	-8,26%	603

(*)infortuni denunciati; (**) Fonte: Banca dati statistici INAIL aggiornati al 31.10.2013

Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
Emersione lavoro nero	Ob. 1	21,60%	19,50%	12,50%
	Italia	12,00%	11,50%	7,00%
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)				

Fonte: ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2014

Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2014	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale	Ob. 1	875	178	650 (dato cumulato)
N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati				

Fonte: **Analisi ad hoc**

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della riprogrammazione, è pari a 63.011.261,00 euro, corrispondente a circa il 15% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 97,25% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 61.281.253,01 euro. La spesa certificata rappresenta circa il 78,92%, pari a 49.728.645 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 34,02% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 15.589.086,54 euro, corrispondente all' 25,44% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 18,56% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 24.871.611,27 euro, pari a circa il 40,59%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 21,65% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 6.701.023,24 euro, pari al 10,93%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 25,77%, con un impegno finanziario assunto pari a 14.119.531,96 euro, che corrisponde al 23,04% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2014 97 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato la percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza è diminuito rispetto al 2005.

Gli indicatori relativi al rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorative e professionale e di supporto ai processi di riforma, ed al rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS in deroga i dati mostrano come siano stati raggiunti e superati i valori target previsti nel 2013.

Con riferimento al tasso per la sicurezza sul lavoro, l'indicatore della durata della precarietà fino a 12 mesi ha subito un calo rispetto al 2005, mentre per l'indicatore della durata della precarietà oltre i 12 mesi si riscontra un incremento rispetto al dato iniziale.. Sempre con riferimento alla sicurezza sul lavoro, il numero di ispezioni del Ministero del Lavoro hanno superato il valore target individuato per il 2013. L'indicatore relativo al rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, mostra un aumento del numero di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati rispetto al 2010 ed ha superato il valore target.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell' Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

Obiettivo specifico 1.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AMVA – "Giovani Laureati"

Durata	01/07/2013 31/03/2015
Importo totale	€ 1.706.206,55
Importo per il 2014	€ 1.471.741,93 (comprensivo del 1°trimestre 2015)
Obiettivi	<p>Attraverso il dispositivo del tirocinio, l'intervento offre opportunità di apprendimento diretto sul luogo di lavoro a 3.010 giovani aventi le seguenti caratteristiche: età compresa tra 24 e 35 anni (34 anni e 364 giorni), residenti nelle Regioni Convergenza di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ("regioni target"); disoccupati; non iscritti e/o che non frequentano percorsi formativi; in possesso di titolo di istruzione terziario.</p> <p>Offrendo ai giovani l'opportunità di acquisire esperienza professionale e competenze pertinenti al mercato, l'azione aumenta anche le effettive possibilità dei soggetti beneficiari di accedere ad un'esperienza lavorativa.</p>
Altre informazioni	<p>1. Predisposizione del set di metodologie e strumenti per la promozione, gestione e monitoraggio dei tirocini Il set di metodologie e strumenti implementato nel 2013 non ha subito modifiche o integrazioni.</p> <p>2. Attivazione e animazione di una Rete di attori dedicata alla realizzazione i percorsi È continuata l'attività di animazione rivolta agli attori della Rete già facenti parte del network del programma AMVA (all'interno del quale si colloca anche il progetto "Giovani Laureati").</p> <p>3. Promozione dei percorsi di tirocinio, realizzando incontri ed eventi di presentazione e promozione mirati È proseguita l'azione informativa, anche attraverso la partecipazione del progetto ad eventi realizzati nell'ambito del programma AMVA stesso.</p> <p>4. Attivazione e gestione dei 3.010 percorsi di tirocini Al 31 dicembre 2014 sono state istruite 5.230 domande (delle quali 2.835 ammesse) ed avviati 1.937 tirocini, dei quali il 90% circa in loco e il restante 10% in mobilità. Le attività principali hanno riguardato la gestione dei tirocini avviati, la creazione e la gestione dell'archivio cartaceo di progetto e la verifica dei pagamenti richiesti da parte dei Tutor.</p> <p>5. Monitoraggio quantitativo dei percorsi, che si concretizza nel monitorare in itinere i percorsi di tirocinio e nel predisporre SAL periodici Durante il 2014 è proseguito il monitoraggio in itinere dei percorsi di tirocinio (attivati e conclusi) e predisposti i SAL periodici.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contributo al monitoraggio dell'occupazione in Italia
Durata	Dal 01/01/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 921.506,22
Importo per il 2014	€ 21.500,00
Obiettivi	In continuità rispetto alle attività condotte negli anni passati, il progetto ha inteso fornire un quadro del mercato del lavoro nazionale, sia in un'ottica comparativa rispetto ai partner comunitari, sia in relazione alle indicazioni della Strategia europea dell'Occupazione (SEO), così come declinate nell'ambito di "Europa 2020". Particolare attenzione è stata dedicata

	alle guidelines 7-10. Muovendo da tali indicazioni, attraverso la redazione un rapporto di monitoraggio e paper occasionali, sono state affrontate analisi dei livelli e del profilo dell'occupazione in grado di dar conto delle dinamiche nazionali e regionali, sia in relazione all'offerta che alla domanda di lavoro, ma anche degli interventi di riforma del mercato del lavoro italiano in discussione, proprio per adeguarsi alle raccomandazioni comunitarie.
Altre informazioni	L'intervento si è concretizzato attraverso: un'indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI, un'indagine sulla mobilità intellettuale e un'indagine sulla qualità del lavoro. Le indagini di cui sopra hanno consentito la redazione di un rapporto sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI, un rapporto su mobilità intellettuale, un rapporto sulla terza indagine sulla qualità del lavoro in Italia, un rapporto tematico su capitale umano e mercato del lavoro e un rapporto di monitoraggio sul mercato del lavoro 2013.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	//
Importo per il 2014	//
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'anno 2014, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON; nonché sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p> <p>Il personale assegnato presso il MLPS ha proseguito l'attività di supporto amministrativo-gestionale e tecnica dei programmi nazionali di FSE.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contrasto alla povertà e all'esclusione finanziaria
Durata	Dal 01/01/2014 al 28/02/2015
Importo totale	€ 25.000,00
Importo per il 2014	€ 25.000,00
Obiettivi	Le attività inerenti al progetto possono sinteticamente riassumersi in due linee di intervento: 1) un'analisi delle principali esperienze straniere in materia di approccio multidimensionale in materia di lotta alla povertà e all'esclusione finanziaria; 2) una messa a punto e del modello MACaD con relativa sperimentazione nel Municipio X di Roma Capitale, relativamente ad un campione di soggetti beneficiari di sussidi finanziari, analisi svolta con il metodo longitudinale.
Altre informazioni	Nel corso del 2014 è stato condotto un approfondimento di analisi su 3 aree metropolitane

	<p>europee (Parigi, Londra, Lisbona), per valutare gli approcci multidimensionali adottati per fare fronte a forme di esclusione sociale, deprivazione ed esclusione finanziaria, grazie all'utilizzo delle strumento del microcredito. Successivamente l'indagine è stata estesa ad altre realtà metropolitane europee, analisi basata sia su una valutazione desk delle esperienze sia sulla trasmissione di un questionario rivolto a 29 soggetti pubblici e privati attivi sul tema del microcredito. Oltre alle prime tre aree urbane, l'indagine ha riguardato Amsterdam, Vienna, Varsavia, Madrid, Stoccolma. L'altra linea di attività si è sviluppata a seguito del rinnovo del protocollo di intesa tra l'ISFOL e il Municipio X di Roma Capitale, grazie al quale è stato reso possibile un'ulteriore messa a punto del Modello MACaD.</p> <p>A seguito dell'attività sono stati prodotti: un report sull'analisi desk dei casi di studio europei; un report sui casi di studio effettuati; è in via di pubblicazione entro il primo semestre 2015 un Occasional Working Paper nella collana Isfol ed è stato organizzato in data 25 febbraio 2015 un seminario sull'esperienza svolta presso il Municipio X di Roma Capitale.</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Contrasto al lavoro irregolare
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 171.883,15
Importo per il 2014	€ 171.883,15
Obiettivi	<p>Il progetto si è posto l'obiettivo di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, con particolare riferimento al target dei lavoratori stranieri e dei giovani al fine di indirizzare in maniera più efficace le azioni di contrasto al lavoro nero e le politiche attive a livello nazionale e regionale utili a prevenire il lavoro nero/irregolare. Il progetto ha inteso, inoltre, dare risalto alle specificità che il fenomeno assume nei territori, approfondendo anche l'aspetto dell'integrazione tra politiche di contrasto del lavoro sommerso e politiche di sviluppo locale, in coerenza anche con gli obiettivi del Programma LEED dell'OCSE (del quale l'Isfol è partner) e delle attività di altri organismi europei, quali ad es. Eurofound, in ottica di comparazioni internazionali.</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto ha previsto tre specifiche attività:</p> <p>Per la prima, "Analisi quali-quantitative finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare", partendo dai risultati emersi relativamente all'indagine sul lavoro irregolare degli stranieri in Italia realizzata nel corso del 2013, sono stati realizzati degli approfondimenti sulle dinamiche dell'occupazione regolare e irregolare dei lavoratori stranieri. Relativamente al target dei giovani, è stata completata l'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'indagine sperimentale condotta nel corso del 2013 e riguardante "La conoscenza delle regole del mercato del lavoro e del lavoro irregolare tra i giovani di età compresa tra i 19 e i 29 anni".</p> <p>Per la seconda attività "Analisi delle politiche di contrasto del lavoro nero e irregolare" è stata svolta una attività desk di studio e approfondimento su documenti contenenti dati e analisi in tema di politiche di contrasto del lavoro sommerso, sia riguardo alla legislazione nazionale che regionale.</p> <p>Per la terza attività "Approfondimenti sul campo" sono state realizzate interviste di approfondimento ad una ventina di soggetti socio-istituzionali nel comune di Roma e di Benevento, al fine di valorizzare quanto era emerso dalle interviste rivolte ai giovani e approfondire le caratterizzazioni del fenomeno del lavoro giovanile.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	

Titolo progetto	Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a supporto delle politiche attive
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 1.011.431,48
Importo per il 2014	€ 1.011.431,48
Obiettivi	Il progetto ha avuto l'obiettivo di utilizzare in modo innovativo i risultati delle analisi condotte nell'ultimo sessennio di programmazione. La lettura dei fenomeni e delle dinamiche in corso sui territori, in termini comparati tra essi, ha consentito di valorizzare le politiche, i servizi e le pratiche che hanno ottenuto i migliori risultati. L'idea di fondo è stata quella di creare un ambiente, inteso sia come gruppo di lavoro che come ambiente fisico - piattaforma di comunicazione, le cui possibilità offerte, dalle architetture open data, dagli ambienti di discussione, sono state un esempio di restituzione alla comunità dei risultati delle rilevazioni quantitative o delle analisi qualitative in forma utile alla gestione dei territori, in ordine alle problematiche del lavoro, dell'inclusione, dello sviluppo e della integrazione, ecc.
Altre informazioni	E' stata realizzata l'attività di elaborazione delle informazioni qualitative e quantitative disponibili sul comportamento dell'offerta e sulle politiche del lavoro. È stata quindi prodotta altra documentazione volta ad implementare l'ambiente web, il quale è stato predisposto per accogliere sezioni dedicate per target e per articolazione territoriale. Attraverso l'elaborazione di dati Isfol ed Istat, sono stati realizzati focus per target specifici, tra cui uno sugli over 50, uno su donne, uno su giovani e statistiche sui target donne, giovani e stranieri. È stata dedicata una sezione web con pagine organizzate per target, tematiche e articolazione territoriale. Sono stati, inoltre, elaborati focus e statistiche per target specifici.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o in cerca di occupazione
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 466.934,02
Importo per il 2014	€ 466.934,02
Obiettivi	Il progetto si sviluppa nel solco dell'esperienza e del know-how maturato nel corso della programmazione 2007-2013 nell'ambito del progetto "Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze" con cui mantiene dei collegamenti, integrando, con altre fonti, le basi informative da questo sviluppate per fornire elementi di conoscenza sul mercato del lavoro per professioni e in chiave di sviluppo sostenibile. Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - fornire un contributo conoscitivo sulle dinamiche e le prospettive di medio termine del mercato del lavoro lato professioni; - realizzare azioni di supporto per l'innovazione dei sistemi formativi, professionali e produttivi
Altre informazioni	Attraverso l'utilizzo della dimensione "professione" nella lettura delle dinamiche del mercato del lavoro si è tentato di capire quali sono le professioni in "sofferenza" e quali invece potrebbero offrire opportunità di lavoro. Attraverso l'integrazione dei risultati conseguiti con il progetto "Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze" (2013), in particolare gli esiti della rilevazione fabbisogni professionali, con fonti istituzionali, selezionate in base alla significatività dei dati prodotti per raggruppamenti professionali, il progetto propone una lettura originale del mercato del lavoro che pone i raggruppamenti professionali quale chiave di interpretazione delle dinamiche e delle prospettive del mercato del lavoro. Tutto questo ha portato anche alla realizzazione di un rapporto di ricerca sulle dinamiche del

	mercato del lavoro per professioni, alla pubblicazione “Figure professionali innovative per la riqualificazione sostenibile delle città. Spendibilità e fabbisogni professionali e formativi e al rapporto “Orientaverde” che raccoglie gli esiti degli incontri con gli studenti nelle scuole coinvolte in una iniziativa di orientamento alla tutela dell’ambiente.
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	SISMA
Durata	20/02/2014 - 19/07/2015
Importo totale	88.357,28
Importo per il 2014	75.698,51
Obiettivi	L’amministrazione ha avviato nel biennio 2011/2012 un’iniziativa finalizzata alla progettazione di un Sistema di Monitoraggio di tutte le Azioni di Sistema finanziate nell’ambito della Programmazione FSE 2007/2013, per l’attuazione del PON Governance e del PON Competitività Regionale e Occupazione. L’affidamento ha per oggetto la Governance delle azioni di Sistema promosse per le politiche attive del lavoro e per la rete dei servizi per il lavoro, a tal fine, dovrà prevedere un sistema di conoscenza, di monitoraggio delle iniziative finanziate, un sistema informativo integrato, sinergico funzionale ed efficiente, composto da archivi dedicati e specifici. Il software dovrà soddisfare le richieste di un’utenza differenziata per capacità informatiche e ruolo e attuare collegamenti con altri applicativi .
Altre informazioni	Si sono avviate le attività per la gestione dei progetti in modo complementare al sistema SIGMA per un’azione di monitoraggio quali-quantitativo

Obiettivo specifico 1.1 e 1.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Denominazione Intervento	MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l’occupazione
Data inizio	26 novembre 2014 - 25 giugno 2015
Importo totale	€ 460.000,00
Importo per il 2014	€ 38.665,15
Obiettivi	<p>Microwork si pone in linea di continuità e di ulteriore sviluppo rispetto ai risultati conseguiti con il progetto “Microcredito e servizi per il lavoro”, concluso al 30 giugno 2014 ed attuato nel periodo 2011-2014 da parte dell’Ente nazionale per il microcredito a valere sul PON GAS FSE 2007- Asse Occupabilità.</p> <p>Il progetto “micro-work: fare rete per il micorcredito e l’occupazione” intende mantenere, valorizzare ed ampliare nelle regioni competitività e occupazione l’attuale rete di 99 sportelli informativi sul microcredito creata nelle Regioni Convergenza attraverso il cofinanziamento del PON GAS Asse adattabilità obiettivi specifici 1.1 e 1.2 e si pone come priorità, rispettivamente:</p> <p>1.1 Promuovere un’articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti.</p> <p>1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma.</p>

Altre informazioni	Nel 2014 le attività di progetto avviate il 26 novembre hanno riguardato essenzialmente la fase di preparazione per l'avvio dell'intervento. In particolare sono stati definiti gli strumenti di lavoro e predisposto il testo dell'avviso pubblico di selezione per l'individuazione delle amministrazioni interessate all'apertura di sportelli informativi sul microcredito. Selezione gruppo di lavoro e definizione delle procedure operative per l'avvio operativo del progetto
---------------------------	---

Obiettivo specifico 1.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e professionale
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 985.748,68
Importo per il 2014	€ 985.748,68
Obiettivi	<p>La legge n. 92/2012 e il successivo decreto legislativo n. 13/2013 istituiscono e delineano il sistema nazionale di certificazione. Si tratta di un obiettivo complesso, che richiede di mettere in campo una pluralità di piste di lavoro.</p> <p>Centrale nella costruzione di tale sistema di certificazione è il ruolo del Repertorio nazionale dei titoli e delle qualifiche, che nascerà da una "sintesi" dei Repertori attualmente esistenti a partire da un lavoro di "correlazione".</p> <p>Altrettanto strategica per la costruzione del sistema nazionale di certificazione è la definizione di standard, modelli e strumenti per rendere percorribile la prospettiva della validazione dell'apprendimento non formale e informale e della capitalizzazione delle acquisizioni maturate nell'arco della vita attraverso dispositivi quali il Libretto formativo del Cittadino.</p> <p>L'attuazione di questi processi di riforma deve ancorarsi alle linee strategiche tracciate a livello europeo, attraverso le varie Raccomandazione in tema di trasparenza e di qualità.</p>
Altre informazioni	<p>L'intervento si articola in tre macro ambiti di lavoro che ricomprendono numerose attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'analisi comparativa alla correlabilità delle qualificazioni professionali : Si tratta di una serie di attività a supporto del Ministero del Lavoro per l'attuazione del sistema nazionale di certificazione, ex Legge 92/2012 e Decreto Legislativo 13/2013. Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo per la correlabilità delle qualificazioni regionali, sono proseguite le analisi settoriali, consegnando tutte le pre-istruttorie. Nell'ambito dello schema di intesa per la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e relative competenze, l'Isfol ha curato la parte relativa al quadro di riferimento per la correlazione fra le qualificazioni regionali al fine di conferire loro riconoscibilità nazionale. Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali per l'apprendistato professionalizzante per il supporto alla costruzione del repertorio delle professioni di cui all'art. 6 del d.lgs. 167/2011, a supporto dell'Organismo tecnico per l'apprendistato, sono stati organizzati incontri tecnici con le parti sociali che hanno avuto come obiettivo l'analisi e la condivisione delle referenziazioni dei profili professionali dell'apprendistato, estratti dai contratti collettivi. Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il Fondo Interprofessionale Banche e Assicurazioni FBA è stato predisposto il Repertorio delle qualificazioni del settore assicurativo. - Certificazione e validazione delle competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente : Si fonda principalmente su una serie di attività a supporto del Ministero del Lavoro per

la definizione degli standard minimi di sistema per i servizi di certificazione delle competenze e validazione dell'apprendimento non formale e informale ex Legge 92/2012 e Decreto Legislativo 13/2013.

Nell'ambito del gruppo tecnico MLPS-Regioni, con l'assistenza di Isfol e Tecnostruttura, è proseguita l'attività per la definizione degli standard dei servizi di validazione e certificazione delle competenze. È stato completato il documento "Declinazione operativa della governance dei sistemi di validazione e certificazione e prima ricognizione/valutazione di impatto sui sistemi di accreditamento".

Sono state ultimate due istruttorie: "Analisi internazionale sulle strategie per l'ottimizzazione e la riduzione dei costi dei servizi" e "Analisi internazionale sulle strategie utilizzate per la cooperazione pubblico/privato nella erogazione dei servizi di validazione e certificazione".

È stato elaborato un contributo per la stesura dello schema di intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla definizione e la messa a regime di un quadro operativo di riferimento degli standard minimi per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.

E' stata approvata l'intesa sulle "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali"

E' stato realizzato un documento di analisi sul ruolo delle esperienze di apprendimento non formale per lo sviluppo dell'occupabilità e della cittadinanza attiva nei giovani 18/28 anni.

È stato elaborato e approvato il "Progetto di supporto della valutazione dei progetti e della certificazione delle competenze per il Servizio civile Nazionale in attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (20141T05M90P001)".

Sono state concluse le attività relative alla ricerca nazionale "Indagine Nazionale sull'impatto delle pratiche di validazione delle competenze da esperienza" e alla ricerca internazionale "Indagine qualitativa internazionale sulla sostenibilità dei servizi di validazione delle competenze da esperienza".

Sulla piattaforma Va.Li.Co è stata aggiornata la banca dati con l'inserimento di tutte le 52 nuove pratiche censite nell'ambito del progetto di "Indagine Nazionale sull'impatto delle pratiche di validazione delle competenze da esperienza"

- **Il contributo alle strategie europee per la trasparenza, come strumento per promuovere la mobilità e elevare la qualità dei sistemi:**

Si fonda sul supporto allo sviluppo dei sistemi europei per la trasparenza, la mobilità e il riconoscimento di titoli, qualifiche, crediti e professioni: EQF, ECVET, EUROPASS, Direttiva 2005/36/CE, Euroguidance, ELGPN

L'implementazione nazionale del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) è stata realizzata attraverso:

l'aggiornamento periodico della sezione EQF del portale Isfol; la traduzione in lingua italiana delle note della EQF series elaborate dall'Advisory group; la predisposizione di contributi per la seconda fase del processo di implementazione di EQF; la partecipazione alle riunioni congiunte dei referenti dei PNC EQF e dei corrispondenti nazionali del Quadro europeo dei titoli dell'istruzione superiore; l'analisi comparata dei processi di referenziazione svolti negli altri Paesi europei e uno studio di fattibilità per un'indagine sulle qualificazioni settoriali internazionali rilasciate a livello nazionale; l'Analisi dei Rapporti di referenziazione europei verso EQF.

Le attività relative all'ELGPN si sono focalizzate, in particolare, sulla organizzazione della V Conferenza sulle politiche dell'orientamento permanente e sulla XVI riunione plenaria.

Le attività dell'Eqavet hanno impattato in maniera trasversale sui contenuti dei piani di attività degli altri tools europei e in particolare hanno riguardato il supporto alla Commissione europea e al Segretariato Eqavet per l'organizzazione del Peer Learning sull'indicatore 9, analisi dei fabbisogni formativi, della Raccomandazione europea.

Nell'ambito delle attività di implementazione del sistema ECVET, sono proseguite le azioni a livello nazionale per le attività previste nell'ambito del Protocollo di Intesa ECVET 2013-2015, sottoscritto da sei Regioni, a conclusione del Progetto COLOR

	coordinato da Isfol.
--	----------------------

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 – 2014- Asse A
Durata	01/01/2012 – 31/03/2015
Importo totale	€ 17.489.509,56
Importo per il 2014	€ 8.149.908,33
Obiettivi	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pattuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive; - il potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; - la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; - la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	<p>Nel 2014 Italia Lavoro ha garantito il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agli attori istituzionali (Ministero del Lavoro e Regioni), in raccordo con INPS, nella adozione e implementazione delle misure necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga e ad una più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa. - alle amministrazioni pubbliche (Ministero del Lavoro e Regioni) nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse. - alle Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga. - ai servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga. - supporto al Ministero del Lavoro nell'ambito dei Tavoli nazionali preposti a gestire gli impatti di grandi crisi - supporto all'implementazione degli interventi di ricollocazione, definiti nell'ambito dei Tavoli istituzionali - supporto alla organizzazione e gestione dei Tavoli tecnici finalizzati alla promozione e attivazione di interventi di politica attiva su specifiche crisi aziendali e occupazionali; - assistenza alla gestione degli interventi rivolti a specifiche crisi aziendali e occupazionali (si fa riferimento, ad esempio, agli interventi rivolti a ex dirigenti e quadri disoccupati e rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dal settore farmaceutico aderenti al Progetto Welfarma). <p>Nel corso del 2014, il progetto ha fornito assistenza tecnica alle Regioni per la concessione degli AA.SS. in deroga attraverso la partecipazione a 1.015 Tavoli; realizzato reportistica relativa agli ammortizzatori sociali in deroga, al monitoraggio del bacino dei LSU, alle politiche attive realizzate nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga.</p> <p>Ha inoltre fornito assistenza a 5 Regioni nella tempestiva definizione e attivazione di interventi</p>

	<p>di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse e a più di 27 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga.</p> <p>Infine ha fornito supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni obiettivo Convergenza interessate in riferimento alle attività riferite al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG) nella ricognizione delle principali situazioni di crisi che insistono sul territorio, e nello sviluppo di proposte di intervento e nella elaborazione di proposte di intervento per la gestione delle crisi.</p>
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse A)
Durata	Dal 01/07/2009 al 31/03/2015
Importo totale	€ 2.276.228,83
Importo per il 2014	€ 136.521,22
Obiettivi	<p>Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.</p>
Altre informazioni	<p>Durante il 2014, è proseguita l'azione relativa alla costituzione, avvio e consolidamento della Rete, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione di strumenti e metodologie.. Nel corso di quest'ultimo anno è proseguito l'utilizzo della metodologia dello strumento "Scheda Attore", oramai consolidata per la formalizzazione del rapporto di collaborazione tra Progetto e nodo di Rete e dello strumento "Verbale Compilabile", necessario a tracciare le attività realizzate in collaborazione con ciascun nodo di Rete. Nello stesso periodo è stato, inoltre, rivisto il format del "Verbale Compilabile", aggiornato nella parte che riporta l'elenco di tutti i nodi di Rete che sono stati coinvolti dal Progetto "Promozione e Utilizzo dei Voucher per il Lavoro Accessorio" fino al 31.12.2014. • il monitoraggio della Rete. Relativamente all'attività di monitoraggio della Rete, l'attività di affiancamento presso ciascun nodo di Rete è stata tracciata con la compilazione di "verbali pdf" e la contestuale implementazione di un database contenente informazioni sulle attività svolte in collaborazione con il singolo stakeholder. E' stato inoltre sperimentato un processo per la compilazione automatica di report sull'assistenza tecnica erogata per singolo nodo di Rete. Il processo consente di aggregare tutte le informazioni tracciate tramite i "verbali compilabili" per singolo nodo di Rete. L'attività tracciata con la compilazione dei "verbali compilabili" è stata implementata all'interno di un database contenente informazioni sulle attività svolte in collaborazione con il singolo stakeholder. I report prodotti, alla fine di dicembre 2014, sono pari a 167 unità totalizzati nelle Regioni Convergenza. • la raccolta della manifestazione d'interesse/Scheda attore, la sottoscrizione dei Piani di sviluppo e consolidamento (PDSC) e la rilevazione attività svolte con il nodo di Rete. . Alla fine del mese di dicembre 2014, i nodi della Rete individuati nelle Regioni Convergenza sono 181, i quali sono stati individuati attraverso lo strumento della "Scheda Attore" o tramite "lettera di interesse".

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di redazione del Portale Cliclavoro
Durata	17/02/2014 - 16/02/2015
Importo totale	€ 346.480, 00
Importo per il 2014	€ 230.236,87
Obiettivi	<p>E' stata indetta una gara per l'affidamento dei servizi di redazione del portale Cliclavoro www.cliclavoro.gov.it, aggiudicata in via definitiva in favore del RTI tra Centro Servizi Srl quale mandataria e Jobbing Centre Srl.</p> <p>L'affidamento ha come obiettivo l'aumento della disponibilità di informazioni in materia di lavoro attraverso la costituzione di banche dati, consultabili on-line attraverso il portale, su buone prassi, conoscenze e soluzioni tecniche ed organizzative; tutto ciò grazie ad un aggiornamento costante dei contenuti e il loro collegamento integrato nei vari strumenti (portale, blog, social network, newsletter, applicazione su smartphone rassegna stampa).</p>
Altre informazioni	<p>L'attività redazionale ha riguardato l'aggiornamento del portale tramite la produzione di nuovi contenuti da inserire su Cliclavoro e sul nuovo sito dedicato a Garanzia Giovani nonché l'adeguamento dei contenuti già esistenti alle novità sul Mercato del Lavoro, di utilità per i target del Portale. Si è iniziato a strutturare un'attività di programmazione in modo da migliorare la gestione dei contenuti, raggiungere gli obiettivi richiesti e avviare un processo di sviluppo del portale finalizzato a migliorarne la qualità e quindi anche l'interazione con gli utenti. Si è cercato inoltre di aumentare l'interazione con i <i>social network</i> nell'ottica di una migliore dinamica di navigazione della logica del <i>web 2.0</i></p>

Obiettivo specifico 1.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lavoro femminile nel mezzogiorno - LaFemMe (Asse A)
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 613.500,00
Importo per il 2014	€ 613.500,00
Obiettivi	<p>LaFemMe rappresenta un'esperienza pilota finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di servizi e strumenti sulla gestione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro (logica win-win). Il progetto ha sviluppato 4 servizi: 1)Servizio on-line su innovazione organizzativa, welfare aziendale e contrattazione decentrata; 2)Servizio di formazione/consulenza alle aziende per l'adozione di misure di flessibilità organizzativa e welfare aziendale 3)Servizio di assistenza tecnica alle Regioni per il potenziamento dei servizi di cura e il rafforzamento della partecipazione delle donne al mdl, 4)Servizio di orientamento ai green jobs in un'ottica di genere destinato alle scuole superiori</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso del progetto sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p>Servizio informativo on line</p> <p>Reso operativo in tutte le sezioni previste e gestiti gli accessi alla sezione interattiva esperto on line e dell'autoformazione.</p> <p>Servizio di formazione e consulenza alle aziende</p> <p>Organizzazione di <u>29 percorsi di formazione</u> e iniziative di informazione, che hanno visto il coinvolgimento di <u>956 persone</u> tra referenti aziendali, referenti sindacali e datoriali,</p>

	<p>consulenti del lavoro, referenti di enti di ricerca, formazione e liberi professionisti, referenti di agenzie per il lavoro, consigliere di parità, referenti delle amministrazioni regionali e locali.</p> <p>Dalle attività di formazione sono scaturiti i progetti di sperimentazione, ossia azioni di consulenza organizzativa che hanno visto il coinvolgimento di <u>57 aziende</u>.</p> <p>Assistenza tecnica alle Regioni</p> <p>Diffusione e condivisione con le Regioni Calabria, Sicilia, Puglia e Campania del documento “Uso efficace dei fondi comunitari per contribuire alla crescita dell’occupazione femminile”, contenente proposte di metodo e schede di interventi e misure da sviluppare nella nuova programmazione dei fondi strutturali 2015-2020.</p> <p>Si segnala inoltre che la Regione Puglia ha avviato una collaborazione con Italia lavoro per sviluppare il progetto Welflex (Produttività e conciliazione lavoro famiglia. Consulenti per il cambiamento aziendale in Puglia), che ha permesso di qualificare 24 allievi e diffondere competenze consulenziali in materia di organizzazione, conciliazione lavoro-famiglia, gestione della maternità e promozione di piani di welfare aziendale (www.welflexlab.com)</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione
Durata	Dal 01/01/2011 al 30/06/2014
Importo totale	€ 541.834,19
Importo per il 2014	€ 9.000,00
Obiettivi	Il progetto ha inteso approfondire le analisi sulle evoluzioni del fenomeno del lavoro sommerso con particolare riferimento ad alcune categorie svantaggiate che appaiono più a rischio, come i giovani e gli immigrati.
Altre informazioni	<p>Il progetto complessivo prevedeva tre filoni di attività: 1) Analisi finalizzate ad approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro nero e irregolare”. 2) Rilevazione e analisi della normativa in materia di contrasto del lavoro sommerso o di sostegno all'emersione”. 3) Approfondimenti sul campo mediante indagini di carattere quali-quantitative.</p> <p>Le prime due attività si sono concluse nel 2013. Per la terza attività si è resa necessaria una proroga al 30/06/2014 per consentire il completamento delle azioni di diffusione e disseminazione dei risultati. A tal proposito si è proceduto alla stampa del volume “Il lavoro sommerso e irregolare degli stranieri in Italia” che riporta i risultati dell’indagine svolta e il seminario “Il lavoro nero e irregolare degli stranieri in Italia, realizzato il 24 giugno 2014, con il quale si è inteso richiamare l’attenzione sul complesso fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, illustrando le evidenze emerse dall’indagine sul lavoro degli stranieri in Italia e fornendo alcuni importanti spunti di riflessione.</p> <p>Inoltre, è stato completato e stampato il report “Il lavoro nero e irregolare dei lavoratori stranieri in Italia” che presenta i risultati della ricerca finalizzata a ricostruire un quadro conoscitivo del lavoro nero e irregolare degli stranieri in Italia.</p>

Obiettivo specifico 1.4

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Scift Aid
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Importo totale	€ 28.800,00
Importo per il 2014	€ 28.800,00
Obiettivi	Scift Aid è un progetto di comunicazione on-line sul Fondo sociale europeo, nato per rispondere ad esigenze maturate nell'ambito del partenariato sociale e condivise dalla Commissione europea. Il suo scopo è di sostenere ed accompagnare le attività dei soggetti impegnati nella programmazione degli interventi, facilitando le attività degli organismi di sorveglianza e gestione del FSE che ricadono sotto la responsabilità del Ministero del Lavoro. Le attività redazionali del progetto si concretizzano nell'attività di aggiornamento ed implementazione costante dei contenuti on line veicolati attraverso l'area web Scift Aid, sul sito Internet del Ministero del Lavoro. Scift Aid offre un servizio integrato di comunicazione sui macrotemi: programmazione Fse, strategia di Lisbona e politiche di coesione, Europa 2020, istruzione e formazione in Italia e in Europa. Per ognuno di essi si forniscono notizie aggiornate dall'Italia e dall'Europa, documenti, materiali di supporto alla loro lettura (sintesi, abstract, guide on-line.
Altre informazioni	Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei e la relativa stesura dei programmi operativi italiani, il progetto ha contribuito ad approfondire gli aspetti giuridici delle normative comunitarie e nazionali di riferimento per l'attuazione delle politiche. Pertanto, si è provveduto al supporto e all'aggiornamento costante dei contenuti normativi e giuridici derivanti dai nuovi regolamenti comunitari, all'analisi e definizione di costi ammissibili secondo la normativa dei Fondi Strutturali, in particolare del FSE e dei vincoli introdotti con la spending review. I risultati realizzati nel 2014 sono stati i seguenti: Definizione dei contratti di lavoro che prevedono il contributo FSE. Analisi e definizione dei costi ammissibili secondo la normativa dei Fondi Strutturali. Analisi delle normative relative agli aiuti di stato. Analisi delle norme comunitarie e nazionali degli affidamenti di azioni complesse ed innovative.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Formazione e impresa formativa
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 665.880,52
Importo per il 2014	€ 665.880,52
Obiettivi	<p>Il Progetto è costituito da 3 attività così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi e valorizzazione delle fonti informative sulla domanda e l'offerta di formazione e sugli investimenti intangibili delle imprese: tale attività ha la finalità di valorizzare e consolidare le fonti informative originali prodotte dall'Isfol al fine di analizzare le caratteristiche e l'evoluzione della domanda e dell'offerta di formazione in Italia. 2. Elaborazione, consolidamento e diffusione di modelli d'intervento per il sostegno e l'aggiornamento delle competenze, per lo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi: attraverso tale attività si intende ottimizzare le informazioni raccolte nelle precedenti annualità, rispetto al tema del sostegno ai processi di aggiornamento delle competenze e allo sviluppo dei territori e dei sistemi produttivi, con specifica attenzione alla loro aggregazione e alle integrazioni tra i sistemi di apprendimento. 3. Sostegno alla modellizzazione degli interventi di formazione nel quadro della strategia europea e nazionale sulla Corporate Social Responsibility: è apparso necessario completare nel 2014 l'indagine sulle esperienze di Corporate Social Responsibility per giungere alla modellizzazione e alla formulazione di raccomandazioni che coinvolgano attori socio-economici e istituzionali attraverso interventi di valorizzazione e messa in trasparenza dei risultati conseguiti.

Altre informazioni	<p>Il lavoro di ricerca svolto nel 2014 ha portato alla realizzazione dei seguenti risultati:</p> <p><u>Attività 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto di ricerca “Approfondimenti tematici dei risultati delle analisi sull’Offerta di formazione professionale a finanziamento regionale” - 2 focus group territoriali con gli stakeholders, interviste a direttori di strutture formative e studi di caso sulle agenzie formative. - Rapporto sui risultati dei focus group territoriali per l’analisi e la discussione dei risultati delle analisi sull’Offerta di formazione professionale a finanziamento regionale - Guida digitale contenente le indicazioni per integrare in maniera efficace i servizi locali di offerta informativa e formativa a livello territoriale - Volumi monografici: “Analisi degli investimenti intangibili e in capitale umano sulla base dei risultati della INTANGIBLE ASSETS SURVEY” e “Analisi delle caratteristiche e della dinamica della domanda di formazione degli individui adulti in Italia” --Report sulla rispondenza della CLA alle effettive modalità di apprendimento degli adulti - Rapporto di ricerca sulle buone pratiche aziendali relative al ruolo della formazione a sostegno dell’invecchiamento attivo della forza lavoro in formato digitale <p><u>Attività 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazioni e report funzionali alla redazione del Rapporto annuale sulla Formazione Continua - Rapporto sullo sviluppo della bilateralità nella formazione continua degli occupati e nelle azioni a sostegno dei lavoratori sospesi e disoccupati, in formato digitale e Rapporto su alcuni approfondimenti tematici sulle strategie di policies a livello nazionale basate sulla risultanza del Delphi. Evento (workshop) di presentazione finale - Rapporto di indagine, relativo alla rilevazione sugli investimenti in formazione nei contratti di rete, in formato digitale. Evento di diffusione (presso sede Isfol) - Realizzazione di n. 4 workshop (nelle aree del Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud Italia) per la diffusione dei risultati dell’indagine sui processi di innovazione nella formazione continua. Redazione di articoli su riviste specializzate. - Rapporti di analisi sui sistemi di trasferimento di conoscenza e di acquisizione di competenze collegate all’innovazione (esiti indagine CAWI). Workshop finale <p>L’attività relativa all’Educazione all’imprenditorialità - Modelli e strumenti per la formazione dei mediatori dei processi di apprendimento si sostanzia nella pubblicazione di una Guida in formato digitale, da diffondere presso le istituzioni scolastiche e formative.</p> <p>L’attività relativa ai Modelli e strumenti per la formazione dei giovani imprenditori, ai fini del potenziamento delle strategie di intervento previste dal Programma Youth Guarantee si sostanzia in un Rapporto sugli strumenti impiegabili nella formazione dei giovani imprenditori, ad uso dei soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma Youth Guarantee.</p>
---------------------------	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Lo sviluppo dell’apprendistato e dei tirocini
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 531.916,75
Importo per il 2014	€ 531.916,75
Obiettivi	<p>L’intervento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i processi di apprendimento/formazione in azienda per elaborare modelli e strumenti che possano elevare la qualità e l’efficacia dei percorsi svolti sul luogo di lavoro nell’ambito dei dispositivi centrati sull’alternanza. - Analizzare il funzionamento dell’apprendistato e della bilateralità in altri Paesi Europei ed extra-europei per supportare l’identificazione di modelli e strumenti funzionali a

	<p>migliorare l'efficacia del sistema italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere le migliori prassi formative, l'aggiornamento delle competenze delle figure chiave, l'elevamento dell'efficacia delle pratiche e della qualità complessiva dei sistemi territoriali di apprendistato e tirocinio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani.
Altre informazioni	<p>L'intervento si articola in due macro ambiti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dispositivi formativi per supportare la transizione e valorizzare la formazione nel contesto aziendale. Realizzazione di analisi di dettaglio: sulla diffusione dell'apprendistato e del tirocinio sul territorio nazionale; sul trend evolutivo degli anni più recenti e sugli eventuali effetti di complementarità/sostituzione; sulle imprese e i settori che utilizzano tali strumenti, nonché sull'efficacia ai fini dell'inserimento lavorativo dei giovani e del re-inserimento nei percorsi formativi. In quest'ambito diversi sono stati i contributi dati dall'Isfol, come quello nella realizzazione dell'Indagine qualitativa sulla riforma del mercato del lavoro nelle PMI e nella stesura del Report "I tirocini extracurricolari. Dalle Linee guida alle normative regionali". Si è fornito supporto tecnico scientifico per l'"Indagine sul ruolo della bilateralità in Italia e in Europa". Sono stati realizzati inoltre diversi incontri tecnici e nell'ambito dell'Indagine sugli esiti delle esperienze di tirocinio transnazionale, svolta in collaborazione con le Agenzie LLP Leonardo da Vinci e Indire (Ufficio Erasmus), si è proceduto alle prime elaborazioni statistiche dei risultati emersi dalla somministrazione del questionario ad un campione di circa 8.000 giovani. • Elaborazione, trasferimento e disseminazione di modelli d'intervento e di strumenti per lo sviluppo dei sistemi territoriali. Implementazione degli strumenti di conoscenza e l'utilizzo dell'apprendistato e dei tirocini e il sostegno delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'attivazione delle tipologie di apprendistato introdotte e ridefinite dal Testo Unico. Per questa linea di intervento è l'Isfol si è occupato per la Gestione e implementazione del Portale sull'apprendistato della sezione relativa alle notizie e agli approfondimenti e risposte ai quesiti posti dagli utenti. Per quanto riguarda l'Elaborazione e diffusione di strumenti per gli operatori e gli utenti dell'apprendistato e dei tirocini, alla luce delle recenti novità legislative si è proceduto alla realizzazione del Manuale del tirocinante. Infine per quanto riguarda il Supporto e l'analisi delle iniziative promosse dalle amministrazioni regionali per l'implementazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma e dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, è proseguita l'attività di monitoraggio dei dispositivi normativi e attuativi predisposti dalle Regioni e P.A. E' stato completato e pubblicato il XIV Rapporto di monitoraggio. In vista della predisposizione del XV Rapporto, sono state raccolte le schede regionali per il monitoraggio 2013-2014 e sono state elaborate nuove griglie di raccolta dati per l'analisi quantitativa

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale
Data inizio	01/12/2011 - 01/12/2015

Importo totale	€ 908.952,00
Importo per il 2014	////
Obiettivi	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali avviate nel dicembre 2011 sono vicine alla conclusione prevista per il mese di dicembre 2015.</p> <p>Durante l'anno 2014 tra le attività principali è opportuno citare l'organizzazione dei seguenti eventi: Tavoli di lavoro "Le politiche attive del lavoro e il Fondo Sociale Europeo" - FORUM PA 29.05.2014; "FSE 2014-2020 - Gli orientamenti della nuova programmazione" CNEL 25.11.2014, Workshop Territoriali "FSE per i giovani - Approcci strategici e linee di intervento della Nuova Programmazione" PESCARA 23.01.2014; "Il piano "Garanzia Giovani"Approcci strategici e linee di intervento nell'ambito della Programmazione FSE 2014-2020" PALERMO 20.03.2014; "La "Garanzia Giovani" in continuità con i futuri interventi FSE 2014-2020 e la valenza strategica del processo di valutazione" NAPOLI (2° ediz.) 10.07.2014; "Dall'Accordo di Partenariato ai Programmi Operativi FSE - Il ruolo rafforzato delle Parti Economiche e Sociali" ANCONA 11.12.2014; Visite di Studio "Il ruolo delle Parti Economiche e Sociali nella promozione e nello sviluppo dell'Alleanza Europea per gli Apprendistati" BRUXELLES 25-27.06.2014.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	Accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati/operatori delle parti sociali in materia di dialogo sociale
Data inizio	07/04/2014 - 30/09/2015 In corso di aggiudicazione
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2014	€ 3.000.000,00
Obiettivi	<p>Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in considerazione della rilevanza strategica che riveste il partenariato economico e sociale per la valorizzazione delle politiche cofinanziate dal FSE ha previsto azioni di rafforzamento del ruolo delle Parti economiche e sociali nazionali riservando contestualmente una quota di risorse (prg. 5.4.3) a sostegno delle azioni stesse. Sulla base di quanto previsto nel PON si intende provvedere alla selezione di progetti di intervento, da ammettere a contributo pubblico, finalizzati all'accrescimento delle competenze e delle abilità professionali dei delegati/ operatori della parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione della promozione e dell'implementazione degli strumenti normativi, programmatici e negoziali attraverso cui si sviluppano i suddetti processi di interrelazione e dialogo al fine di migliorare i livelli occupazionali dei settori produttivi interessati</p>

Altre informazioni	<p>Nel corso del 2014 è stato predisposto l'Avviso per la selezione dei progetti e sono stati identificati i criteri di selezione.</p> <p>L'Amministrazione ha provveduto ad individuare i membri della Commissione di Valutazione L'Avviso è stato pubblicato sul sito web di riferimento dell'Amministrazione committente e sono state consegnate le proposte progettuali che sono state valutate dalla Commissione.</p>
---------------------------	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)
Durata	7 dicembre 2011 29/01/2015
Importo totale	€ 423.400,00
Importo per il 2014	€ 70.560,00
Obiettivi	<p>Obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire una mappatura del fenomeno della bilateralità e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici); 2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali. 3) esaminare il fenomeno della bilateralità in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia) al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Italia; 4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti 5) Libro Verde
Altre informazioni	<p>Approvazione del documento Metodologico</p> <p>Realizzazione piattaforma on – line</p> <p>Workshop seminari</p>

3.2 Asse B – Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	<p>2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità</p> <p>2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati</p>
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P nelle regioni convergenza	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Estensione del progetto Pro. P	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito).	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
2.1	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
2.1	Enti Bilaterali	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
2.1	Servizio di Sviluppo e Diffusione di Modelli Innovativi di Supporto all'autonomia delle Giovani Migranti	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	
2.1	Servizi integrati di coordinamento	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.1	Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	N/A
2.1	RE.I.A.R – Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro SpA
2.1	Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	N/A
2.1	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di	Italia Lavoro SpA

		Integrazione	
2.2	Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	“Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all’autoimpiego e alla microimprenditorialità”	Ex DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l’occupabilità	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.2	Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.2	Osservazione e analisi degli interventi per l’occupabilità	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.2	Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l’osservazione e la valutazione delle politiche per il lavoro e la formazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.2	Politiche per l’occupabilità e sviluppo territoriale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
2.3	Lavoro Femminile nel Mezzogiorno – La Femme	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.3	L’economia sociale: soggetti, sistemi, metodi e strumenti per l’innovazione	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l’Asse B al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse B - Occupabilità	€ 114.796.399,00	€ 113.164.587,84	€ 85.088.957,45	€ 85.088.957,45	€ 37.912.996,58
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 94.085.929,16	€ 69.370.173,37	€ 69.370.173,37	€ 30.69.542,26
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 13.708.221,09	€ 11.369.917,81	€ 11.369.917,81	€ 5.20.877,51
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 5.370.437,59	€ 4.348.866,27	€ 4.348.866,27	€ 2.072.56,81

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2014

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (avviati)	142
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	352
Costo dei progetti	€ 113.164.587,84
Costo medio dei progetti	€ 944.212,53

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2014

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	76,06%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	15,49%
Importo OBs "Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati" (%OBs su totale Asse B)	8,45%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	4,3	1,8	5,0
	Italia	7,8	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	Ob. 1	2,4	3,2	10,0
	Italia	3,8	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	Ob. 1	1,8	2,9	10,0
	Italia	3,9	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	Ob. 1	94,4	91,4	80,0
	Italia	92,5	90,8	75,5

Fonte: ISFOL RLIL

Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore 2005	Valore target 2013
Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	Ob. 1	90,9	88,6	70,0
	Italia	92,1	87,9	67,0

Fonte: ISFOL PLUS

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	17,3	23,9	35,0
	Italia	27,3	32,0	45,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2) Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	Ob. 1	24,2	3,7	20,0
	Italia	16,2	10,4	25,0

Fonte: Panel Isfol su dati Istat

Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2013	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	Ob. 1	5/5	2/5	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	Italia	21/21	14/21	

Fonte: Isfol Monitoraggio Spi

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 114.796.399 euro, corrispondente al 26,82% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 98,58% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 113.164.587,84 euro; la spesa certificata rappresenta il 74,12% della dotazione, pari a 85.088.957,45 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 76,06% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi pari a 94.085.929,16 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere circa il 15,49% , con impegni assunti per 13.708.221,09 euro, pari al 12,11% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 8,45% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 5.370.437,59 euro, pari al 4,75% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2014 risultano avviati complessivamente 142 progetti.

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego sia pubblici che privati ha mostrato un miglioramento rispetto al valore di partenza. Con particolare riguardo agli indicatori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro questi hanno sofferto gli effetti della crisi del mercato del lavoro. Infine, l'operatività della rete informatica è stata potenziata, raggiungendo il target del 2013.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si registrano particolari problemi a parte alcuni ritardi scaturiti dalla lentezza delle procedure relative a gare pubbliche per il coinvolgimento di Società di servizi.

Si rileva tuttavia la necessità di monitorare l'efficacia dei sistemi definiti, in vista della piena attuazione della riforma dei servizi per il lavoro e del cambiamento delle competenze istituzionali sui servizi per l'impiego, coincidente con la creazione dell'agenzia nazionale per l'occupazione e la piena attuazione della Legge Delrio sulle ex province.

L'azione di Empowerment ha confermato il pieno coinvolgimento dei responsabili operativi dei servizi per l'impiego: mantenere questa comunità è elemento essenziale, in questa fase di cambiamento nell'organizzazione dei servizi, derivante dal combinato disposto tra Legge 183/14 e Legge 56/14.

Si rilevano inoltre alcune lungaggini dovute ai temi necessari per la condivisione di vari passaggi decisionali con tutte le parti sociali coinvolte dal programma attraverso tavoli concertativi nazionali (28 confederazioni nazionali di cui 5 sindacali e 23 datoriali).

Si è registrata una difficoltà nelle Regioni a sviluppare il coordinamento necessario per promuovere interventi di promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro. Generalmente, infatti, nelle amministrazioni regionali, ma anche in quelle nazionali, la delega alle "pari opportunità" è esercitata nell'ambito degli assessorati alle politiche sociali, con il concorso di entità super partes quali comitati o commissioni per le pari opportunità.

Il periodo considerato ha registrato sostanziali cambiamenti sia nell'organizzazione del Ministero del Lavoro sia, soprattutto, in ambito normativo nazionale sul Terzo Settore. Ciò ha influenzato l'attività di supporto svolta dall'ente in house, anche per quanto riguarda l'istituzione di tavoli tecnici inter - istituzionali legati ai temi dell'economia sociale, al non profit e all'inclusione sociale.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato B

Obiettivo specifico 2.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 – 2014 Asse B
Durata	01/01/2012 – 31/03/2015
Importo totale	€ 12.804.601,10
Importo per il 2014	€ 5.928.254,28
Obiettivi	L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali; - potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego;

	<ul style="list-style-type: none"> - interventi a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati; - gestione di specifiche crisi aziendali e occupazionali integrando politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	<p>Nel 2014 Italia Lavoro ha garantito il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai Centri per l'Impiego nell'attivazione per l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee; - il supporto ai Centri per l'Impiego nella progettazione di uno sportello/servizio dedicato ai giovani disoccupati e inoccupati; - il supporto ai Centri per l'Impiego nella elaborazione di un Piano di lavoro semestrale a partire dalla conoscenza del target potenziale, che - definisca le attività da realizzare nei confronti dei giovani; - il trasferimento al 100% degli operatori dei Centri per l'Impiego dedicati ai giovani di un set di metodi e strumenti specifici per erogare i servizi; - supporto on the job al 100% degli operatori dedicati ai giovani nella gestione sistematica ed efficace: dei servizi di attivazione rivolti ai giovani e previsti dalla normativa; dei servizi finalizzati a coinvolgere le imprese, promuovere i profili e promuovere gli incentivi attivati a livello europeo, nazionale e regionale a supporto della ri-collocazione dei giovani; di relazioni più strutturate e frequenti con le università, le scuole, le associazioni dei datori di lavoro, servizi per il lavoro privati e altri attori locali interessati, in riferimento alla raccolta e promozione delle vacancies; - supporto al 100% degli attori competenti della rete locale attiva, in riferimento ad azioni integrate di ri-collocazione dei giovani disoccupati e inoccupati - supporto alla strutturazione di Sportelli/servizi dedicati al re-inserimento lavorativo dei giovani inoccupati e disoccupati. - al Ministero del Lavoro e 5 amministrazioni territoriali nell'attivazione dell'intervento denominato Staffetta generazionale - intervento che favorisce l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e la simultanea permanenza dei lavoratori maturi – e di ulteriori interventi rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati. <p>Di seguito una sintesi dei risultati conseguiti nel corso del 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 181 CPI coinvolti nella erogazione di servizi finalizzati all'incrocio domanda /offerta ai lavoratori in cerca di occupazione. - 168 Sportelli/servizi dedicati al re-inserimento lavorativo dei giovani inoccupati e disoccupati . - 27 Province supportate nella definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro. - elaborazione di 2 Piani di lavoro all'anno per ciascun CPI - supporto ai Cpi nella elaborazione e messa in disponibilità dei materiali utili alla promozione dei servizi e degli incentivi; - 333 operatori dei CPI raggiunti dal trasferimento di metodologie e strumenti utili all'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori e alle imprese. - progettati e realizzati due interventi formativi rivolti agli operatori dei CPI per facilitare lo scambio di strumenti e metodi e potenziare le competenze sui servizi alle imprese - realizzato un intervento di mediazione e fluidificazione del processo di costituzione di una comunità professionale degli operatori dei CPI che ha l'obiettivo di scambiare buone prassi, strumenti e metodologie. - 5 amministrazioni pubbliche assistite nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione.

	- 5 amministrazioni pubbliche territoriali e il Ministero del Lavoro supportati nell'attivazione dell'intervento Staffetta generazionale o altri interventi per la ri-collocazione dei giovani target.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi di target specifici del mercato del lavoro
Durata	Dal 01/01/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 3.633.680,35
Importo per il 2014	€ 54.494,20
Obiettivi	L'analisi del mercato del lavoro per target, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM (2010) 2020 Europa 2020. Il presente progetto pertanto, nell'ottica di fornire elementi conoscitivi utili al decision making per analizzare il percorso dello Stato Membro Italia verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità, nella consapevolezza delle reciproche interrelazioni. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi sarà condotta trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato.
Altre informazioni	Nel 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati: <ul style="list-style-type: none"> - PLUS: è stata condotta un "Analisi delle caratteristiche e degli aspetti salienti dell'offerta di lavoro, declinata per le categorie target" - Donne: è stato redatto il rapporto sull'analisi del mercato del lavoro del target specifico 'donne' all'interno del nuovo quadro normativo rappresentato dalla riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012). - Giovani: sono stati redatti 2 rapporti di ricerca, uno su "Approfondimento trasmissione di impresa artigiana" e l'altro su "Indagine qualitativa sull'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani di seconda generazione" - Over 50: è stato redatto un rapporto finale "Rilevazione presso gli attori del sistema produttivo sull'utilizzo della forza lavoro matura" - Persone con disabilità: è stato redatto un rapporto di ricerca su "Analisi delle modalità organizzative e procedurali sui servizi competenti nell'ambito dell'attuazione della legge 68/99. <p>Sono state inoltre realizzate due Banche Dati: una Avvisi e Bandi e l'altra Spi per target.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P
Durata	Dal 01/01/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 1.196.629,78
Importo per il 2014	€ 11.146,28
Obiettivi	Il Programma Pro.P. realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale. È stata seguita una metodologia basata sull'approccio partecipativo, che contempla la collaborazione degli attori regionali e territoriali nella definizione delle specifiche linee di azione e nella realizzazione dei successivi progetti esecutivi. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, rivolta all'inserimento

	<p>lavorativo delle persone con disagio psichico, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario. Le attività relative alle tematiche trasversali si sono svolte prevalentemente a livello centrale. A livello locale le realtà coinvolte sono state Campania e Puglia.</p>
Altre informazioni	<p>Nel 2014 si sono concluse le seguenti indagini e ricerche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagine sull'inserimento in Azienda profit di persone con disturbo psichico • Ricerca sull'analisi della dimensione inclusiva dell'offerta formativa e delle misure di accompagnamento dei giovani 14-18 anni affetti da disturbo mentale. • Ricerca sui minori in misure alternative al carcere. <p>I risultati ottenuti dalle ricerche sono confluiti in volumi FSE dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volume "le prospettive di impiego delle persone con disabilità psichica: opportunità e barriere nei contesti organizzativi" • Volume "prevenire si può. Analisi delle misure di accompagnamento per i giovani con disagio psichico" • Volume "disagio minori e recupero" • Volume "Inserimento lavorativo delle persone con disagi psichici. L'esperienza dei laboratori di metodo in Campania" (in stampa)

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Estensione del progetto PRO.P
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 27.500,00
Importo per il 2014	€ 27.500,00
Obiettivi	<p>Il Programma Pro.P. realizza azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo a livello regionale dei soggetti con disturbo psichico. Per una migliore articolazione dell'azione di sistema, il Programma ha rivolto l'attenzione anche a fasce di individui a maggior rischio di disagio mentale, non inizialmente considerate. Sono state avviate ricerche rivolte al disagio giovanile che può sfociare in devianza, ai minori sottoposti a misure cautelari alternative al carcere, agli adulti in regime carcerario.</p> <p>Gli interventi sono stati realizzati a livello locale nelle regioni Campania, Puglia, Sicilia.</p>
Altre informazioni	<p>A diffusione dei dati emersi dalle ricerche condotte, sono stati organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 convegni a carattere Nazionale - 5 seminari a carattere regionale

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
Durata	Dal 01/01/2012 al 31/03/2015
Importo totale	€ 4.072.139,10
Importo per il 2014	€ 1.293.678,14
Obiettivi	<p>Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Programma intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e</p>

	<p>qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi d'interventi impostati su metodologie innovative.</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto, sviluppato su due linee di intervento, ha dato seguito alle seguenti attività:</p> <p>Linea d'intervento 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coinvolgimento delle filiere territoriali della presa in carico delle persone disabili e somministrazione dei Fascicoli Lavoratore e Azienda per arrivare alla definizione dei documenti preliminari al Progetto Personalizzato; - Aggiornamento degli strumenti qualificati ICF con l'assistenza del Centro Collaboratore dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, attività prevista nell'Accordo sottoscritto con l'Azienda Sanitaria n°5 della Bassa Friulana; - Perfezionamento della FAD: percorsi formativi degli operatori pubblico-privati sulla gestione delle misure e strumenti previsti nelle convenzioni (artt. 11 - 12bis ex L.68/99 – art. 14, ex D.Lgs 276/03), collegati alla Nuova Programmazione, in sinergia con il Progetto Governance Regionale e Sviluppo dei servizi per il lavoro per il coinvolgimento nel percorso degli attori privati autorizzati o accreditati che operano su questo target. - Seminari di diffusione del linguaggio ICF e del modello descrittivo bio-psico-sociale con gli strumenti qualificati ICF con l'assistenza del Centro Collaboratore dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali per gli operatori della filiera del collocamento mirato. - Somministrazione degli strumenti qualificati ICF che hanno dato origine, attraverso la redazione di Matrici di Abbinamento ICF e Documenti preliminari di Progetto personalizzato, ad incroci qualificati ICF (documenti preliminari di progetto personalizzato). - Coinvolgimento degli attori privati della filiera del CM, attraverso l'organizzazione di un Workshop centrati sul funzionamento del servizio provinciale di Collocamento Mirato. - Attuazione dell'Accordo Nazionale con l'INAIL per realizzare almeno tre sperimentazioni territoriali (su territori da definire) con l'applicazione del modello per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità completo per l'utilizzo degli strumenti qualificati ICF. Rimandata al 2015 l'operatività delle azioni concordate. - AT (in integrazione con le altre aree/progetti di IL) per la definizione di standard e normative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili a partire dalle definizioni delle deroghe regionali sui soggetti svantaggiati in materia di tirocini, alla definizione degli Atti di indirizzo per l'utilizzo del Fondo regionale, oltre alla predisposizione di Bandi e Avvisi in materia di disabilità. <p>Linea d'intervento 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a sistema d'interventi per la qualificazione dei servizi in accordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; - Consegna al DAP degli strumenti per la formazione frontale e attraverso l'utilizzo della Piattaforma multimediale denominata Wiki con conseguente validazione degli strumenti proposti.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio delle politiche del lavoro e diffusione delle conoscenze
Durata	Dal 01/01/2012 al 31/03/2015
Importo totale	€ 3.527.303,71
Importo per il 2014	€ 949.335,62
Obiettivi	L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e regioni e province nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.

	L'intervento si articola in tre linee di intervento distinte ma complementari tra loro: 1 Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro; 2 Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro; 3 Analisi documentale e studi di benchmarking.
Altre informazioni	<p>Sulla base delle tre linee di intervento sono stati rilasciati i seguenti prodotti :</p> <p>Linea di intervento 1: Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 note trimestrali e un rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro nazionale sulla base dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie; - 1 rapporto annuale su mercato del lavoro degli immigrati; - 1 "Nota semestrale sul mercato del lavoro degli immigrati in Italia"; - 1 rapporto di monitoraggio su "I servizi per il lavoro– atlante statistico e cartografico", con i dati dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) e sugli utenti dei servizi; - 1 rapporto di monitoraggio sulle crisi aziendali che presenta l'indicatore sintetico di criticità a livello provinciale. <p>Linea di intervento 2: Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 matrice geo-referenziata per CPI della Regione Puglia che integra i dati RCFL 2012, e la popolazione residente 2012; - 1 rapporto annuale sul mercato del lavoro nella Regione Puglia; - 1 Studio di fattibilità e di compatibilità informatica per il trasferimento dei dati nell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro in Puglia. <p>Linea di intervento 3: Analisi documentali e studi di benchmarking</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1281 documenti catalogati e pubblicati nella Banca dati documentale; - 10 esperienze di sistema (buone prassi) pubblicate; - 8 analisi di benchmarking pubblicate; - 2 analisi statistiche su specifici target pubblicati rispettivamente su "Apprendistato e Donne nel mercato del lavoro"; - 10 bollettini statistici "il Monitor" pubblicati; - Set di indicatori statistici dei maggiori Paesi europei pubblicati e aggiornati mensilmente; - Rapporto annuale su famiglie e lavoro nell'ambito del PSN 2013C.

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio (Asse B)
Durata	Dal 01/08/2011 al 31/03/2015
Importo totale	€ 2.391.152,96
Importo per il 2014	€ 212.538,83
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, l'intervento implementa un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a diffondere pratiche, culture organizzative, competenze e valori che supportino il processo di innovazione in atto nei sistemi regionali.
Altre informazioni	<p>Rispetto alle attività per migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, relativamente alla collaborazione con FIT durante il 2014 sono stati realizzati materiali formativi/informativi (Tutorial), contenuti che vanno ad integrare i materiali formativi sul Lavoro Accessorio, già prodotti dal progetto INCREASE. Si è quindi proceduto alla loro integrazione, revisione ed editing dei contenuti, progettando un modulo formativo a sé stante, che è stato tradotto in una scheda di progettazione che prevede la sinergia di diversi strumenti formativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, anche nell'ottica di una futura possibile integrazione dei materiali prodotti dal Progetto, con quelli realizzati da altri soggetti terzi.</p> <p>Per quanto riguarda l'azione di promozione e sensibilizzazione sui servizi messi a</p>

	<p>disposizione dall'azione di sistema per quel che concerne le attività relative alle azioni di informazione sul Lavoro Accessorio e sul dispositivo del Buono Lavoro, alla fine del 2014 sono stati realizzati nelle regioni competitività 221 incontri informativi. In particolare, gli incontri informativi, hanno permesso di raggiungere un bacino d'utenza di 5.449 soggetti. Gli incontri informativi realizzati hanno avuto come obiettivo la promozione e la diffusione dello strumento del Buono Lavoro in tutti i possibili settori di attività pubblici e privati e nei confronti dei target indicati dalla normativa, considerando le esigenze e le richieste provenienti dai molteplici soggetti del Mercato del Lavoro interessati all'istituto del Lavoro Accessorio; l'attività si è sviluppata sulla base degli indirizzi strategici nazionali per integrarsi con il contesto territoriale di riferimento, al fine di svolgere un'attività di sistema concertata sul territorio.</p> <p>Le attività di promozione hanno consentito di affrontare, attraverso analisi tecnico-normative e successivi dibattiti, l'istituto del lavoro accessorio e il meccanismo dei voucher ad esso correlato, tenendo presenti le modifiche intercorse successivamente all'entrata in vigore della riforma del lavoro.</p> <p>Gli incontri, hanno permesso di creare, a livello locale e territoriale, momenti di confronto e di chiarimento sulle tematiche concernenti il lavoro accessorio e sulle principali criticità interpretative dello stesso.</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro
Durata	Dal 01/01/2012 al 31/03/2015
Importo totale	€ 6.978.538,14
Importo per il 2014	€ 2.259.619,70
Obiettivi	Obiettivo del progetto è quello di sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro.
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'anno le attività si sono concentrate su:</p> <p>Regolamentazione rete SpL - Il tema dell'accreditamento è stato ripreso con forza per la necessità di ampliare il novero dei soggetti che erogano servizi e misure previste dal PON YEI italiano. Calabria: audit con le parti sociali; avvio accreditamento specialistico; implementazione Misure 1-C e 3 YG; FAQ gestione alboi; recepimento linee guida disoccupazione; tavolo SPI per la revisione della regolamentazione regionale, standard, SpL informatizzato- Puglia: attivazione elenco accreditamento specialistico in YG; verifica standard presenti - Sicilia: predisposizione apertura delle iscrizioni degli enti accreditanti; definizione degli standard. Attività di sistema: Costantemente aggiornati benchmark e mappatura regionale accreditamento. Aperto dibattito interregionale (FVG, Sardegna, Lazio, Marche, Puglia, P.A. Trento) su standard. Per il MLPS: supporto e partecipazione ai tavoli tecnici del SII; definizione quadro sinottico recepimento linee guida disoccupazione; aggiornamento DB dei CPI; repertorio dei sistemi di accreditamento; supporto allo sviluppo PON YEI Italiano; definizione del metodo di calcolo UCS; monitoraggio nazionale SPI; supporto al monitoraggio ApL.</p> <p>Network operatori MdL-Attività svolta presso i soggetti che la normativa nazionale ha fatto rientrare tra gli autorizzati all'intermediazione ex art. 6 D. Lgs.vo 276/2003 e s.m.i., proponendo convenzionamenti, tavoli di confronto, piani annuali di lavoro. Costituiti gruppi regionali di confronto con piani di lavoro definiti. Formazione e informazione, presso i richiedenti, su procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, Clic Lavoro. Attivate e animate Reti territoriali.</p> <p>Qualificazione attori MdL -Elaborato Doc Quadro 2014. Seminari Empowerment SPI su servizi ai giovani e alle imprese. Riflessione generale su come l'empowerment possa supportare la realizzazione di interventi innovativi. Confronto sulle prospettive degli SPI tra DG Mercato del Lavoro e dirigenti e funzionari SPI. Scambi buone prassi. Nuovi attori MdL</p>

	e stakeholder impegnati in incontri su apprendistato, tirocini, YG, diritto antidiscriminatorio, certificazione competenze. Giochi d'informazione e orientamento giovanile e visita studio a Bruxelles. Organizzazione incontro con i Capi Pes nel corso del semestre europeo.
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Enti Bilaterali
Durata	Dal 01/07/2012 al 31/03/2015
Importo totale	€ 1.471.543,04
Importo per il 2014	€ 537.905,35
Obiettivi	<p>Il Progetto Enti Bilaterali 2012-14 nasce per superare le asimmetrie informative esistenti sull'universo bilaterale, così anche da favorire l'integrazione e il rafforzamento dei servizi pubblici e privati.</p> <p>Due gli obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare un sistema nazionale sperimentale di monitoraggio, rivolto ai decisori del mercato del lavoro, pubblici e privati, per la raccolta e la sistematizzazione di informazioni sugli Enti bilaterali e sui servizi, prestazioni e tutele da questi erogati agli aderenti; - rendere accessibili a tutti i soggetti interessati (cittadini, lavoratori, imprese, ecc.) informazioni sul welfare contrattuale, tramite la predisposizione di una serie di prodotti divulgativi.
Altre informazioni	<p>Con la collaborazione delle Parti Sociali, il PON Enti Bilaterali 2012-14 ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzato la prima complessiva e organica mappatura dei sistemi bilaterali di settore decisi dalle Parti Sociali coinvolte nell'Intesa, tale da evidenziarne composizione, caratteristiche, ambiti di intervento, funzioni, bacino di utenza; - ricostruito e classificato in un catalogo nazionale l'insieme dei servizi e delle prestazioni erogati dagli enti bilaterali ai target di riferimento; - progettato, costruito e testato con la partecipazione di Enti bilaterali "pilota" il sistema sperimentale di monitoraggio dei servizi e delle prestazioni erogati dagli enti bilaterali; - sperimentato un modello di integrazione dei dati per l'analisi delle dinamiche e dei fabbisogni di servizi; <p>diffuso il patrimonio conoscitivo ricostruito attraverso aree web tematiche e pubblicazione di un rapporto.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi integrati di coordinamento (CONV)
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	//
Importo per il 2014	€ 3.582.796,10
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'anno 2014, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di Gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>Sono ulteriormente proseguite, nel corso dell'anno 2014, le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

E' proseguita l'attività di supporto amministrativo-gestionali dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	Servizio di sviluppo, conduzione e manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti applicative
Data inizio	01/05/2013 - 31/10/2014
Importo totale	€1.258.337.26
Importo per il 2014	€1.258.337.26
Obiettivi	<p>Il progetto intende sfruttare al massimo il potenziale degli strumenti offerti dal Portale Cliclavoro per agevolare il più possibile i cittadini e le imprese nel loro obiettivo comune di incontro tra domanda e offerta di lavoro, consentendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati; - l'inclusione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese, la semplificazione degli adempimenti burocratici e amministrativi previsti; - il sostegno alla governance; - l'attuazione del match tra domanda e offerta di lavoro. <p>Lo sviluppo la conduzione e la manutenzione del portale Cliclavoro e di tutte le sue componenti, si realizza attraverso le attività sotto elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la manutenzione evolutiva (MEV) consistente nella creazione di nuovi strumenti applicativi da apportare al Portale Cliclavoro; - la manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa (MAC) che riguarda tutte quelle correzioni o migliorie di strumenti applicativi preesistenti da apportare al Portale; - la conduzione del sistema e servizio di Help Desk - il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto.
Altre informazioni	<p>Durante il 2014, gli interventi progettuali, suddivisi sulla base delle attività sopraelencate, possono essere così riassunte:</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di MEV, il RTI, su richiesta dell'Amministrazione, ha preso in carico una serie di manutenzioni evolutive al Portale Cliclavoro che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Neet, per sviluppare gli applicativi dell'omonimo progetto realizzato da Italia Lavoro S.p.A.; • Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità, uno strumento per la raccolta e reporting dei dati relativi alle attività dei Consiglieri di Parità; • App Intermittenti Mobile, un'applicazione per smartphone e tablet per la registrazione delle prestazioni erogate in regime di lavoro intermittente; • CoAp SAP, strumento applicativo per la gestione del nuovo flusso di dati, scambiato tra il MLPS e le Regioni, relativo alle schede anagrafico-professionali dei lavoratori; • Nuovi Standard Tecnici 2014, relativo agli adeguamenti tecnici sui flussi di dati scambiati fra il MLPS le Regioni e altri enti istituzionali (INPS, INAIL etc.); • Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, un sistema che permette ad ISFOL di ricercare offerte tramite codici numerici prestabiliti; • Deposito contratti ed accordi collettivi, consistente nella creazione di una "requisitory" documentale di tutti i CCNL sottoscritti dai sindacati e le associazioni di imprese; • CIGS, che fornisce un punto d'accesso per la gestione della C.I.G.S. sul Portale Cliclavoro. <p>In riferimento alle attività di MAC, queste possono essere distinte in due diverse linee di intervento: la prima, si è sviluppata attraverso servizi di assistenza alle utenze del Portale Cliclavoro nella correzione e verifica dei dati all'interno del sistema, mentre la seconda si è rivolta alla correzione di eventuali "bug" e all'adeguamento del software del Portale sulla scorta di cambiamenti normativi e tecnologici o infrastrutturali.</p> <p>Nell'attività di conduzione e servizio di Help Desk si è continuato a supportare le utenze per tutte</p>

	<p>quelle problematiche, che non rientranti nell'attività di MAC, relative alla fruibilità del Portale. Durante il 2014 le attività di MEV hanno portato al rilascio della manutenzione evolutiva "Progetto Neet", collaudato dall'Amministrazione, mentre si è sviluppata una prima versione di "Sistema di monitoraggio per il Consigliere di Parità", App Intermittenti Mobile", " Nuovi Standard Tecnici 2014". Le MEV CoAp SAP, Integrazione ClicLavoro con Sistema Informativo delle Professioni, Deposito contratti ed accordi collettivi e CIGS sono ancora in fase di definizione. Attraverso il servizio Help Desk ,inoltre, è stato fornito un supporto di primo livello a tutte le segnalazioni, pervenute sia dall'esterno (cittadini, aziende, operatori etc.) che da personale del MLPS.</p> <p>In ultimo, per quel che concerne il coordinamento e il supporto all'operatività del progetto è stato fornito all'Amministrazione "Il Portale della Fornitura", uno strumento utilizzabile dal personale del RTI e dal personale dell'Amministrazione, per la gestione della documentazione prodotta nelle diverse aree di attività progettuali.</p>
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	SERVIZIO DI SVILUPPO E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE GIOVANI MIGRANTI
Durata	Dal 12/02/2014 AL 31/12/2014
Importo totale	€ 117.915,38
Importo per il 2014	€ 117.915,38
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere sul territorio nazionale lo sviluppo, la diffusione e lo scambio di modelli e strumenti di intervento innovativi di supporto all'autonomia delle fasce vulnerabili tra i migranti, in particolare delle minori straniere non accompagnate in fase di transizione verso l'età adulta (16-17 anni) e delle giovani donne migranti a rischio di esclusione sociale fino al 24esimo anno di età, regolarmente presenti nel territorio italiano, attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti territoriali di servizi in grado di coinvolgere enti pubblici, privati e del privato sociale e la sperimentazione di percorsi innovativi di supporto all'autonomia e all'integrazione delle minori e delle giovani donne migranti. Il progetto prevede la realizzazione di 380 percorsi individualizzati di supporto all'autonomia ed all'integrazione.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività realizzate nell'ambito del FSE hanno riguardato la sperimentazione di percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione delle destinatarie. Sono stati offerti servizi relativi allo sviluppo di competenze e al supporto all'inserimento lavorativo. Il percorso realizzato è partito dall'analisi dei bisogni e delle attese delle destinatarie, anche sulla base dell'esperienza maturata nella prima fase progettuale finanziata a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi terzi e conclusa il 30/06/2014.</p> <p>Ciascun percorso è stato avviato con un primo colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni delle beneficiarie. Sono state utilizzate delle schede attraverso le quali le destinatarie hanno ricostruito il proprio percorso: dagli studi conseguiti, alle esperienze lavorative formali e informali, rilevando in particolare le loro attitudini e ambizioni.</p> <p>L'intervento è proseguito con l'individuazione del piano di azione professionale. Sono state effettuate, nello specifico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • revisione del curriculum vitae sulla base dei nuovi obiettivi professionali proposti (autocandidatura, mailing, ricercare e rispondere agli annunci di lavoro, consultazione banche dati, orientamento all'autoimpiego). <p>E' stato realizzato un manuale operativo per la presa in carico multidisciplinare delle giovani donne migranti contenente le informazioni sulle caratteristiche metodologiche, tecniche ed operative dell'intervento. Il manuale, formulato come "manuale per gli operatori", contiene le informazioni necessarie per replicare il modello ideato in contesti eterogenei.</p>

	<p>E' stata realizzata una campagna di diffusione e divulgazione dei risultati raggiunti dal progetto. La Campagna è stata realizzata attraverso testate giornalistiche, social network, radio, web. In data 28/10/2014 è stato realizzato a Roma un seminario finale.</p> <p>Per le attività finanziate con il FSE, in base ai dati disponibili nella fase di rendicontazione in corso, sono state coinvolte complessivamente a livello nazionale 207 destinatarie di cui 49 nelle Regioni ob.1. Il progetto è stato realizzato in un lasso di tempo abbastanza ristretto, per lo più dovuto all'esigenza di realizzare le attività nel rispetto della tempistica prevista per l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Tale compressione dei tempi ha richiesto da parte della DG una costante attività di monitoraggio finalizzata ad accompagnare l'espletamento dei servizi previsti. Inoltre, in considerazione della vulnerabilità del target dell'intervento si sono riscontrate difficoltà nel coinvolgimento delle destinatarie e nel completamento dei percorsi avviati.</p> <p>Per tale ragione le attività del progetto si sono concentrate prevalentemente nelle seguenti Regioni dell'Ob. 1: Campania, Calabria, Sicilia</p>
--	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	RE.LA.R - Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso
Durata	Dal 01/04/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 6.100.000,00
Importo per il 2014	€ 851.624,95
Obiettivi	<p>L'obiettivo del progetto è quello di promuovere una sperimentazione nell'ambito del rafforzamento delle iniziative di contrasto al lavoro sommerso in alcuni settori quali l'edilizia, l'agricoltura e il turismo, come peraltro previsto nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Nella sua prima fase l'intervento ha promosso l'avvio di circa 2.000 percorsi di tirocinio per disoccupati e inoccupati italiani, comunitari ed extracomunitari. Contestualmente alla conclusione operativa del progetto – identificato quindi come I fase - nel mese di febbraio 2012 è stata avviata la II fase che ha l'obiettivo di promuovere percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento socio-lavorativo in particolar modo per le fasce vulnerabili di migranti, ossia rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale migliorando la loro condizione e contrastando fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.</p>
Altre informazioni	<p>I FASE (aprile 2011 – febbraio 2012): Conclusa nella seconda metà di febbraio 2012 la fase di realizzazione dei tirocini: 2.030 (99% di quelli pianificati) attivati con una percentuale di realizzazione dell'88%, pari a 1.798 tirocini effettivi; Inoltre si è provveduto alle verifiche amministrative e documentali per la erogazione del contributo agli enti promotori, sulla base del numero effettivo di tirocini promossi e regolarmente effettuati e sono continuate le verifiche ispettive in loco, effettuate dagli ispettori del Ministero.</p> <p>II FASE (marzo 2012 – marzo 2014) A seguito della richiesta di proroga delle attività è stato predisposto e realizzato un piano di rimodulazione presentato alla DG Immigrazione in data 4/05/2012 e approvato in data 20/06/2012 con una concessione di un contributo integrativo di € 1.100.000,00 sulle risorse del PON "Governance e Azioni di sistema". Il piano è suddiviso in due principali linee di intervento: a) Informazione e promozione per la rete degli operatori dei servizi e b) Realizzazione degli interventi di politica attiva prevede la realizzazione di 440 percorsi di politica attiva, tramite tirocini formativi a favore di immigrati, preferibilmente rifugiati, richiedenti asilo, soggetti titolari o richiedenti protezione internazionale.</p> <p>III FASE (marzo 2014 – dicembre 2014)</p>

	<p>In data 06/03/2014, considerati i risultati conseguiti e la disponibilità di risorse residue pari a € 718.078,89, è stata richiesta alla DG Immigrazione una ulteriore proroga delle attività al 31/12/2014 presentando un Piano di rimodulazione per l'attivazione di ulteriori 112 percorsi di tirocinio e la realizzazione delle attività di supporto tecnico, amministrativo e di monitoraggio sia a livello centrale che territoriale. Il piano è stato approvato con D.D. del 27/03/2014.</p> <p>Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica a tutti i soggetti promotori per la gestione e la rendicontazione, attraverso gli operatori territoriali di Italia lavoro e il servizio di help desk • Attività di informazione e aggiornamento rivolta ai soggetti promotori e alle aziende ospitanti, sia a livello territoriale che centrale: • Messa a disposizione e trasferimento della Piattaforma tecnologica PLUS per l'attivazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio dei percorsi • Supporto alla organizzazione di eventuali iniziative di promozione e diffusione a livello locale <p>Al 31 dicembre 2014 pertanto risultano realizzati i seguenti tirocini, che si sono conclusi operativamente entro il 15 ottobre 2014:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>REGIONI</th> <th>N° Tirocini</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Campania</td> <td>29</td> </tr> <tr> <td>Calabria</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Puglia</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Sicilia</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>109</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono proseguiti gli interventi di monitoraggio svolti dagli operatori territoriali di Italia Lavoro presso le aziende e gli enti promotori</p>	REGIONI	N° Tirocini	Campania	29	Calabria	32	Puglia	18	Sicilia	30	Totale	109
REGIONI	N° Tirocini												
Campania	29												
Calabria	32												
Puglia	18												
Sicilia	30												
Totale	109												

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Avviso n. 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati
Durata	Dal 3/03/2013 a 20/03/2015
Importo totale	€ 2.583.000,00
Importo per il 2014	€ 584.000,00 (periodo di riferimento 20/02/2013-20/03/2015)
Obiettivi	<p>L'intervento mira al rafforzamento della governance tra i diversi livelli interistituzionali (Stato, Regioni, Enti Locali) e con gli operatori del terzo settore ed al passaggio da una politica meramente assistenziale dettata dall'emergenza ad una politica attiva del lavoro con conseguente abbattimento della spesa pubblica attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento dei giovani migranti nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale, garantendo il proseguimento della loro permanenza in Italia al compimento del diciottesimo anno di età in linea con i requisiti richiesti per un soggiorno regolare.</p> <p>L'avviso prevede l'erogazione di "doti individuali" funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione distinte in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Dote qualificazione", del valore di € 3.000,00 finalizzata a sostenere lo sviluppo di competenze nei destinatari delle azioni; 2. "Dote occupazione", del valore di € 5.000,00 finalizzata a promuovere la gestione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo
Altre informazioni	Sono proseguite le attività relative a n. 25 convenzioni di finanziamento per l'attivazione

	<p>di n. 575 doti (di cui n. 429 occupazione e n. 146 qualificazione)</p> <p>In base ai dati disponibili aggiornati, risultano concluse nell'annualità 2014 complessivamente n. 130 doti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 122 doti occupazione • n. 8 doti qualificazione. <p>Alla data sopra indicata sono state <u>attivate</u> nell'annualità 2014 complessivamente n. 64 doti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 27 doti occupazione • n. 37 doti qualificazione <p>Il particolare target dei destinatari di questo intervento ha determinato l'esigenza per le ATS di richiedere la frequente sostituzione dei soggetti per i quali originariamente era stata prevista l'attivazione del percorso di politica attiva, resisi indisponibili per motivazioni diverse (allontanamento volontario dalla struttura di accoglienza, trasferimento presso altre Regioni ecc.). Tale problematica è stata risolta attraverso l'autorizzazione da parte di questo OI alle richieste di variante progettuale inoltrate, di volta in volta, dagli enti.</p>
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona
Durata	Dal 14/07/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 9.757.000,00
Importo per il 2014	€ 2.115.640,18
Obiettivi	<p>L'intervento mira al miglioramento dell'accesso all'occupazione, alla prevenzione della disoccupazione, al contrasto del lavoro sommerso, all'inserimento sostenibile e all'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona. Suo obiettivo generale è costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona nelle 4 Regioni Obiettivo CONV, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati, attraverso il coinvolgimento, la formazione specifica ed il successivo apporto di operatori pubblici e privati, con particolare evidenza per gli operatori autorizzati di emanazione associativa (sociale e no profit).</p>
Altre informazioni	<p>A seguito dei rilievi effettuati degli Ispettori del Ministero del Lavoro in merito allo svolgimento delle attività progettuali non in linea con le previsioni dell'Avviso pubblico pubblicato da Italia Lavoro S.p.A. sono stati avviati accertamenti e approfondimenti sulle attività realizzate, con particolare riguardo all'erogazione dei voucher formativi.</p> <p>In ragione degli aspetti di notevole complessità connessi alla metodologia sperimentale utilizzata per la rendicontazione delle spese, ed emersi nella fase relativa ai controlli amministrativo-contabili espletati dal personale ispettivo incaricato, è stato ritenuto opportuno effettuare un approfondimento istruttorio a seguito della presentazione da parte dell'ente in house delle relative controdeduzioni alle motivazioni circa la non ammissibilità delle spese. Tale approfondimento, la cui opportunità è stata dettata peraltro dal rilevante valore economico del progetto, è stato condiviso con l'Autorità di Gestione e con la Commissione Europea ed ha riguardato l'applicazione delle opzioni di semplificazione di costo ex Reg. CE 396/09 e la congruità del contributo previsto dal progetto con le prescrizioni del documento metodologico sui costi standard. Per tali ragioni, al fine di assicurare la corretta e regolare esecuzione di tutte le fasi amministrative e di rendicontazione del progetto, con D.D del 23.06.2014 è stata approvata la proroga delle attività progettuali al 31 ottobre 2014 (successivamente posticipate al 31.12.2014 con nota ministeriale prot. n. 5807 del 3.11.2014) e la rimodulazione finanziaria del progetto mantenendo invariato l'importo complessivo dello stesso.</p>

Obiettivo specifico 2.2

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	“Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia”
Data inizio	11 novembre 2013 - 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 586.000,00
Importo per il 2014	€ 494.571,43
Obiettivi	Il progetto, avviato l'11 novembre 2013, prevedeva inizialmente una durata di 7 mesi (conclusione 11 giugno 2014); a seguito dell'approvazione di un progetto di integrazione ed estensione delle attività è stato prolungato di ulteriori 6,5 mesi, a partire dal 17 luglio 2014 fino al 31 gennaio 2015. Considerando sia il programma iniziale sia quello integrativo, sono state realizzate tre fasi-obiettivo: 1. Nuova edizione del monitoraggio delle iniziative di microcredito attive nel 2013; 2. Valutazione degli esiti del microcredito in termini di integrazione sociale e lavorativa di due categorie particolarmente vulnerabili, i giovani e le donne e per approfondire il problematico nodo dell'insolvenza; 3. Approfondimento qualitativo sui punti di forza e di debolezza dell'offerta di servizi di accompagnamento e tutoraggio.
Altre informazioni	Nel corso del 2014, per la prima fase-obiettivo è stata realizzata la ricognizione e l'aggiornamento dell'archivio anagrafico delle iniziative di microcredito in corso in Italia nel 2013, è stata realizzata la rilevazione dei dati (avviata nel mese di gennaio 2014), attraverso la somministrazione del questionari on line (tecnica CAWI), sono stati elaborati i dati raccolti e predisposte tabelle e grafici di sintesi. Per la seconda fase-obiettivo sono state condotte 15 interviste in profondità a donne e giovani beneficiari di programmi di microcredito e sono stati realizzati 4 incontri-intervista con un gruppo selezionato di promotori e partner dei programmi di microcredito per approfondire il problematico nodo dell'insolvenza, puntando a ricostruire le modalità e le procedure con cui i fondatori delle iniziative fronteggiano il fenomeno, valutando al contempo l'influenza di fattori endogeni ed esogeni all'intervento. Per la terza fase-obiettivo , sono state realizzate due attività di benchmarking e di learning organization: il primo, nella forma di Working Group, si è svolto l'11 aprile 2014, il secondo, nella forma di Seminario, si è svolto 26 gennaio 2015.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	“MICROCREDITO E SERVIZI PER IL LAVORO -Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità”
Data inizio	Conclusione 30 giugno 2014
Importo totale	€ 3.000.000,00
Importo per il 2014	€ 541.743,24
Obiettivi	Azione di sistema da realizzare attraverso il partenariato locale con il coinvolgimento della rete dei servizi per il lavoro autorizzati, delle Province, dei Comuni, delle Camere di commercio, degli Sportelli SUAP, dell'INPS e di tutti gli altri attori locali idonei, in grado di attivare canali informativi e di supporto per l'azione di promozione della microfinanza e dell'autoimpiego, allo scopo di attivare nelle regioni convergenza degli sportelli informativi territoriali sul microcredito.
Altre informazioni	Il progetto si è concluso al 30 giugno 2014 e nel semestre considerato sono state concluse le seguenti azioni: Operatività a regime degli sportelli informativi: 94 sportelli attivi in tutte le regioni convergenza. Gestione del back office di supporto agli operatori di sportello, gestione sistema risposta a quesiti e FAQ; Aggiornamento delle informazioni inserite nella piattaforma informatica a

	<p>supporto del funzionamento degli sportelli; Prosecuzione dell'attività di implementazione dei contenuti della piattaforma informatica attraverso aggiornamenti schede microcredito e notizie; rilascio operativo del I corso FAD, approvazione lavorazione del modulo II, (accoglienza); Definizione ed inoltro news letters maggio e giugno 2014; Attività di media relation a supporto degli sportelli e rassegna stampa.</p> <p>Avvio a regime di 94 sportelli informativi territoriali sul microcredito gestiti attraverso il sistema informativo di rete con il coinvolgimento diretto del personale pubblico delle amministrazioni aderenti</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l'occupabilità
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo totale	€ 978.958,51
Importo per il 2014	€ 978.958,51
Obiettivi	<p>Il presente progetto si propone, da un lato, di mettere a regime un processo strutturato di produzione di evidenze empiriche in grado di monitorare le politiche del lavoro e della formazione, e, dall'altro, di costituire un'infrastruttura nazionale, ma declinata a livello regionale, per la valutazione delle politiche a supporto dell'attività normativa sui temi del lavoro e della formazione. La strumentazione di riferimento è sviluppata seguendo l'evoluzione delle tecniche di analisi e di valutazione sviluppate a livello nazionale ed internazionale, basate sulla disponibilità di fonti informative derivate principalmente dalla statistica ufficiale ma integrate da banche dati di carattere amministrativo, che svolgono una funzione cruciale nel rendere robusta ed attendibile l'informazione prodotta.</p>
Altre informazioni	<p>E' stata garantita la partecipazione alle riunioni del Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale e fornito contributi alla ricognizione che il DPS ha avviato sullo stato delle Valutazioni ex ante dei PO regionali. Sono proseguite le attività di approfondimento sulle tematiche di innovazione e integrazione anche attraverso la consultazione di nuove banche dati. Sono stati forniti contributi per la preparazione e redazione del PON Occupazione e per l'avvio del progetto Monitoraggio e valutazione della Garanzia Giovani. Si è lavorato con le amministrazioni regionali per mettere su l'impianto metodologico per consentire di realizzare autonomamente le valutazioni di efficacia delle politiche cofinanziate dal FSE. E' stato ultimato il rapporto finale dell'indagine sull'azione C5 (stage e tirocini in aziende italiane ed estere).</p> <p>In continuità con le attività realizzate nel corso del 2013 in relazione al monitoraggio della legge 92/2012, e in coerenza con quanto previsto dal progetto, sono state studiate e applicate nuove procedure per il trattamento dei dati ricavati dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), trasmette in forma di serie storiche aggregate dal MLPS.</p> <p>E' stata effettuata la rilevazione degli avvisi e bandi emanati dalle Amministrazioni centrali e regionali.</p> <p>Si è provveduto alla presentazione del Progetto Sistaf alle regioni che non hanno preso parte alla prima annualità di messa a regime del sistema e sono state illustrate le funzionalità tecniche del sistema.</p> <p>Sono state realizzate le attività relative alla rilevazione campionaria dell'indagine nazionale placement.</p> <p>Per il progetto Econlav è stata avviata e terminata la procedura comparativa per l'acquisizione di risorse umane aventi specifiche competenze tecniche che possano lavorare sul progetto. Inoltre è stato redatto il Report 2014 per l'OCSE</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 116.694,85,
Obiettivi	Il progetto si propone l'obiettivo di fornire una lettura delle dinamiche di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro che tenga conto della frammentazione territoriale e dell'interazione con le politiche di attivazione e con i servizi erogati dal sistema dei Servizi per l'impiego. Se da un lato l'analisi integrata delle diverse fonti informative ha consentito di descrivere il disequilibrio della presenza giovanile nel mercato del lavoro, dall'altro lato l'analisi delle caratteristiche specifiche della popolazione giovanile anche in qualità di utente dei servizi al lavoro pubblici e privati e l'identificazione del ruolo dei servizi ai fini dell'inclusività nel mercato del lavoro richiesta da Europa 2020 hanno consentito di aggiungere elementi utili al a comprendere il fenomeno.
Altre informazioni	Nel 2014 è stata realizzata la sistematizzazione e il raccordo tra le banche dati qualitative e sono state poi elaborati i dati. Il risultato ha consentito la stesura di un rapporto di ricerca dal titolo "Dinamiche di inserimento lavorativo dei giovani. L'attività è stata avviata il ritardo a causa dell'indisponibilità dei dati.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	OSSERVAZIONE E ANALISI DEGLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA'
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 316.090,85
Obiettivi	<p>Il Progetto Osservazione e Analisi degli interventi per l'Occupabilità è costituito da 3 attività così suddivise:</p> <p>Attività 1 - Supporto al miglioramento dell'offerta di Istruzione e formazione professionale (IFP) per promuovere la transizione tra istruzione-formazione e lavoro: tale attività è volta al potenziamento l'attrattività della filiera IeFP (intesa come canali professionalizzante), avendo ancora essa una ridotta visibilità dei rispetto ai percorsi scolastici a carattere generalista.</p> <p>Attività 2 - Osservazione progressiva e accompagnamento alla messa a regime del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: tale attività si muove nell'ambito dell'analisi della capacità dei diversi sistemi territoriali di sviluppare interventi e modelli di intervento che - mettendo a sistema l'insieme degli stakeholders territoriali - garantiscano l'ancoraggio del sistema dell'offerta formativa al tessuto produttivo anche in un'ottica di fruttuosa contaminazione e di progressivo innalzamento della qualità della domanda di lavoro da parte delle imprese stesse.</p> <p>Attività 3 - Analisi della condizione dei giovani al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro (NEET): caratteristiche del fenomeno e dei relativi processi socioeconomici, culturali e sociali e attività di monitoraggio: l'attività intende contribuire al potenziamento dei sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità in particolare per quanto riguarda il ruolo cruciale dei sistemi formativi per fronteggiare la disoccupazione e l'inattività giovanile (NEET)</p>
Altre informazioni	<p><u>Attività 1</u></p> <p>Capitalizzazione dei risultati delle indagini svolte sulla IFP nel 2013 ed approfondimenti tematici - nel 2014 sono state avviate 2 linee principali di attività: di diffusione e di approfondimento tematico ed analisi di secondo livello, a partire dai dati acquisiti nelle diverse indagini, per focalizzare temi quali i divari territoriali, le differenze di genere e le caratteristiche della domanda di formazione, con riferimento agli utenti italiani e stranieri nella IFP.</p>

Analisi dell'evoluzione del sistema di Istruzione e formazione Professionale e supporto ai policy maker - Nel 2014 è stata realizzata una attività di costante osservazione del sistema IFP che ha consentito di svolgere una efficace azione di assistenza al Ministero del Lavoro, attraverso un supporto conoscitivo sui temi della IFP e del diritto-dovere, sia sotto un profilo quantitativo che qualitativo. Tale attività si è sostanziata in: **supporto tecnico-scientifico, monitoraggio annuale dei percorsi di IFP** (anno formativo 2013-14), **monitoraggio dei percorsi formativi post-qualifica e post-diploma** (anno 2013), **studi e analisi sul sistema italiano di istruzione e formazione, studi di caso** su organizzazione, articolazione, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi formativi, **partecipazione a Tavoli tecnici e interistituzionali** presso il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero del Lavoro.

Rilevazione e analisi della spesa regionale per la formazione professionale iniziale- l'analisi indirizzata alla rilevazione dei costi sostenuti dalle amministrazioni regionali per il finanziamento dei corsi di IeFP.

Promozione dell'attrattività della IFP attraverso attività di animazione territoriale - Per promuovere l'attrattività della filiera IFP, sono stati elaborati piani di azioni costruiti insieme agli attori territoriali e realizzati attraverso **6 focus group di animazione territoriale** nelle diverse circoscrizioni geografiche (1 nel Nord-Ovest; 1 nel Nord-Est; 1 al Centro; 2 al Sud e 1 nelle Isole) con i rappresentanti degli assessorati regionali, degli USR, dei Centri per l'Impiego, delle agenzie formative, delle scuole, del privato sociale.

Attività 2

L'attività si è articolata lungo due direttrici di lavoro:

- **la prima** si riferisce all'Osservazione progressiva del sistema, ovvero la ricostruzione dell'avanzamento (rispetto all'anno 2013) dello stato dell'arte dell'offerta e della programmazione ITS e IFTS, a partire dall'edizione dei nuovi Piani regionali territoriali 2013-2015, con particolare riguardo anche ai Poli Tecnico Professionali e alle interconnessioni con i cluster che insistono su settori produttivi e territoriali analoghi o contigui;

- **la seconda** è stata costituita dall'accompagnamento alla piena messa a regime del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore anche attraverso la condivisione e la valorizzazione dei lavori in essere. L'attività, a carattere continuativo, si è articolata in relazione ai diversi interlocutori istituzionali e ai diversi contesti di riferimento e ha previsto la redazione di numerosi contributi di diverso genere.

Attività 3

Diffusione dei risultati dell'indagine sulla condizione dei giovani 25-34enni al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi - L'indagine qualitativa svolta dalla Struttura Sistemi e Servizi Formativi nel 2013 ha esplorato la condizione di 700 NEET e di 300 giovani di pari età occupati, analizzandone i capitali relazionale, economico, culturale e valoriale di riferimento per definirne condizioni materiali, caratteristiche socio-culturali e prospettive. Nel 2014 si è proseguito con la diffusione delle principali risultanze di tale indagine, attraverso una pluralità di canali e strumenti.

Approfondimento su condizioni e prospettive dei giovani al di fuori dei percorsi formativi e lavorativi - Con questa attività è stato possibile condurre degli affondi tematici sia sotto il versante delle prospettive e delle aspettative dei giovani NEET e delle loro strategie di risposta (se messe in atto) intenzionali o meno ad un processo di progressiva marginalizzazione, sia sotto il versante delle individuazione e della valutazione nei territori di politiche, programmi, strumenti e meccanismi utili a contrastare il fenomeno.

Analisi sui costi sociali ed economici del fenomeno NEET – Partendo da consolidate metodologie di lavoro e di analisi già utilizzate in sede internazionale, durante il 2014 ci si è proposti di contribuire ad apprezzare l'impatto della mancata partecipazione alla produzione di ricchezza da parte dei giovani NEET, sui sistemi della fiscalità e della contribuzione e la dimensione degli investimenti necessari per strutturare programmi compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Osservazione progressiva del processo evolutivo nazionale rispetto agli obiettivi della strategia "Education and Training 2020", con particolare attenzione alla condizione

	occupazionale giovanile – Questa attività è servita ad alimentare e rafforzare l'Osservatorio "Education and Training 2020", già consultabile online sul sito dell'Isfol. L'Osservatorio è stato alimentato sistematicamente attraverso: produzione di dati ed analisi derivanti da ricerche e monitoraggi condotti dall'Isfol; elaborazioni quantitative di secondo livello; materiale di tipo normativo e/o regolamentativo; produzione di tipo documentale di soggetti terzi.
--	--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l'osservazione e la valutazione delle politiche per il lavoro e la formazione
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 386.286,89
Obiettivi	L'attività ha la funzione di supportare dal punto di vista statistico-metodologico l'Isfol e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'attuazione degli interventi previsti dal piano di attività FSE.
Altre informazioni	<p>Sono state sviluppate ed applicate metodologie statistiche in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno di strategie campionarie e formulazione di piani di campionamento complessi, sia probabilistici che non probabilistici; • Sviluppo di tecniche di stima applicate alle rilevazioni statistiche condotte nell'ambito del Piano di attività FSE; • Acquisizione di dati statistici derivati dalla Statistica ufficiale; • Conservazione e manutenzione di banche dati statistiche; • Tecniche di analisi descrittiva dei dati, produzione di report statistici; • Metodi di analisi multivariata dei dati statistici, tramite, in particolare, l'applicazione di tecniche econometriche; • Sostegno nella fase di lettura e interpretazione dei dati statistici a supporto dei progetti compresi nel piano di attività FSE.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Politiche per l'occupabilità e lo sviluppo territoriale
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 762.157,30
Obiettivi	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di implementare il sistema di osservazione già avviato nelle annualità precedenti al fine di fornire l'analisi del funzionamento e degli effetti del complesso delle politiche e delle misure volte a migliorare l'occupabilità e l'ingresso nel mondo del lavoro e consta delle seguenti attività:</p> <p>Osservazione dell'offerta delle politiche per l'occupabilità, che ha rappresentato l'aggiornamento dell'osservazione effettuata nel progetto realizzata a valere sull'annualità precedente "Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno, ed è stata svolta attraverso l'osservazione delle iniziative intraprese dalle Regioni nell'ambito delle politiche per l'occupabilità.</p> <p>Individuazione della domanda di politiche per l'occupabilità, che ha riguardato la domanda di politiche attive del lavoro e per l'occupabilità da parte delle imprese. Anche la suddetta attività rappresenta la prosecuzione e l'approfondimento dell'attività svolta nel progetto "Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno;</p> <p>Analisi dei contesti e degli effetti sul territorio delle politiche regionali" è stato</p>

	realizzato un modello di lettura prototipale attraverso cui verificare l'esistenza di correlazione tra dinamiche socio-economiche e del mercato del lavoro (indice sintetico) e l'intensità di interventi per l'occupabilità realizzati sul territorio, con l'obiettivo di individuare una modalità di lettura in grado di comparare e sintetizzare in un indicatore unico territoriale le diverse dimensioni prese in considerazione.
Altre informazioni	I principali risultati delle attività realizzate, che sono stati raccolti nel rapporto finale del progetto, hanno confermato quanto già rilevato nell'indagine di campo realizzata nell'annualità precedente, in particolare in merito ai problemi di frammentazione degli interventi e della mancata integrazione delle politiche per l'occupabilità con le politiche di sviluppo, eccessiva burocrazia e scarsa customizzazione della formazione.

Obiettivo specifico 2.3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Lavoro femminile nel mezzogiorno - LaFemMe (Asse B)
Durata	Dal 01/05/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 2.290.793,43
Importo per il 2014	€ 135.000,00
Obiettivi	LaFemMe rappresenta un'esperienza pilota finalizzata allo sviluppo e al consolidamento di servizi e strumenti sulla gestione della conciliazione lavoro-famiglia come politica attiva del lavoro, a beneficio della produttività aziendale e della partecipazione delle donne al lavoro (logica win-win). Il progetto ha sviluppato 4 servizi: 1) Servizio on-line su innovazione organizzativa, welfare aziendale e contrattazione decentrata; 2) Servizio di formazione/consulenza alle aziende per l'adozione di misure di flessibilità organizzativa e welfare aziendale 3) Servizio di assistenza tecnica alle Regioni per il potenziamento dei servizi di cura e il rafforzamento della partecipazione delle donne al mdl, 4) Servizio di orientamento ai green jobs in un'ottica di genere destinato alle scuole superiori.
Altre informazioni	Durante il progetto sono stati forniti i seguenti servizi: a) Assistenza tecnica alle Regioni Definizione della mappa definitiva di standard di qualità di carattere trasversale (focalizzati sui servizi rivolti a bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni), costituita da 56 standard selezionati tra gli oltre 400 rilevati inizialmente. In particolare si è proceduto alla revisione e alla consultazione di informatori qualificati, per passare poi all'approvazione di ciascuno standard tramite Commissioni di valutazione costituite ad hoc. b) Servizio di orientamento alle professioni nei settori della green economy Completamento del Kit multimediale con i temi Eco-innovazioni e Smart Cities. Realizzazione del seminario "Palermo si muove verso una economia più verde", con la collaborazione del Comune e dell'Ufficio scolastico regionale di Palermo. All'iniziativa hanno partecipato 496 studenti provenienti da più di 20 istituti scolastici diversi. Realizzazione di 4 iniziative di orientamento nelle scuole superiori di regioni Obiettivo Convergenza che ha visto il coinvolgimento di circa 140 studenti.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	L'economia sociale: soggetti, sistemi, metodi e strumenti per l'innovazione
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 82.319,49
Obiettivi	Il progetto ha inteso accompagnare la promozione di un'economia che favorisce la coesione sociale e territoriale, nella logica della Strategia europea "Europa 2020" e si è articolato in n.4 attività:

	<p>1 Il SIONP nel Piano d’Azione nazionale sulla responsabilità sociale e territoriale;</p> <p>2 Imprese sociali e nuovo welfare: il contributo delle politiche pubbliche;</p> <p>3 Reti sociali del non profit per l’innovazione;</p> <p>4 Il contributo dell’economia sociale alle politiche attive: servizi sociali del terzo settore; principi e metodi di rendicontazione sociale.</p>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali realizzate nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è conclusa sia la sperimentazione del prototipo del sistema informativo delle organizzazioni non profit (S.I.O.N.P.) sia le attività di ricerca che lo accompagnano e lo integrano; • si è completata l’attività concernente le valutazioni e gli approfondimenti sugli ambiti tematici affrontati sulle reti delle organizzazioni non profit; • è stata completata la ricostruzione del quadro di policy favorevole allo sviluppo dell’economia sociale in Italia ed in Europa nel 2014. Sono stati quindi analizzati i principali cambiamenti avvenuti nel corso del 2014, ai livelli europeo e nazionale, nel contesto delle politiche pubbliche istituzionali per l’economia sociale; • si è conclusa la rassegna delle esperienze di rendicontazione sociale con attenzione all’adozione di strumenti (bilanci sociali e/o di missione), esperienze di applicazione di valore aggiunto sociale, utilizzo degli Istituti delle clausole sociali, anche alla luce del nuovo disegno di legge di riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e del Servizio civile universale e delle nuove direttive europee “Appalti” e “Servizi”.

3.3 Asse C – Capitale umano

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell’offerta di istruzione-formazione e i risultati dell’apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e di competenze	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
3.1	Indagine sulle transizioni scuola-lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell’efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro SpA

3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro SpA
3.1	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione	Regione Veneto	N/A
3.1	Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Isfol
3.1	Monitoraggio piani sociali di zona e sperimentazione nuova social card	DG Terzo settore	ISFOL
3.1	Servizi trasversali di coordinamento	DG Terzo settore	ISFOL
3.1	Supporto semestre di presidenza Italiana dell'UE alla realizzazione degli eventi programmati dalla DG Terzo Settore	DG Terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL
3.1	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro SpA
3.1	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse C - Capitale umano	€ 95.971.472,00	€ 96.102.315,95	€ 82.305.599,49	€ 82.305.599,49	€ 38.714.637,31
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 96.102.315,95	€ 82.305.599,49	€ 82.305.599,49	€ 38.714.637,31

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2014

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	90
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	357
Costo dei progetti	€ 96.102.315,95
Costo medio dei progetti	€ 1.085.533,98

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2014

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%Obs su totale Asse C)	100,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2005	Valore Target
Life long Learning. Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 1	4,9%	5,0%	7,5%
	Italia	6,2%	5,8%	8,0%

Fonte: ISTAT RFL

Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2013	Valore iniziale al 2007	Valore Target
Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.	ob. 1	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

Fonte: ISTAT RFL

Il 2014 ha consentito di accelerare il percorso verso la completa implementazione dell'indicatore rilevato. Infatti, nell'anno si è svolto un intenso lavoro di confronto con le Regioni e le P.A. che ha consentito di definire un modello di prima applicazione del d.lgs. 13/2013 al sistema delle qualificazioni regionali. Il lavoro (formalizzato attraverso l'Accordo Stato-Regioni del 22/1/2015) da una parte istituisce il quadro di riferimento delle qualificazioni regionali, articolato per livelli da riferenziare al quadro europeo; dall'altra parte l'intesa definisce modelli di certificazione che contengono il riferimento ai livelli europei nella prospettiva di consentirne la leggibilità a livello europeo. Alla luce di tali avanzamenti si valuta come ottimo l'incremento delle leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e nelle Regioni Ob. 1 nel 2014 rispetto al 2013.

Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.

Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.2				
Indicatore		Valore 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro. N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 1	52	8	40 (dato cumulato)

Fonte: Analisi ad hoc.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 95.971.472 euro, corrispondente al 22,42% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 100,14% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 96.102.315,95 euro; la spesa certificata rappresenta il 85,76% della dotazione finanziaria, pari a euro 82305599,49. Nell'ambito dell'Asse C al 2014 sono 90 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Con riferimento agli indicatori di risultato il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative risulta stabile rispetto al valore di partenza del 2005. Il 2014 ha consentito di accelerare il percorso verso la completa implementazione dell'indicatore relativo all'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi. Il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è aumentato notevolmente rispetto al 2010 raggiungendo e superando il target previsto.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sull'obiettivo specifico 3.1 e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

Obiettivo specifico 3.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	ANALISI E ANTICIPAZIONE DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE
Durata	01-01-2007 - 30/09/2014
Importo totale	€ 3.954.927,45
Importo per il 2014	€ 1.735.670,68
Obiettivi	<p>In continuità con le attività avviate e realizzate nel corso degli anni precedenti, il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire un contributo conoscitivo sul versante dell'arricchimento del patrimonio informativo del Sistema informativo "Professioni, occupazione e fabbisogni" e dell'anticipazione dei fabbisogni con metodologie di scenario; - Sperimentare la NUP come strumento di supporto alla definizione di un quadro nazionale delle qualifiche; - Analizzare l'impatto della innovazione tecnologica e organizzativa sui sistemi produttivi e professionali; - Implementare il sito "Professioni, occupazione, fabbisogni"; - Analizzare la domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti.

Altre informazioni	<p>Conclusione delle seguenti attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Audit dei fabbisogni professionali (2° edizione) su un campione di 38.000 imprese dislocate su tutto il territorio nazionale e di tutti i settori di attività economica - Studi di scenario per l'anticipazione dei fabbisogni professionali nei settori Chimica e Servizi bancari e assicurativi. - Impatto delle tematiche dello sviluppo sostenibile sui sistemi produttivi e professionali - Settori strategici per lo sviluppo sostenibile, implicazioni occupazionali e formative - Offerta formativa ambientale
---------------------------	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	INDAGINE SULLE TRANSIZIONI SCUOLA LAVORO
Durata	01-01-2007 - 30/06/2014
Importo totale	€ 1.128.115,77
Importo per il 2014	€ 715.185,13
Obiettivi	<p>Realizzazione di una rilevazione ad hoc sulla componente giovanile della popolazione italiana che, attraverso una ricostruzione retrospettiva dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento nel mercato permetta di fornire un quadro esaustivo sulle scelte formative e i modelli di transizione nell'occupazione, con particolare riferimento alle condizioni familiari, alla redditività delle scelte formative, al rendimento del capitale umano accumulato e alla formazione delle competenze nei primi anni di accesso al mercato del lavoro. Inoltre l'indagine analizza le criticità relative al mondo del lavoro giovanile in generale e agli effetti dell'attuale crisi economica sull'occupazione dei giovani in particolare. Una rappresentatività a livello regionale dei dati raccolti permette di metterli in relazione con le caratteristiche dei mercati del lavoro locali, con le specificità territoriali degli interventi formativi e delle politiche attive del lavoro regionali finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani. In tal modo si fornirà un utile supporto conoscitivo ai policy maker sia nazionali che regionali, agli operatori del settore, al sistema di formazione professionale, alle imprese e al mondo della ricerca.</p>
Altre informazioni	Conclusione della rilevazione

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	INCREASE - Servizi e prodotti formativi per gli operatori dei servizi per il lavoro
Durata	01/01/2012-31/12/2014
Importo totale	€ 2.347.362,80
Importo per il 2014	€ 1.069.645,93 (comprensivo I trimestre 2015)

Obiettivi	Il Progetto intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione di percorsi formativi destinati a chi opera nel campo della progettazione, realizzazione e monitoraggio delle politiche del lavoro. L'intervento prevede la produzione di strumenti e contenuti didattici riutilizzabili ed accessibili online, la sperimentazione e la valutazione di modalità innovative per la formazione blended e uno studio sulle nuove professionalità e competenze richieste dal Mercato del Lavoro alla luce delle più recenti innovazioni normative, sulle quali predisporre percorsi di aggiornamento formativo
Altre informazioni	<p>Il progetto ha potuto sperimentare prodotti e format innovativi per la formazione mediante Internet, realizzando video formativi, tutoriali, webinar, ebook formativi, web fiction ed anche una "app" per smartphone e tablet destinata all'orientamento al lavoro dei giovani in età scolastica.</p> <p>Nel 2014 è terminata l'attività di studio e ricerca sulle evoluzioni del mercato del lavoro.</p> <p>Realizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>analisi di 2 modelli operativi di erogazione dei servizi</u> al lavoro sul tema dei "green jobs"; • progettazione e <u>produzione di 2 set di materiali didattici</u> e multimediali, (tutoriali, slide, documenti pdf, podcast audio, cartoon, infografiche, mappe visuali, etc). sui temi dei green jobs e sugli aggiornamenti normativi per gli operatori (apprendistato, servizio civile, tirocini, buoni lavoro accessorio, cooperazione sul territorio, personal branding, etc.); • <u>"app" per smartphone e tablet dedicata all'orientamento al lavoro</u> dei giovani tra i 16 e i 18 anni; effettuata <u>la sperimentazione</u> su 20 scuole superiori a Roma e Frosinone; • <u>9 reportage dedicati alle buone prassi</u> presso i Centri per l'Impiego in formato di Learning Object multimediali (interviste video, grafica, quiz); • <u>5 Learning Object multimediali</u> sul tema della transizione carcere-lavoro; • <u>6 video reportage</u> sul tema del welfare aziendale; • <u>8 video fiction</u> con attori sul tema del reinserimento al lavoro dei soggetti "over 45" e sulla resilienza al lavoro; • <u>supporto metodologico e tutoriale all'utenza mediante</u> raccolta questionari, interviste telefoniche, pubblicazione di news ed articoli sul blog di Progetto; <p>4 <u>schede di progettazione metodologica</u> e di sperimentazione dell'intervento sui temi: green jobs, prestazioni di lavoro accessorio, welfare aziendale e conciliazione vita lavoro, sperimentazione tramite "app" di un servizio di orientamento per le scuole superiori.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporti Tecnico Informativi al PON
Durata	01/01/2012-31/03/2015
Importo totale	€ 13.655.166,67
Importo per il 2014	€ 4.335.820,72
Obiettivi	Costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.
Altre informazioni	Nel 2014 sono proseguite le attività di produzione di contenuti informativi sui Portali istituzionali nella logica della distribuzione sui nodi deputati della rete (lavoro.gov.it, cliclavoro.gov.it, europalavoro, italialavoro.it, integrazioneimmigranti.gov.it., siti di partner e stakeholder) e di integrazione tra i servizi informativi di competenza di ciascun attore.

	<p>le attività del progetto si sono concentrate sull'avvio delle attività di comunicazione del PON Garanzia Giovani, supportando la stesura del piano di comunicazione e la definizione dei prodotti di comunicazione da utilizzare per il lancio del Programma.</p> <p>Le azioni comunicative sono state prioritariamente indirizzate al supporto all'attuazione della Garanzia Giovani, principalmente attraverso il lancio del contest on line dedicato.</p> <p>L'azione di comunicazione sinergica realizzata attraverso la Casa del Welfare è stata rafforzata anche attraverso eventi (convegni, workshop, seminari) e servizi informativi organizzati in sinergia con altri progetti.</p> <p>La Casa del Welfare ha presenziato manifestazioni di rilevanza nazionale come Luci sul Lavoro, Forum PA, Meeting per l'amicizia tra i popoli.</p> <p>Per quanto riguarda le piattaforme informative e operative, sono proseguite le attività di adeguamento e personalizzazione delle piattaforme PLUS e PGI, e l'evoluzione delle piattaforme SISCO e del sistema Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Sono inoltre proseguite le attività di manutenzione del sistema SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) relativo alla elaborazione e al monitoraggio dei dati delle comunicazioni obbligatorie, con l'ulteriore evoluzione della piattaforma finalizzata alla gestione del prospetto informativo disabili.</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione
Durata	02/01/2014 - 31/05/2015
Importo totale	€ 6.096.000,00
Importo per il 2014	Euro 805.991,19 (Rendicontazioni anno 2014)
Obiettivi	L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto nonché l'entrata a regime delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno in corso la quarta sperimentazione e di quelle che avviato la quinta sperimentazione nel 2013.
Altre informazioni	<p>Le attività di assistenza tecnica effettuate durante l'anno 2014 afferiscono all'attuazione delle seguenti due fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale www.altaformazioneinrete.it</u>: finalizzata all'estensione delle funzionalità del portale ed al suo mantenimento; 2. <u>assistenza tecnica</u>: finalizzata al supporto e all'assistenza alle regioni in tutte le fasi di gestione/funzionamento ed erogazione della V edizione – catalogo 2013 e delle precedenti, nonché all'assistenza help desk per le varie tipologie di utenza (operatori regionali, Organismi di formazione, richiedenti voucher), al monitoraggio.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Analisi e valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC

Durata	Dal 2008 al 2015
Importo per il 2014	€ 499.743,90
Obiettivi	<p>Il Progetto strategico PIAAC soddisfa l'esigenza di analisi e valutazione dei livelli di competenza degli adulti fra i 16 ed i 65 anni di età, in un contesto comparativo internazionale con altri 23 paesi di Europa, Asia e America. Le competenze di riferimento per la valutazione riguardano competenze fondamentali per l'agire sociale e professionale e sono analizzate su una scala di 6 livelli di complessità: da un livello minimo che denota problematiche al limite dell'analfabetismo fino al livello 4/5 che evidenzia una piena padronanza delle stesse.</p> <p>Il Progetto strategico PIAAC risponde ad un fabbisogno emergente che è quello di far emergere, conoscere e definire le competenze di base (fondamentali per vivere e lavorare nelle società attuali) degli adulti (16-65 anni) al fine di rendere più efficaci le politiche di istruzione e formazione.</p> <p>PIAAC svolge inoltre una specifica funzione, che è quella di contribuire alla realizzazione e scambio a livello nazionale, regionale e comunitario di un capitale di idee, metodologie, esperienze sui livelli di competenza della popolazione e sul loro miglioramento.</p> <p>In generale si può dire che PIAAC ha contribuito alla costruzione di una nuova strategia per l'analisi e la valutazione delle competenze, identificando le competenze strategiche essenziali per una crescita inclusiva e competitiva della popolazione adulta nel nostro paese; come richiama fortemente la Commissione Europea, con la strategia Europea 2020, i Paesi devono avere informazioni comparative di alta qualità sulle competenze della popolazione adulta e seguirne longitudinalmente l'evoluzione e i cambiamenti.</p>
Altre informazioni	<p>Nell'annualità 2014 la Commissione di Esperti per l'indagine PIAAC nominata dai Ministri del Lavoro e dell'Istruzione con Decreto Interministeriale del 20/11/2013, ha concluso i propri lavori producendo una relazione dal titolo: "Migliorare le competenze degli adulti italiani"</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' terminata l'analisi longitudinale sui rispondenti al ciclo di indagini PIAAC-Italia effettuata attraverso la realizzazione di 2000 interviste. Tale analisi ha approfondito le relazioni tra livelli di competenza e variabili organizzative e sociali che possono avere un impatto sui profili dei rispondenti e sulle carriere professionali. • E' proseguita la collaborazione ad iniziative di confronto con l'indagine di studio-ricerca su PIAAC/competenze e dimensioni organizzative e non cognitive con la Polonia e la Germania. • L'Isfol ha partecipato al Board-OCSE relativamente agli sviluppi del Programma PIAAC, alle riunioni di Educations and skills online, al confronto con i paesi partecipanti • E' stata condivisa con OCSE e Paesi partecipanti l'organizzazione di eventi seminariali. E' stato predisposto un primo draft per un Seminario relativo al tema del Mismatch che potrà essere realizzato nel corso del 2015. <p>Nel corso del 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato realizzato un documento PIAAC - Documento predisposto per il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del semestre europeo di Presidenza della UE • Sono state realizzate le seguenti pubblicazioni: Il framework teorico del programma PIAAC. PIAAC-OCSE Rapporto Nazionale sulle competenze degli adulti. Il contributo dell'indagine all'analisi dello skill mismatch <p>Sono inoltre stati realizzati interventi in Seminari e Convegni, fra i quali: Seminario promosso dalla School of Management di Trento: "Il valore dell'Istruzione e della Formazione: Le competenze degli studenti, dei laureati, dei giovani e degli</p>

	<p>adulti”, svolto a Trento il 20 Giugno 2014 - Intervento “LeCompetenze degli adulti in Italia”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - Convegno Esperti dei processi formativi degli “adulti”: quale formazione universitaria? - Bologna 13 novembre 2014 - Intervento: L’evoluzione del sistema dell’apprendimento permanente: uno spaccato del contesto nazionale e internazionale • Convegno Nazionale ISFOL Competenze e Apprendimento permanente: dalla ricerca alle indicazioni di policy: Il contributo dell’indagine nazionale PIAAC - “Programme for the International Assessment of Adult Competencies” Roma 8 Maggio 2014 Intervento “I risultati dell’Indagine sulle competenze degli adulti”Convegno promosso dalla Regione Lazio La formazione continua tra crisi e innovazione nella strategia 2020. • Roma 4 giugno 2014 Intervento “Le competenze degli adulti nell’indagine PIAAC-Isfol: il vantaggio della formazione continua” • Seminario promosso da SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell’industria nel Mezzogiorno) Modelling regional policy-making for adult learning Roma 29 maggio 2014 Intervento The OECD Programme for the International Assessment of Adult Competencies: empirical evidences for future policy challenges
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Monitoraggio dei piani di zona e supporto alla sperimentazione della nuova social card
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 80.645,42
Obiettivi	Il progetto ha inteso mettere a disposizione degli operatori una banca dati facilmente consultabile sul tema della pianificazione territoriale delle politiche sociali e si prevede una valorizzazione degli esiti del monitoraggio funzionale al supporto della sperimentazione della nuova social card.
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali realizzate nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono stati predisposti una serie di dati che forniscono informazioni specifiche sul tema della pianificazione territoriale delle politiche sociali e che sono confluiti nel sistema integrato territoriale finalizzato al monitoraggio dei piani sociali, realizzato dall’Isfol nel corso del 2014; • realizzata un’analisi desk di approfondimento sul ruolo e sul contributo del terzo settore per la programmazione territoriale. Al riguardo, sono stati realizzati 8 focus group in quattro regioni Obiettivo Convergenza (Puglia-Sicilia-Campania-Calabria) allo scopo di illustrare la struttura del sistema informativo territoriale; • relativamente alla sperimentazione della nuova social card, sono stati predisposti i materiali (questionari e piano di valutazione) necessari per l’avvio della fase di campo.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Servizi trasversali di coordinamento
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Importo per il 2014	€ 0,00 (tutte le voci di spesa, segnatamente quelle relative al personale e alle spese generali, sono state sostenute dall'Isfol che ha provveduto attraverso risorse istituzionali)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano; - Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano; - Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di certificazione.
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'anno 2014, sono proseguite le attività di raccordo costante con l'Autorità di gestione per la definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>Sono, inoltre, proseguite le attività di supporto amministrativo- gestionali e tecniche dei programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto Semestre di presidenza Italiana dell'UE alla realizzazione degli eventi programmati dalla DG Terzo Settore
Durata	Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Importo per il 2014	€ 172.603,94
Obiettivi	Il progetto ha previsto delle attività di supporto da parte dell'Isfol relativamente all'organizzazione dei due Convegni svoltisi il primo a Milano il 30 e il 31 ottobre 2014, dal titolo "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea", e il secondo a Roma il 17 e il 18 novembre 2014, dal titolo "Liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa". Entrambi i convegni sono stati programmati nell'ambito del Semestre italiano di Presidenza UE.
Altre informazioni	<p>La prima Conferenza europea "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea", si è realizzata il 30 e 31 ottobre 2014 a Milano presso "La Fabbrica del vapore", in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Il focus dell'evento è stato la valorizzazione della partecipazione civica organizzata - e in particolare della capacità dei giovani di contribuire in maniera positiva e determinante allo sviluppo e alla crescita della società - la realizzazione di una civiltà europea più umana e inclusiva. In questa prospettiva, l'attenzione della Conferenza si è centrata sul Terzo Settore e sul tema della partecipazione dei giovani ed è stato dato spazio all'analisi e diffusione delle migliori esperienze di partecipazione attiva e di servizio civile già realizzate nei diversi Paesi.</p> <p>Vi è stata la partecipazione di circa 220 persone con un'articolazione dei lavori in sessione plenaria e in workshop.</p> <p>La seconda Conferenza europea "Liberare il potenziale dell'economia sociale per la crescita in Europa" si è svolta a Roma presso l'Auditorium del Massimo, nei giorni 17 e 18 novembre 2014 e ha posto al centro della discussione il tema del ruolo dell'economia sociale per la crescita europea. Essa ha colto l'opportunità dell'avvio del mandato del nuovo Parlamento e della nuova Commissione Europea per individuare le linee di intervento che quanti sono impegnati a promuovere la diffusione e il rafforzamento di questo approccio allo sviluppo dell'economia e della società europea ritengono necessarie, ponendosi nel solco della Conferenza di Strasburgo del gennaio 2014, della Social Business Initiative lanciata dalla Commissione europea nel 2011, della Risoluzione sull'Economia Sociale del Parlamento Europeo del 2009, del lavoro dell'intergruppo del Parlamento Europeo sull'Economia Sociale, del lavoro svolto dal CESE, e dell'attività di gruppi di lavoro come il Geces e la Task Force del G7 sul Social Impact Investing.</p> <p>La Conferenza è stata preceduta da una consultazione pubblica, che ha permesso di raccogliere i contributi di una molteplicità di organizzazioni europee, e si è articolata in dieci</p>

	<p>gruppi di approfondimento ai quali hanno partecipato oltre 600 persone da tutta Europa tra operatori del settore, policy-maker ed esperti. Tramite questo approccio dal basso, la Conferenza di Roma non si è limitata a fare il punto sui risultati sin qui raggiunti ma ha privilegiato lo sguardo verso le sfide future alle quali sono chiamati i vari soggetti che compongono l'Economia Sociale. Nel corso della Conferenza è stato infatti elaborato un documento "Liberare il potenziale dell'Economia Sociale per la crescita in Europa: la Strategia di Roma" basato sui risultati della Conferenza di Roma e che delinea i punti salienti di una proposta di azione strategica emersa nel corso del meeting. Il documento è stato presentato nella giornata conclusiva dei lavori ed è disponibile sul sito www.socialeconomyrome.it</p> <p>Tale evento ha visto a partecipazione di circa 450 persone in seduta plenaria.</p> <p>Le sessioni plenarie nella giornata del 17 sono state affiancate da 10 gruppi di lavoro tematici. Inoltre, nello stesso contesto, nella giornata del 18 novembre si è tenuta anche la riunione del VI meeting GECES (Expert Group Social Entrepreneurship).</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Denominazione Intervento	Politiche attive del lavoro, sviluppo territoriale e Mezzogiorno
Durata	(01/10/2012) - (31/07/2014)
Importo totale	€ 208.331,94
Importo per il 2014	€ 187.270,04
Obiettivi	<p>L'obiettivo specifico che si vuole raggiungere è quello di verificare la presenza e la rispondenza delle politiche attive del lavoro erogate, rispetto alle esigenze e/o fabbisogni manifestati dalle imprese, in particolare nei territori del Mezzogiorno, per aumentarne la qualità e favorire l'integrazione dei sistemi.</p> <p>Il percorso proposto prevede l'analisi dell'offerta delle politiche attive del lavoro, delle politiche per lo sviluppo e per l'occupazione nelle Regioni del Mezzogiorno programmate dalle istituzioni e dalle associazioni presenti nei territori (Regioni, Enti locali, parti sociali e sistemi produttivi locali), valutando con una attenzione particolare le esperienze di integrazione. Allo stesso tempo si vuole analizzare la domanda di politiche attive del lavoro e di politiche per lo sviluppo espressa dalle imprese presenti sul territorio. Si intende inoltre rilevare l'utilizzo di specifici interventi da parte delle imprese per il capitale umano, volti a diffondere le conoscenze, a innalzare le competenze e creare occupazione, soprattutto giovanile. Dalle analisi realizzate si potrà giungere a verificare il livello di matching e di finalizzazione tra l'offerta e la domanda di politiche attive del lavoro, ed il ruolo giocato dalle istituzioni e dalle imprese. Attraverso un'indagine campionaria, che potrà essere effettuata in modalità ricorrente, si potrà disporre periodicamente di un indicatore sintetico sulla rispondenza degli interventi di policy alle effettive esigenze delle imprese. Tale strumento conoscitivo può essere utile a rafforzare la capacità di intervento delle autorità nazionali e locali e a migliorare, in un'ottica di capacity building, l'integrazione e coordinamento dei diversi soggetti nella governance del territorio. Quanto descritto verrà osservato prioritariamente nelle aree del Mezzogiorno, con particolare riferimento alle regioni dell'Obiettivo Convergenza - pur garantendo parte di attività di analisi rivolte al resto del contesto nazionale, come strumenti di benchmark degli esiti raggiunti e di stimolo per le attività di proposta tecnica - e si articolerà in una serie di attività attinenti a domanda ed offerta di policy di intervento.</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto consta di tre attività di cui la prima "Analisi desk sulle politiche attive del lavoro messe in campo nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia" si è conclusa nel 2013.</p> <p>Per la seconda attività "Indagine campionaria presso le imprese sui fabbisogni di</p>

	<p>politiche attive del lavoro”, le attività si sono concluse alla fine di febbraio 2014. Da tale indagine, il dato più significativo e rilevante che è emerso è che l’89% delle imprese intervistate ha dichiarato di non aver fatto ricorso negli ultimi anni a strumenti di politica attiva del lavoro. Rispetto alla dimensione territoriale, tra le regioni dell’Obiettivo Convergenza non vi sono caratterizzazioni significative, le tendenze sono sostanzialmente equilibrate mentre per il Veneto si nota uno scarto più accentuato.</p> <p>Per la terza “Approfondimenti regionali - focus group e interviste a testimoni privilegiati - laboratori territoriali”, sono state realizzate le seguenti interviste: alla Prof.ssa Giustina Orientale Caputo (docente di Sociologia del lavoro e di Politiche del lavoro presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università degli Studi di Napoli ‘Federico II’), e al dott. Oddati, Direttore Generale Istruzione e Lavoro della Regione Campania.</p> <p>Al fine di comprendere meglio l’evoluzione delle strategie e degli interventi di politiche attive del lavoro della Regione Campania, è stato organizzato un focus group che si è tenuto a Napoli, il giorno 15 maggio 2014, presso la sede della Regione Campania. All’incontro hanno partecipato 7 rappresentanti tra sindacati, associazioni del sociale, associazioni datoriali, fondi interprofessionali, Università.</p> <p>Il focus group ha interessato, in particolare, i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Grado di conoscenza del sistema regionale della formazione e dei servizi per il mercato del lavoro offerti. 2. Tipologia di interventi di politica attiva del lavoro più diffusi o di maggiore impatto (best practice). 3. Esperienze dirette nella fruizione di interventi di politica attiva del lavoro 4. Criticità emerse nella realizzazione degli interventi (difficoltà di accesso all’offerta di politiche attive, carenze o asimmetrie informative, vincoli burocratici eccessivi, inadeguatezza delle tipologie di interventi offerte, in relazione alle esigenze della domanda, ecc.). <p>Il 9 luglio 2014 è stato realizzato, presso la sede dell’Isfol, il workshop conclusivo dell’attività in cui sono stati discussi, con i rappresentanti delle istituzioni centrali e regionali e delle parti sociali, i principali i risultati dell’indagine di campo e delle rilevazioni desk.</p> <p>Al workshop, coordinato dal Presidente Prof. Pier Antonio Varesi, hanno partecipato: Salvatore Pirrone (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro), Giuseppe Lella (Regione Puglia – Dirigente Politiche Attive tutela della sicurezza e qualità del lavoro), Bruno Anastasia (Veneto Lavoro), Nicola Marongiu (CGIL), Paolo Carraro (CISL), Marco Massera (UIL), Giulio De Caprariis (Confindustria), Armando Occhipinti (Confapi), Mario Vitolo (OBR Campania), Prof. Sebastiano Fadda (Università Roma Tre), Prof. Marco Carcano (Sociologo del lavoro e delle organizzazioni), Daniela Pieri (Cles S.r.l.).</p> <p>Dalla discussione è emerso un generale apprezzamento per la prospettiva di analisi adottata, ovvero l’osservazione delle politiche attive del lavoro dal punto di vista delle imprese, e una sostanziale condivisione dei principali risultati emersi. L’Istituto è stato sollecitato a proseguire nel lavoro di analisi su questo filone di indagine e sono stati suggeriti ulteriori approfondimenti su campioni che possano consentire anche maggiori stratificazioni così da poter cogliere meglio le determinanti delle criticità rilevate e fornire una base informativa più ricca ai policy maker e gli stakeholder interessati alla programmazione e attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro.</p>
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Azione di Sistema - Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014

Durata	01/01/2012 – 31/032015
Importo totale	€ 6.114.522,47
Importo per il 2014	€ 3.125.993,26
Obiettivi	<p>L'intervento composto dal Progetto AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014 si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze e assistendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali; - potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; - interventi a favore della ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati; - gestione di specifiche crisi aziendali e occupazionali integrando politiche del lavoro e dello sviluppo.
Altre informazioni	<p>Nel 2014 Italia Lavoro, nell'ambito del supporto ai Centri per l'Impiego nell'erogazione di efficaci servizi di politica attiva e in particolare di formazione ai lavoratori in cerca di occupazione, ha assistito le Province nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali, ai fini di una programmazione dell'offerta formativa adeguata ai bisogni dei lavoratori e delle imprese.</p> <p>L'assistenza tecnica di Italia Lavoro oltre all'attività di trasferimento di metodologie e strumenti, si realizza anche attraverso proposte di analisi di fabbisogni professionali del tessuto produttivo locale. Al fine di indirizzare al meglio gli interventi, il Programma WtoW ha assistito le Province nel raccordo tra CPI e servizi privati accreditati, organizzando incontri specifici presso i CPI o le sedi provinciali, con particolare attenzione allo scambio informazioni, al confronto sull'andamento del mercato del lavoro, e alla lettura dei fabbisogni delle imprese. Tutti i soggetti sono stati assistiti nell'individuazione degli interventi più idonei, al fine di attuare gli indirizzi regionali che prevedono il raccordo efficace tra Formazione e Lavoro.</p> <p>Di seguito una sintesi dei risultati conseguiti nel corso del 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - 27 report di analisi (1 all'anno per ciascuna Provincia) dei fabbisogni formativi e professionali a livello provinciale, ai fini di una programmazione dell'offerta formativa adeguata ai bisogni dei lavoratori. - 333 operatori dei CPI dedicati alla raccolta e diffusione delle vacancies supportati nella individuazione dei fabbisogni professionali attraverso modalità più attive di relazionarsi con il mondo imprenditoriale locale e i datori di lavoro - 5 Regioni supportate attraverso la messa in disponibilità di report trimestrali di monitoraggio dei servizi di politica attiva realizzati nei confronti dei giovani disoccupati e inoccupati e di altri specifici target di lavoratori.

3.4 Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	4.1. Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini
	4.2. Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale

Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Studio di fattibilità per la definizione di percorsi volti all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Supporto al rafforzamento della capacity building dei territori in Convergenza sui temi delle pari opportunità in una logica di crescita inclusiva	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/Società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

4.2	Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.2	Programma sperimentale di intervento per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati	Dipartimento per le Pari Opportunità	Italia Lavoro S.p.A

3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse D - Pari Opportunità	€ 23.175.180,00	€ 21.107.766,11	€ 17.964.153,71	€ 17.964.153,71	€ 8.461.479,06
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 10.511.225,15	€ 8.645.471,26	€ 8.645.471,26	€ 4.124.272,36
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 10.596.540,96	€ 9.318.682,45	€ 9.318.682,45	€ 4.337.206,70

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2014

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	226
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	589
Costo dei progetti	€ 21.107.766,11
Costo medio dei progetti	€ 88.080,10

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2014

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Importo OBs "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini" (%OBs su totale Asse D)	47,35%
Importo OBs "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" (%OBs su totale Asse D)	52,65%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali.

Obiettivo specifico 4.1			
Indicatore	Valore di partenza 2005	Valore al 2014	Valore Target
N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali	Ob. 1 = 5 Italia = 19	Ob. 1 = 29 Amministrazioni Italia = 126 Amministrazioni	Ob. 1 = 28 Italia = 125
Fonte: ISFOL e analisi ad hoc Dato annuale			

N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali

Obiettivo specifico 4.2			
Indicatore	Valore di partenza 2005	Valore al 2014	Valore Target
N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali	Ob. 1 = 3 Italia = 7	Ob. 1 = 18 Amministrazioni Italia = 53 Amministrazioni	Ob. 1 = 18 Italia = 54
Fonte: ISFOL e analisi ad hoc Dato annuale			

Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 23.175.180 euro, corrispondente al 5,41% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 91,08% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 21.107.766,11 euro; la spesa certificata rappresenta il 77,51% della dotazione, ed è pari a euro 17.964.153,71.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 47,35%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 49,80% dell'impegnato dell'Asse, pari a 10.511.225,15 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 52,65% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 10.596.540,96 euro pari al 50,20%. Nell'ambito dell'Asse D al 2014 risultano avviati 226 progetti.

Con particolare riguardo agli indicatori di risultato i dati mostrano come il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali sia aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013. Nello stesso modo anche il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato rispetto al numero del 2005.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Tuttavia si sono rilevati alcuni ritardi tecnici in alcuni casi dovuti alla architettura complessa del database utilizzato che ha rallentato le operazioni di elaborazione dati necessarie per la stesura del report. Inoltre per la realizzazione delle interviste sono state riscontrate una serie di difficoltà dovute alla mancanza di disponibilità

Inoltre per il progetto "Programma sperimentale di intervento per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati" è emersa un tempistica del progetto troppo "compressa", in particolare rispetto alle modalità di selezione dei partecipanti; ciò ha condizionato l'operato di tutti gli enti e le associazioni di settore soprattutto nel caso della Linea 2. Infatti la particolarità del target e la novità dell'esperienza – inserimento in percorsi di tirocinio - sembra aver influito sulla individuazione mirata dei singoli destinatari e sul matching aziendale. In alcune realtà territoriali è emerso il problema della mancata scolarizzazione dei ROM (giovani e under 18) o della non presenza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. In alcuni casi si è notato un atteggiamento ostile delle Comunità ROM (forse per il mancato coinvolgimento già citato sopra) nei confronti del tirocinio, inteso come motivo per "uscire" dal campo, (soprattutto per le donne) sia in senso fisico che figurato. Di contro l'atteggiamento di alcune aziende locali (es. supermercati) è risultato "ostile" più verso le Comunità ROM che verso il singolo tirocinante. Tale situazione ha di fatto limitato l'attivazione di molti tirocini soprattutto per la Linea 2

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

Obiettivo specifico 4.1

Obiettivo 4.1 – Azione 3

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da ottobre 2013 a ottobre 2015; in corso

Importo totale	€ 931.700,00
Importo per il 2014	€ 203.935,20
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione di modalità di intervento finalizzate a promuovere la parità di accesso per le donne nei sistemi del lavoro" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alla seguente attività: Interventi volti a favorire l'accesso al lavoro delle donne anche attraverso il supporto all'attivazione sperimentale di innovative modalità di matching tra domanda di lavoro connessa ai fabbisogni specifici dei sistemi produttivi ed economici territoriali e l'offerta formativa proposta dal sistema universitario presente nelle Regioni dell'Ob. Convergenza
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di svolgimento. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Obiettivo 4.1 – Azione 8

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da giugno 2013 a giugno 2015
Importo totale	€ 1.089.272,25
Importo per il 2014	€ 376.078,37
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema " Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un'azione di sistema volta alla programmazione e attuazione degli interventi di pari opportunità di genere attraverso misure di sostegno all'individuazione, trasferimento e messa in opera di buone pratiche anche internazionali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

Obiettivo 4.1 – Azione 9

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da gennaio 2012 a marzo 2015; in corso
Importo totale	€ 559.976,74
Obiettivi	L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema " Azione di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere e sviluppo della rete" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un'"Azione di sistema concernente iniziative di sensibilizzazione sui temi della parità di genere e della non discriminazione nelle Regioni Convergenza"; - Analisi e studio per la realizzazione di un'ipotesi operativa di supporto all'attivazione di iniziative di sensibilizzazione relative al tema del contrasto alla

	violenza contro le donne e lo stalking a beneficio delle Regioni Convergenza.
Altre informazioni	E' in atto un contenzioso amministrativo

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Studio di fattibilità per la definizione di percorsi volti all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza
Durata	Gennaio 2014 Dicembre 2014
Importo totale	€ 150.000,00
Importo per il 2014	€ 150.000,00
Obiettivi	L'intervento mira ad individuare possibili percorsi volti a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza quale strumento per rispondere ad un problema non più rinviabile nel nostro Paese, la cui rilevanza è richiamata anche dalla nuova programmazione del FSE, e di cui il Dipartimento è uno degli organi istituzionali di competenza. Attraverso tale azione si intende mettere a sistema un modello di intervento volto a definire modalità di inclusione per le donne che vivono tale condizione di disagio
Altre informazioni	<p>Una prima fase ha previsto la realizzazione di un'analisi ricognitiva delle norme relative alla lotta contro la violenza di genere sul territorio nazionale e a livello regionale. In particolare, l'analisi è stata focalizzata sull'individuazione di norme specifiche che regolano i centri antiviolenza, con particolare attenzione ai requisiti di apertura e funzionamento dei centri, apertura e funzionamento dei centri satellite, ai requisiti di accesso e alle risorse economiche dedicate.</p> <p>Successivamente è stata avviata una ricognizione a livello europeo delle principali esperienze rivolte alla lotta alla violenza sulle donne, concentrando l'attenzione sulle norme dedicate, sui principali soggetti coinvolti (governance) e sulle misure di contrasto. Sono stati analizzati alcuni casi-Paese, tra cui Bulgaria, Francia, Grecia, Germania, Irlanda, Lituania, Repubblica Ceca, Regno Unito, Spagna, Svezia e Austria.</p> <p>Si è quindi proceduto alla ricostruzione del quadro normativo e programmatico sovranazionale, nazionale e regionale sul tema della lotta contro violenza di genere ed alla individuazione degli ambiti di intervento ritenuti prioritari, con un particolare approfondimento sulle misure di inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza.</p> <p>E' stata quindi avviata la stesura del report finale.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto al rafforzamento della capacity building dei territori in Convergenza sui temi delle pari opportunità in una logica di crescita inclusiva
Durata	Gennaio 2014 Dicembre 2014
Importo totale	€ 150.000,00
Importo per il 2014	€ 150.000,00
Obiettivi	<p>Complessivamente l'intervento mira a rilanciare le politiche di pari opportunità tra donne e uomini in quei territori in cui più critiche risultano le condizioni di vita delle donne e i relativi gap di genere.</p> <p>Sul piano operativo, attraverso l'azione si intende garantire il supporto al Dipartimento Pari Opportunità nel favorire l'accrescimento della capacity building sulle pari opportunità di genere dei territori ricadenti in Convergenza durante l'anno in cui l'Italia assume la</p>

	Presidenza di turno nell'Unione Europea
Altre informazioni	<p>Nella prima parte dell'anno il lavoro si è concentrato sulla ricognizione ed analisi della documentazione elaborata sul tema delle pari opportunità nei semestri europei presieduti dall'Irlanda, dalla Lituania e dalla Grecia. E' stato elaborato un breve report nel quale sono confluiti i risultati della ricognizione che hanno riguardato, in particolare i programmi dei tre semestri, gli eventi organizzati ed i risultati conseguiti in materia di pari opportunità.</p> <p>E' stata successivamente avviata la fase di supporto documentale/organizzativo al semestre di Presidenza italiana dell'UE.</p> <p>In tale ambito il 9 luglio 2014 il gruppo di lavoro ha partecipato a Roma, alla conferenza "Promoting gender balance in decision making" quale evento di apertura, per il DPO, del Semestre di Presidenza Europeo.</p> <p>Successivamente, il gruppo di lavoro ha partecipato, il 29 settembre a Palermo, presso la Presidenza della Regione Siciliana, al workshop "La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" ed il 3 ottobre, a Castellaneta Marina (Taranto), alla conferenza "Welfare Aziendale e innovazione organizzativa per produttività e benessere" promosso dalla Regione Puglia (Assessorato al Welfare e Consigliera regionale di Parità) in collaborazione con il DPO.</p> <p>Il fine è stato quello di accrescere la capacity building degli attori regionali con responsabilità e competenze nella programmazione di interventi rivolti alle persone e ai sistemi sul tema della conciliazione lavoro famiglia. Gli incontri hanno rappresentato inoltre occasione per raccogliere i contributi regionali alla politica di conciliazione, essendo questo tra gli oggetti di discussione nel corso del Semestre europeo di Presidenza italiana.</p>

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica
Durata	Aprile 2011 Dicembre 2014
Importo totale	€ 666.946,56
Importo per il 2014	€ 666.946,56
Obiettivi	<p>L'attività, a carattere pluriennale, trova una conclusione nel 2014. E' rivolta all'analisi della presenza femminile nei settori della ricerca e dell'innovazione nelle regioni in Convergenza e all'individuazione delle principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (università, formazione). La scelta di intervenire con riferimento al settore ricerca e innovazione si collega alla strategia generale delle politiche strutturali della programmazione 2007/2013 che individuano nell'investimento in risorse umane e nell'ammodernamento del sistema produttivo affidato a forti investimenti in ricerca e innovazione, la possibilità di innalzare i livelli di competitività regionale.</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'annualità è stato portato a compimento il progetto, in particolare realizzando l'analisi di scenario planning attraverso l'utilizzo della metodologia Delphi e l'analisi comparativa in ambito internazionale delle misure dirette alla promozione dell'occupazione delle ricercatrici.</p> <p>Si è lavorato alla redazione del rapporto finale, consegnato nel corso del IV trimestre dell'annualità, durante il quale i risultati dell'indagine sono stati presentati al convegno Scienza, genere e società: a che punto siamo? Prospettive di genere in una scienza che si evolve (Trento, 12 - 14 novembre 2014).</p> <p>Sono state avviate le procedure per la pubblicazione del volume relativo alla ricerca realizzata (Collana "I Libri del Fondo Sociale Europeo").</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere
Durata	Aprile 2011 Dicembre 2014
Importo totale	€ 491.773,35
Importo per il 2014	€ 491.773,35
Obiettivi	<p>Complessivamente l'attività intende contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa che siano in grado di sostenere l'attuazione del principio di pari opportunità e del mainstreaming di genere nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE, così come richiesto dai Regolamenti comunitari vigenti.</p> <p>Sul piano operativo l'attività è finalizzata ad analizzare come la parità di genere sia presente nell'implementazione della programmazione in Convergenza, con un'attenzione anche alle politiche di conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti volti a favorire l'implementazione di politiche di pari opportunità in territori ancora oggi particolarmente arretrati.</p>
Altre informazioni	<p>Nel corso dell'annualità è proseguita l'attività per la redazione del rapporto finale relativo ai risultati delle attività condotte sulla tematica della conciliazione dei temi vita-lavoro. L'aggiornamento dei dati di contesto, considerando un arco di tempo più ampio, e l'integrazione delle informazioni raccolte sulla tipologia degli interventi attuati dalle regioni hanno permesso di completare il quadro relativo alle strategie definite e messe in atto dalle regioni in Ob. Convergenza sulla tematica in oggetto. Il rapporto finale fornisce elementi di riflessione per l'attività valutativa attraverso la considerazione delle caratteristiche della programmazione attuativa 2007-2013 nelle regioni di riferimento, in particolare mettendo in evidenza la confluenza di fondi europei, nazionali e regionali su interventi per la conciliazione dei tempi vita-lavoro, la tipologia di interventi e i sistemi e le pratiche di valutazione che hanno caratterizzato tale attuazione.</p> <p>In merito all'analisi della programmazione attuativa in chiave di pari opportunità e non discriminazione, si è conclusa l'elaborazione dei dati relativi ai 213 avvisi pubblici recensiti, emanati dalle regioni in ob. Conv. nelle annualità 2011-2013. Per l'analisi qualitativa sono state rielaborate le interviste ai funzionari/e regionali e ai responsabili dei progetti svolte tra la fine del 2013 e il 2014 e sono state estrapolate dalla banca dati esempi significativi di modalità di attuazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, presentate nel testo come buone idee da diffondere. Sulla base dei principali risultati dell'analisi sono state elaborate proposte operative per le amministrazioni responsabili per la programmazione 2014-20. È stata infine conclusa la ricognizione degli avvisi per le annualità 2013/2014 e i dati sono disponibili nel database consultabile online, attraverso Google Chrome, all'indirizzo http://www.avvisiebandifse.it/</p> <p>Rispetto all'approfondimento tematico, si è concluso il lavoro di analisi del linguaggio utilizzato dagli estensori degli avvisi pubblici nei territori in Ob. Conv. Sulla base dei dati estratti dal database, sono state elaborate indicazioni per l'utilizzo di un linguaggio non discriminatorio a partire dagli orientamenti sul tema sviluppati da istituzioni pubbliche, internazionali e nazionali, del giornalismo, l'associazionismo. Il prodotto rielabora le indicazioni emerse prestandole allo specifico della scrittura di un avviso per avviare una riflessione più ampia con le Amministrazioni regionali, in vista della programmazione 2014-2020.</p>

Obiettivo specifico 4.2

Obiettivo 4.2 – Azione 1

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti/Società
Durata	Da febbraio 2014 a giugno 2015;
Importo totale	€. 254.056,10
Importo per il 2014	€. 132.352,89
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Individuazione e diffusione di modalità specifiche di intervento per il superamento degli stereotipi riferiti alle differenze derivanti dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalla diversità di opinione, dalla disabilità o dall'età, così come dall'orientamento sessuale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un Osservatorio Interregionale per il monitoraggio delle forme, strutture ed attività dei media locali e c.d. social media, in relazione all'emersione di stereotipi riferiti alle differenze derivanti dall'origine etnica, dalla religione, dalla diversità di opinione, dalle disabilità, dall'età e dall'orientamento sessuale e identità di genere. • Coordinamento di azioni per la costituzione e sviluppo di un centro di ricerca interregionale in grado di supportare le regioni obiettivo convergenza nell'adempimento delle funzioni di prevenzione, contrasto e lotta contro ogni forma e causa di discriminazione. • Coordinamento di azione per la definizione e messa a sistema di un modello di misurazione organica ed omogenea dei fenomeni discriminatori. • Coordinamento di azioni per la messa a punto di un "Laboratorio di monitoraggio e analisi sulle discriminazioni" attraverso tre filoni principali, aventi ad oggetto la normativa, la giurisprudenza e le ulteriori azioni positive e integrative poste in essere nel campo della lotta alla discriminazione.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in fase di attuazione. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2

Obiettivo 4.2 – Azione 2

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da febbraio 2014 a agosto 2014;
Importo totale	€. 767.999,95
Importo per il 2014	€. 281.465,71
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione di reti interistituzionali a supporto del lavoro dei target che vivono in condizioni di svantaggio " prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un Glossario per l'elaborazione di standard omogenei per la rilevazione, la presa in carico e il monitoraggio dei fenomeni di discriminazione, a rendere comune i linguaggi, le terminologie e le procedure utilizzate dalla rete nazionale dei centri/osservatori per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2014 sono state:

	rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.
--	---

Obiettivo 4.2 – Azione 4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da ottobre 2012 a marzo 2015
Importo totale	€. 294.878,80
Importo per il 2014	€. 119.956,34
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Azioni di sensibilizzazione e diffusione dei vantaggi derivanti da azioni di rafforzamento dei gruppi discriminati rivolte al tessuto associativo, alle organizzazioni non governative, al partenariato istituzionale, economico e sociale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni connesse all'età, alla religione e alle convinzioni personali inerenti il progetto denominato "Costruzione di Banche dati sulla discriminazione" nelle Regioni Ob. Convergenza; - Realizzazione di un progetto denominato "Costruzione di banche dati sulla discriminazione" finalizzato alla realizzazione di un servizio di consulenza specialistica nell'ambito delle discriminazioni rivolte alle Comunità Rom, Sinte e Caminanti;
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in fase di conclusione. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Obiettivo 4.2 – Azione 5

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	Da settembre 2013 a giugno 2015
Importo totale	€. 573.473,12
Importo per il 2014	€. 344.116,37
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema " Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio per la realizzazione di un cortometraggio per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione da diffondersi nelle scuole e nelle università delle Regioni Ob. Convergenza; - Progetto pilota per la sensibilizzazione in materia di discriminazioni razziali tramite un gioco interattivo digitale basato su dati statistici UNAR da destinare agli istituti Scolastici delle Regioni Ob. Convergenza; - Ideazione, elaborazione e realizzazione di laboratori educativi sperimentali volti a ridurre gli stereotipi culturali e a favorire l'integrazione destinati agli istituti superiori

	<p>delle Regioni Convergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, elaborazione e realizzazione di laboratori educativi musicali di destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi alla base di ogni forma di discriminazione destinati agli istituti superiori delle Regioni Convergenza; - Progetto pilota per la realizzazione di attività di coinvolgimento, sensibilizzazione ed informazione di giovani under 30 delle Regioni Ob. Convergenza; - Servizio per la realizzazione del progetto denominato "Uguaglianza in Azione" finalizzato all'ideazione e realizzazione di un periodico cartaceo sul tema delle discriminazioni basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convenzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale nelle Regioni Ob. Convergenza; - Attività di: organizzazione e coordinamento di incontri/riunioni con le realtà associative di rilievo regionale e locale; diffusione di testi, linee guida e moduli formativi; organizzazione e partecipazione a seminari e corsi di formazione; supporto alla mappatura del territorio di riferimento; assistenza tecnica ai gruppi di lavoro interistituzionali di riferimento, implementate da 1 consulente con funzione di coordinamento e altri 4 consulenti operanti a livello centrale con competenze tematiche - Progettazione di laboratori sperimentali sulla cultura delle differenze nell'ambito del Festival Sabir.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Obiettivo 4.2 – Azione 6

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a società/consulenti
Durata	Da luglio 2013 a luglio 2015
Importo totale	€. 366.490,73
Importo per il 2014	€. 163.285,36
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema "Promozione della Governance delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinte e Camminanti" prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle Regioni obiettivo Convergenza; • Attività di: organizzazione e coordinamento al fine di assicurare il raccordo e coordinamento tra l'UNAR e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione del PO. L'incaricato dovrà garantire all'interno dell'Azione, la coerenza con la vision europea della Strategia Nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Caminanti rispetto ai fabbisogni dei territori delle ROC. • Attività di: organizzazione e coordinamento al fine di assicurare il raccordo e coordinamento delle relazioni tra l'UNAR, il MIUR, gli Uffici Scolastici Regionali e le istituzioni scolastiche operanti presso le ROC, in relazione all'integrazione scolastica dei minori Rom, al coinvolgimento delle giovani generazioni Rom e Sinte e le rispettive famiglie nonché al tema della diffusione della conoscenza del Porrajmos. • Attività di: organizzazione e coordinamento al fine di assicurare il supporto alle istituzioni centrali e locali delle ROC per favorire l'elaborazione di proposte progettuali di inclusione sociale e socio-lavorativa e nell'implementazione della

	stessa attraverso i diversi interventi, nonché nell'attuazione di tutti i processi gestionali in raccordo con l'Autorità di gestione e con la normativa che regola i fondi strutturali.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

Obiettivo 4.2 – Azione 7

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti
Durata	Da settembre 2011 a dicembre 2013
Importo totale	€ 138.920,00
Importo per il 2014	€ 66.080,55
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'implementazione dell'azione di sistema “ Identificazione, analisi e trasferimento delle buone prassi in materia di non discriminazione in un'ottica di benchmarking ” prevista dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di analisi e trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione, dell'elaborazione di modelli di inclusione socio-lavorativa e sperimentazione di percorsi di diversity management rispetto ai fabbisogni dei territori delle ROC. • Attività di: organizzazione e coordinamento per l'identificazione, analisi e trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione, con particolare riferimento ad accordi e protocolli fra amministrazioni. • Attività di: organizzazione e coordinamento al fine di assicurare il raccordo incaricato dell'identificazione, analisi e trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione, con particolare riferimento ad accordi e protocolli fra amministrazioni.
Altre informazioni	Le attività progettuali sono concluse. Le principali attività svolte nel 2014 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione
Durata	Aprile 2011 Dicembre 2014
Importo totale	€ 271.386,29
Importo per il 2014	€ 271.386,29
Obiettivi	<p>L'intervento mira a costruire e validare un modello di valutazione degli interventi volti a combattere le diverse forme di discriminazione a carico dei fattori di rischio definiti dalle direttive comunitarie (razza/etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) nell'accesso e permanenza ai percorsi formativi, ai contesti lavorativi e ai servizi a loro supporto.</p> <p>Tale intervento, a carattere pluriennale, trova una sua conclusione nel 2014, attraverso la definizione ultima degli orientamenti per la valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione e la ricostruzione delle strategie in materia di pari opportunità per tutti intraprese nei quattro territori in Convergenza.</p>

Altre informazioni	<p>In merito all'analisi della programmazione attuativa in chiave di pari opportunità e non discriminazione, si è conclusa l'elaborazione dei dati relativi ai 213 avvisi pubblici recensiti, emanati dalle regioni in ob. Conv. nelle annualità 2011-2013. Per l'analisi qualitativa sono state rielaborate le interviste ai funzionari/e regionali e ai responsabili dei progetti svolte tra la fine del 2013 e il 2014 e sono state estrapolate dalla banca dati esempi significativi di modalità di attuazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, presentate nel testo come buone idee da diffondere. Sulla base dei principali risultati dell'analisi sono state elaborate proposte operative per le amministrazioni responsabili per la programmazione 2014-20. E' stata infine conclusa la ricognizione degli avvisi per le annualità 2013/2014 e i dati sono disponibili nel database consultabile online, attraverso Google Chrome, all'indirizzo http://www.avvisiebandifse.it/.</p> <p>Rispetto all'approfondimento tematico, si è concluso il lavoro di analisi del linguaggio utilizzato dagli estensori degli avvisi pubblici nei territori in Ob. Conv. Sulla base dei dati estratti dal database, sono state elaborate indicazioni per l'utilizzo di un linguaggio non discriminatorio a partire dagli orientamenti sul tema sviluppati da istituzioni pubbliche, internazionali e nazionali, del giornalismo, l'associazionismo. Il prodotto rielabora le indicazioni emerse prestandole allo specifico della scrittura di un avviso per avviare una riflessione più ampia con le Amministrazioni regionali, in vista della programmazione 2014-2020. Infine, nel corso del 2014 è stata conclusa l'attività relativa alla redazione e pubblicazione delle linee guida sul monitoraggio e la valutazione: il rapporto, dal titolo "Programmare e valutare le pari opportunità e la non discriminazione. Un'ipotesi di percorso" è attualmente in fase di pubblicazione.</p>
---------------------------	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISCRIMINATI E SVANTAGGIATI
Durata	27 Febbraio 2014 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 1.620.000,00
Importo per il 2014	€ 1.620.000,00 (comprensivo del 1° trimestre 2015)
Obiettivi	Attivare e qualificare reti di attori e associazioni nel campo della difesa dei diritti umani e impegnati in attività volte ad evitare le discriminazioni dei soggetti target dell'intervento attraverso la sperimentazione di percorsi di politica attiva volti all'inclusione socio lavorativa (attività di orientamento e coaching e tirocini sperimentali di inserimento lavorativo). L'attività si articola su due linee di intervento principali: Linea 1 rivolta alle persone soggette a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere (LGBT), Linea 2 rivolta alle comunità Rom Sinti e Caminanti (RSC).
Altre informazioni	<p>Febbraio – Giugno 2014: Le attività previste per le due linee di intervento hanno dovuto subire una rimodulazione a seguito di problemi inerenti la gestione delle procedure di garanzia della privacy dei soggetti target coinvolti nel progetto. Il Garante della Privacy ha fornito il proprio pronunciamento con assenso in data 05/06/2014, e solo da quella data è stato possibile avviare le procedure connesse all'avvio del progetto</p> <p>Luglio – Dicembre 2014 Il 03/07/2014 è stato pubblicato l'avviso pubblico per il finanziamento di interventi per la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti discriminati e svantaggiati, che ha avviato i termini per la presentazione da parte delle Associazioni di settore delle domande di partecipazione. Tale avviso è stato chiuso il 31/07/2014 e il 07/08/2014 è stata pubblicata sul sito di Italia Lavoro la lista dei soggetti ammessi e degli esclusi all'iniziativa. Nel corso del mese di luglio si sono tenuti i seminari tecnico- informativi di promozione del Progetto rivolti ad Associazioni di settore ed Enti promotori nelle quattro regioni convergenza. Nel mese di</p>

	<p>agosto è stato avviato il servizio di Help desk e assistenza tecnica agli enti/associazioni per l'attivazione dei percorsi di tirocinio.</p> <p>I tirocini sono stati attivati a tra l'8 e il 22 settembre 2014. Di seguito la tabella riepilogativa con i tirocini attivi al 30 settembre.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Linea 1 Tirocini attivi</th> <th>Linea 2 Tirocini attivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Calabria</td> <td>30</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Campania</td> <td>34</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Puglia</td> <td>33</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Sicilia</td> <td>26</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>123</td> <td>68</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nella seconda metà di settembre è stato avviato il monitoraggio presso le aziende ospitanti. A fine novembre, in prossimità della conclusione dei percorsi di tirocinio si sono svolti workshop rivolti alle Associazioni di settore nelle quattro regioni convergenza aventi come oggetto l'approfondimento di tematiche volte al rafforzamento della capacity building delle associazioni coinvolte nel progetto nell'ottica del potenziamento del loro ruolo nel campo dell'inclusione socio-lavorativa dei soggetti a rischio discriminazione (LGBT, Rom Sinti e Caminanti).</p>	Regione	Linea 1 Tirocini attivi	Linea 2 Tirocini attivi	Calabria	30	15	Campania	34	12	Puglia	33	20	Sicilia	26	21	Totale	123	68
Regione	Linea 1 Tirocini attivi	Linea 2 Tirocini attivi																	
Calabria	30	15																	
Campania	34	12																	
Puglia	33	20																	
Sicilia	26	21																	
Totale	123	68																	

3.5 Asse E – Capacità istituzionale

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	<p>5.1. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica</p> <p>5.2. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)</p> <p>5.3. Migliorare gli standard dei servizi pubblici</p> <p>5.4. Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità</p> <p>5.5. Rafforzare ed integrare il sistema di <i>governance</i> ambientale</p>
----------------------------	---

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	Capacity Sud	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	S.O.La.Re - Servizi per l'Occupazione e il Lavoro in Rete	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA

5.1	Supporto allo sviluppo delle competenze dei funzionari per la revisione organizzativa e funzionale delle Città metropolitane al fine della loro implementazione.	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Performance PA	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Progetto pilota “Revisione dei processi e riorganizzazione di una struttura territoriale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) in un una regione dell’obiettivo convergenza”	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Grande Napoli	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica – (Ente Nazionale per il Microcredito)	
5.1	Progetto MUSA2.0	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.1	PROGETTO MUSA “Servizio delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in temi di sostenibilità - MUSA (Mobilità Urbana e Attrattori Culturali)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.1	Raccolta di buone prassi di interventi di capacity building realizzati nell’attuale ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 nell’ottica di individuare lessons learned e linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.1	Azione di supporto ai comuni impegnati nella gestione dei beni confiscati	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.1	“Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e modalità di servizio per favorire l’occupazione e l’inclusione dei giovani”	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.2	Sviluppo della capacità di monitorare l’andamento	PCM – Dipartimento per gli Affari	Studiare

	dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale	Regionali	Sviluppo S.r.l.
5.2	Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A.
5.2	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziale con il settore privato e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.3	Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.3	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.4	Programmazione e gestione delle politiche migratorie	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Pianificazione Operativa Territoriale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro S.p.A.
5.4	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL
5.5	Azione Orizzontali per l'integrazione ambientale	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.5	Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse E - Capacità istituzionale	€ 103.634.307,00	€ 103.996.921,73	€ 82.229.879,25	€ 82.229.879,25	€ 37.690.663,05
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 44.534.324,94	€ 35.504.721,10	€ 35.504.721,10	€ 16.044.852,26
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 25.700.258,69	€ 19.952.407,21	€ 19.952.407,21	€ 9.220.184,40
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 7.262.653,56	€ 6.350.007,05	€ 6.350.007,05	€ 2.982.000,96
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		€ 16.499.684,54	12.504.322,09	€ 12.504.322,09	€ 5.673.551,79
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 7.918.421,80	€ 7.918.421,80	€ 3.770.003,64

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2014

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	89
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	506
Costo dei progetti	€ 103.996.921,73
Costo medio dei progetti	€ 1.085.064,68

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2014

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica" (%OBs su totale Asse E)	35,96%
Importo OBs "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato" (%OBs su totale Asse E)	25,84%
Importo OBs "Migliorare gli standard dei servizi pubblici" (%OBs su totale Asse E)	10,11%
Importo OBs "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione" (%OBs su totale Asse E)	25,84%
Importo OBs "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" (%OBs su totale Asse E)	2,25%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.

Obiettivo specifico 5.1				
Indicatore	Area	Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.	Italia	94,1% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento

Fonte: Analisi ad hoc

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo	Italia	84,8% di giudizi positivi espressi dagli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento

Fonte: Analisi ad hoc

Facilitazione delle attività di concertazione tra PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Incremento delle iniziative di diffusione di modelli innovativi di concertazione interistituzionale sui territori dell'Obiettivo Convergenza (N. di iniziative realizzate)	Italia	131	Non esiste un dato di partenza che fornisca informazioni certe sul ricorso ad iniziative di	Massimo livello di diffusione per tutte le Regioni Obiettivo Convergenza

			diffusione in materia di modelli di concertazione interistituzionale	
--	--	--	--	--

Fonte: Analisi ad hoc

Promozione di Attività di PPP

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza	Italia	56	5	12

Fonte: Analisi ad hoc

Rafforzamento del Ruolo Negoziabile della PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di appalto, valutazione e monitoraggio di progetti	Italia	27* Amministrazioni regionali 85** Amministrazioni provinciali	0	10

Fonte: Analisi ad hoc

* di cui: 4 Regioni, 19 Dipartimenti Regionali, 2 Enti di governo d'ambito regionale, 2 Società partecipate di gestione servizi

**di cui: 8 Amministrazioni provinciali, 38 Amministrazioni comunali, 2 Enti provinciali di governo d'ambito, 1 Società partecipata di gestione servizi provinciale, 1 Società partecipata di gestione servizi comunale, 35 Aziende Sanitarie Locali/Aziende Ospedaliere.

Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<p>Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance</p> <p>Partecipazione delle amministrazioni locali alla sperimentazione di modelli di valutazione delle performance (N. di partecipanti)</p>	Italia	312 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	230 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	350 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance
Fonte: Analisi ad hoc				

Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di Piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<p>Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di Piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione</p>	Italia	120 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione	--	10 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione
Fonte: Analisi ad hoc				

Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali

Obiettivo specifico 5.5				
Indicatore		Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<p>Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali</p>	Italia	+ 30 %*	--	+ 30%

Fonte: Analisi ad hoc

* L'indicatore è stato calcolato attraverso una stima dell'incremento del livello di adozione da parte delle Regioni

Convergenza di metodologie, modelli e procedure strutturati all'interno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali - e diffusi attraverso le attività finalizzate all'adozione di standard metodologici comuni del PON GAS.

3.5.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 103.634.307 euro, corrispondente al 24,21% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 100,35% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 103.996.921,73 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 79,35% della dotazione, pari a 82.229.879,25 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 35,96% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 44.534.324,94 euro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. , "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 25,84% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 25.700.258,69 euro, pari al 24,71% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 10,11%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 7.262.653,56 euro, pari al 6,98% del totale dell'Asse.

Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà", i progetti realizzati risultano essere il 25,84% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 16.499.684,54 euro, pari all' 15,87%.

Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 2,25%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10.000.000,00, pari al 9,62% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2014 sono stati avviati 89 progetti.

Gli indicatori di risultato relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder hanno raggiunto e superato i target di risultato previsti di risultato in relazione sia alla percezione positiva degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato,raggiungendo e superando il valore target..

Per la promozione di attività di PPP, il numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza è aumentato rispetto al 2010, superando anche il valore target previsto.

È stato raggiunto il valore target relativo all'incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dalla difficoltà di ottenere il livello atteso di coinvolgimento e di partecipazione delle Regioni e delle Amministrazioni Provinciali destinatarie dell'intervento derivate dal susseguirsi degli interventi legislativi nazionali e regionali di riassetto delle istituzioni locali. Infatti, il clima di continuo cambiamento che investe le Pubbliche Amministrazioni locali italiane, in particolare le Province, per le note ipotesi di riforma che ne modificano funzioni ed assetto se non l'esistenza stessa, e per i Comuni, soprattutto per i recenti sviluppi istituzionali che ne modificano significativamente il potere di spesa, hanno rallentato il processo di coinvolgimento di questi soggetti che tuttavia in un numero apprezzabile confermano il fermo interesse come ad esempio nel caso del progetto "Giovani in Rete".

Inoltre, tenuto conto di quanto riscontrato nel corso dell'attuazione progettuale, è possibile individuare alcune problematiche di particolare attualità per Regioni ed enti locali. Tali tematiche riguardano:

- il riordino degli assetti organizzativo-istituzionali;
- l'organizzazione e pianificazione dei servizi;
- l'affidamento e la gestione dei servizi
- la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

In riferimento al primo tema, in risposta alle prescrizioni della disciplina nazionale e comunitaria in materia di SPL (a partire dall'art. 3-bis del D.L. 138/2011), anche grazie al supporto prestato nel contesto delle attività di capacity building, si è molto spesso assistito ad una revisione della normativa regionale di settore, con nuovi progetti di legge predisposti e, in alcuni casi, approvati (Campania e Calabria per i rifiuti, Puglia per TPL e rifiuti, Sicilia con un aggiornamento della normativa vigente su SII e rifiuti). Allo stato attuale, le amministrazioni regionali stanno portando a termine i processi di regolamentazione e, laddove questi siano stati completati, restano in capo alle regioni alcuni adempimenti atti ad avviare l'attuazione delle leggi regionali (es.: atti amministrativi, schemi – tipo, linee guida). Contestualmente, gli enti locali sono chiamati a completare i processi di aggregazione entro il 31 marzo 2015, ai sensi di quanto stabilito dalla L. 190/2014. In tale contesto, occorrerà tenere in considerazione la coerenza dei modelli amministrativi riguardanti l'organizzazione dei SPL, in considerazione della riforma avviata con la L. 56/2014 (c.d. Legge Delrio).

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E

Obiettivo specifico 5.1

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Capacity SUD
Durata	Da Gennaio 2012 al 31 maggio 2015
Importo totale	€ 7.000.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto ha previsto il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa delle amministrazioni regionali al fine di programmare interventi che rispondessero alle esigenze prioritarie dei territori e sviluppare competenze e strumenti necessari per un'attuazione efficace degli stessi. Il progetto si è articolato in due ambiti: l'Ambito A è stato dedicato a interventi di supporto e sviluppo delle competenze per il miglioramento dei programmi, dei

	<p>progetti e della performance delle amministrazioni coinvolte nella gestione di interventi strutturali; l'Ambito B ha risposto all'esigenza di creare e consolidare reti di relazioni tra le amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali e capitalizzare esperienze, prassi e innovazioni nell'attuazione degli stessi.</p>
Altre informazioni	<p>Linea A.1- Rafforzamento delle strutture e delle competenze impegnate nella gestione dell'Asse Capacità Istituzionale dei PO regionali - Sono state avviate attività di affiancamento on the job a sostegno delle amministrazioni regionali per la chiusura della programmazione 2007 – 2013 e attività di accompagnamento per la definizione dei programmi operativi 2014-2020. A livello centrale è stato realizzato un e-book sul tema dell'innovazione sociale con una chiave interpretativa sulla capacità istituzionale al fine di identificare gli elementi di capacitazione necessari alle amministrazioni pubbliche e rispondere in maniera adeguata alle sfide poste dalla strategia di Europa 2020.</p> <p>Linea A.2 - Supporto alle AdG e agli uffici operativi (Regionali, OI, Beneficiari) nelle azioni di sviluppo dei programmi e dei progetti da realizzare nei PO regionali – Sono state realizzate attività di laboratorio e di accompagnamento in presenza e a distanza, utilizzando metodologie di progettazione europea e sviluppando processi partecipativi per lo sviluppo delle competenze di progettazione degli interventi di policy relativi ai PO regionali e allo sviluppo locale.</p> <p>Linea B.1 Le amministrazioni a confronto - In raccordo con le Linee di attività dell'Ambito A del progetto, sono state realizzate azioni per promuovere la riflessione e il dibattito sul tema del rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa per l'avvio e gestione di processi di consultazione pubblica, di sviluppo locale, di inclusione sociale, di coinvolgimento del partenariato.</p> <p>Linea B.2 Networking di programmi, idee e persone: il portale sulla capacità istituzionale – È stato implementato e aggiornato il portale Capacità istituzionale (http://capacitaistituzionale.formez.it/) attraverso la pubblicazione di notizie, rassegne stampa, schede esperienze e materiali prodotti o raccolti nell'ambito del progetto. A supporto della discussione e collaborazione online tra tutti i destinatari delle attività, è proseguita l'animazione della community online attraverso la pianificazione, implementazione e promozione di spazi di lavoro dedicati ai percorsi avviati in presenza. È stato curato l'inserimento e l'aggiornamento delle voci della categoria Fondi strutturali su WikiPA (wiki-enciclopedia della capacità istituzionale e della modernizzazione della PA). Sono stati realizzati e pubblicati materiali informativi per facilitare la lettura dei principali documenti di programmazione. È stata curata la newsletter mensile di progetto Capacità istituzionale 2020. Sono state realizzate attività finalizzate al supporto del percorso di consultazione online #OPENFESR della Regione Siciliana per la definizione del PO FESR 2014-2020.</p> <p>Il progetto ha comportato i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 19 Laboratori-50 eventi - 1 Portale web Capacità istituzionale (25.997 visitatori unici, 37.184 visite, 89.520 visualizzazioni) - 1 Newsletter di progetto (12 edizioni, 4442 destinatari) - 1 Community online "Competenze in rete per Capacity SUD" (538 partecipanti)

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	S.O.La.Re - Servizi per l'Occupazione e il Lavoro in Rete
Durata	Da Gennaio 2014 al 30/06/2015
Importo totale	€ 1.806.535,98
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto ha previsto la realizzazione delle condizioni per una migliore e maggiore occupabilità attraverso la condivisione delle informazioni circa la domanda e l'offerta di lavoro

	<p>affinché le amministrazioni destinatarie possano fornire gli stessi standard di servizi per il placement e a sostegno dell'autoimpiego e della microimpresa. Nello specifico è stata prevista la realizzazione di reti tra i soggetti abilitati alla intermediazione dall'art.29 della legge n.111 del 15 luglio 2011 che ha novellato quanto previsto all'art.6 del D.lgs. 276/2003 ed in particolare tra: Istituti di scuola superiore di secondo grado; Università pubbliche e private; Provincie; Consorzio universitario; Comuni singoli o associati e comunità montane; Camere di commercio; Associazioni di datori di lavoro; Patronati; Enti bilaterali; Gestori di siti internet; Associazioni senza fine di lucro.</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto ha previsto l'aggiornamento e il testing degli strumenti informatici messi a disposizione dei partecipanti alla sperimentazione: il Portale Sportello Lavoro e il Portale S.O.La.Re. di comunicazione con le Amministrazione/Istituzioni coinvolte.</p> <p>Per quanto concerne lo Sportello, il progetto ha previsto l'implementazione delle applicazioni delle 2 aree dedicate al cittadino e all'impresa mentre nel Portale di comunicazione è prevista la redazione ulteriori documenti informativi-formativi sui temi del mercato del lavoro, dell'autoimpiego e della microimprenditorialità.</p> <p>Per quanto attiene la Regione Calabria, quasi tutti i Comuni coinvolti nel progetto hanno terminato la prima fase di assistenza dedicata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione da FormezPA. In molti Comuni sono stati realizzati focus di approfondimento su tematiche inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mercato del lavoro (apprendistato e forme contrattuali) e una giornata di addestramento al sistema di compilazione assistita del - businessplan (giornata di addestramento) presente sullo Sportello Solare. <p>Per quello che invece concerne i soggetti coinvolti nella Regione Siciliana, l'addestramento alle funzionalità dello Sportello Solare è partito nel mese di settembre. A novembre sono stati realizzati i primi due approfondimenti tematici previsti (iniziative di microcredito, evoluzione del sistema dei contratti di lavoro in Italia) e si prevede di terminare le attività in presenza tra gennaio e marzo 2015.</p> <p>Per quanto riguarda i territori coinvolti, hanno aderito 90 amministrazioni/istituzioni sottoscrivendo un formale Atto di impegno con il FormezPA.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Supporto allo sviluppo delle competenze dei funzionari per la revisione organizzativa e funzionale delle Città metropolitane al fine della loro implementazione.
Durata	Dal 01.12.2013 al 30.06.2015
Importo totale	€ 1.800.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto ha avuto finalità di rafforzare le competenze delle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza, accompagnandole nella ricognizione, definizione e programmazione delle attività necessarie all'istituzione delle Città Metropolitane e la riorganizzazione delle Province, in raccordo anche con le policy della nuova programmazione 2014-2020.</p> <p>Il progetto si è articolato in tre ambiti: l'ambito A, volto a rafforzare le competenze delle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza nella ricognizione, definizione, programmazione delle attività finalizzate alla costituzione delle Città Metropolitane e alla riorganizzazione delle Province; l'Ambito B volto ad accompagnare le amministrazioni - Calabria, Campania, Puglia - nella sperimentazione dell'avvio dei processi relativi alla costituzione delle Città Metropolitane e di riorganizzazione delle Province; l'Ambito C infine ha previsto l'accompagnamento delle</p>

	amministrazioni della Regione Sicilia nell'avvio dei processi di sperimentazione delle Città Metropolitane e di riorganizzazione delle Province e la costituzione dei Liberi Consorzi di Comuni.
Altre informazioni	<p>Ambito A – Linea 1 Rafforzamento del sistema integrato di conoscenze e competenze relative alla costituzione delle Città Metropolitane e riorganizzazione delle Province. È stata effettuata un'attività di studio e ricerca della documentazione relativa all'avvio delle Città Metropolitane e la verifica dello stato dell'arte di ciascuna delle Città Metropolitane e dell'attività svolta dai nuovi organi istituzionali. Sono stati approfonditi alcuni casi studio delle realtà nazionali e internazionali più evolute e consolidate. Sono stati costituiti a livello territoriale tavoli interistituzionali per la costruzione e definizione del percorso di costituzione delle Città Metropolitane. In particolare, sono state avviate attività di affiancamento al Comune di Bari per la stesura dello Statuto. Dai primi incontri di co-progettazione è scaturita inoltre una proposta di supporto imperniata su tre dimensioni da sviluppare per disegnare la Città Metropolitana (lo statuto, l'integrazione dei servizi, le politiche). Sono stati, inoltre, avviati i contatti con il comune di Napoli per costruire un percorso di affiancamento relativo alla costituzione della Città Metropolitana.</p> <p>P'Ambito B, dedicato alle azioni di rafforzamento attraverso la sperimentazione, è in ritardo nell'avvio dell'attività, dal momento che è ancora in fase di consolidamento la Governance del progetto e la definizione degli attori che vi concorrono.</p> <p>Per quanto riguarda P'Ambito C si segnala la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea C.1 Animazione territoriale. Sono stati organizzati due seminari regionali sulla riforma delle Città Metropolitane e l'istituzione dei Liberi Consorzi di Comuni. Il terzo seminario è in programma e riguarderà lo stato di attuazione delle riforma delle autonomie locali nazionali siciliane - Linea C.2 Accompagnamento all'istituzione dei Liberi Consorzi di Comuni e delle Città Metropolitane siciliane - Palermo, Catania, Messina. Attività di studio e preparazione di atti per il trasferimento di funzioni e la riorganizzazione dei servizi, ed elaborazione della proposta di articolato normativo regionale. - Linea C.3 Potenziamento delle capacità di governance locale. Sono state realizzate attività di preparazione ed è stato avviato il percorso di programmazione dei Laboratori territoriali sulla "Pianificazione strategica del territorio metropolitano". <p>I principali risultati del progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quadro conoscitivo dei casi nazionali e internazionali relativi allo stato dell'arte delle città metropolitane approfondito; proposte relative alla costituzione delle città metropolitane condivise nei territori; empowerment dei territori avviato; - Conoscenza della riforma e sensibilizzazione sul nuovo assetto istituzionale per favorire l'attuazione del processo partecipato per l'implementazione dei nuovi assetti istituzionali diffusa e rafforzata; attuazione del processo partecipato per l'implementazione dei nuovi assetti istituzionali facilitato; capacità di favorire circuiti virtuosi nei settori strategici per la crescita dei territori e dei livelli innalzati di coerenza tra le scelte di programmazione strategica aumentata.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Performance PA
Durata	Da 9 gennaio 2012 al 30 settembre 2014/ proroga al 30 marzo 2015
Importo totale	€ 5.000.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto ha previsto due ambiti di attività e in quattro linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambito A Linea 1: migliorare la capacità di creare, organizzare, diffondere e socializzare la conoscenza utile per favorire l'attuazione della riforma e della

	<p>modernizzazione della Pubblica Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambito A Linea 2: monitorare e diffondere i risultati strategici dei processi di riforma delle PPAA in corso. In particolare è stato realizzato un percorso di analisi compiuto su 114 Comuni con l'obiettivo di mettere in evidenza le procedure, le metodologie, gli obiettivi e gli indicatori utilizzati da tali amministrazioni per effettuare la valutazione dell'organizzazione nel suo complesso e la valutazione del personale a conclusione dell'attuazione del primo ciclo gestione della performance (2011- 2012). - Ambito B Linea 1: mettere a disposizione delle amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza modelli, strumenti ed esperienze per garantire l'efficienza delle risorse. Questo obiettivo è stato perseguito sia con interventi di diffusione degli strumenti della spending review (ricerche, studi e formazione) sia tramite attività di assistenza alle amministrazioni (con i seguenti percorsi di assistenza: 1- Riorganizzazione struttura organizzativa; 2 – Revisione dei processi; 3 – Valorizzazione degli asset patrimoniali; 4- Gestioni associate dei servizi comunali). - Ambito B Linea 2: migliorare i sistemi di valutazione delle performance (organizzative e individuali) nelle amministrazioni e supportare la sperimentazione di nuovi sistemi di gestione delle risorse umane. Sono state realizzati numerosi laboratori/seminari di diffusione degli strumenti presso le stesse Amministrazioni destinatarie per condividere gli strumenti adottati (SMVP e Piani di Performance) nonché le modalità di gestione (ad. Es colloqui di valutazione, modalità, ..) Ampio spazio è stato dato anche alle attività di approfondimento tematico in modalità seminariale sia in presenza che on line (webinar). <p>L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere nelle amministrazioni regionali e locali processi di riforma coerenti con le recenti normative in materia di spending review e di misurazione e valutazione delle performances (organizzative e individuali).</p>
<p>Altre informazioni</p>	<p>Per quanto riguarda l'Ambito A Linea 1 si sottolinea che le attività svolte nel corso del 2014 hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di accrescere la conoscenza condivisa.</p> <p>Il percorso di analisi compiuto nell'Ambito A Linea 2 su una selezione di 149 comuni (i comuni rispondenti sono stati 111, di cui 51 al Nord , 36 al Centro e 62 al Sud) fornisce un insieme di spunti di riflessione e possibili direzioni per il miglioramento dei sistemi di valutazione, in particolare del personale dirigente e del comparto autonomie locali.</p> <p>Per quanto riguarda l'Ambito B linea 1, nell'ambito della Attività di Diffusione della metodologia per la redazione dei piani di razionalizzazione sono stati realizzati 4 seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 a Mazara del Vallo (TP) sulla Revisione del processo organizzativo del SUAP - 1 a Battipaglia (SA) sul SUAP camerale, - 1 a Catanzaro in Regione Calabria sul Sistema SIMOT - Sistema Informativo per il Monitoraggio dei Tempi procedimentali - 1 a Pannarano (BN) sulla Gestione del randagismo nella Valle Caudina. È stato inoltre avviata la realizzazione di una pubblicazione dal titolo Esperienze di Spending review negli enti locali e Regioni. <p>Nell'Attività di assistenza alle amministrazioni sono state coinvolti: 13 Comuni, 3 Unioni e Associazioni di Comuni, 2 Regioni e 1 Provincia.</p> <p>Per quanto riguarda l'Ambito B linea 2, sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 webinar di approfondimento per le Amministrazioni Universitarie; - 2 Workshop (14 e 15 gennaio) nella sede del Foromez di Napoli, destinati agli EE.LL della Regione Calabria e Sicilia; - 2 Workshop (24 e 25 giugno) in Sicilia e destinato a tutte le amministrazioni siciliane; - 1 Workshop (7 maggio) presso il Politecnico di Bari; - 1 Seminario di diffusione realizzato a FORUM PA il 27 maggio e rivolto alle

	<p>Università;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Seminario di diffusione realizzato il 17 giugno all'Università di Bari e rivolto a tutte le amministrazioni della Regione Puglia; - 266 laboratori in presenza presso le Amministrazioni destinatarie di cui 10 condotti in modalità Seminariale di condivisione degli strumenti adottati; <p>Amministrazioni coinvolte dall'inizio del Progetto: 25 Comuni, 2 ARPA, 8 Provincie, 2 Regioni, 9 università</p>
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto pilota "Revisione dei processi e riorganizzazione di una struttura territoriale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) in una regione dell'obiettivo convergenza"
Durata	Da Marzo 2014 al 30 maggio 2015
Importo totale	€ 300.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto si è proposto di adeguare i modelli organizzativi ed i processi operativi di una struttura territoriale del MIBACT, localizzata in una delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in modo da pervenire all'individuazione ed alla sperimentazione di un modello organizzativo ed operativo di gestione del servizio da proporre come best practice, sia in ottica di razionalizzazione della spesa sia di sviluppo dell'attrattiva turistica.</p> <p>Il progetto si è articolato nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura dei processi, nuovo modello organizzativo-gestionale e progettazione attività di testing - Testing e piano di diffusione - Disseminazione del modello
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda l'attività 1 "Mappatura dei processi, nuovo modello organizzativo-gestionale e progettazione attività di testing", nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Selezione di un soggetto esterno cui sono state delegate, tramite una procedura di cottimo fiduciario, le attività della fase 1 della realizzazione del progetto (vale a dire la Mappatura dei processi, modello organizzativo e progettazione attività di testing della struttura periferica del Mibact individuata). Al termine della procedura è risultata vincitrice la Fondazione Irso. b) L'Obiettivo della fase, addivenire ad un modello gestionale della struttura individuata che punti ad un miglioramento "sostenibile" da un punto di vista sia economico-finanziario sia degli indirizzi di politica culturale del MiBACT, dei servizi offerti all'utenza, è stato adattato alla realtà del costituendo Polo Museale della Puglia quale struttura periferica oggetto della sperimentazione. c) È stata realizzata un'analisi documentale, che include: <ol style="list-style-type: none"> 1- analisi di benchmark volta all'identificazione dei principali modelli di successo del sistema di creazione di Poli Museali Regionali in Italia e a livello europeo; 2- analisi di contesto per una comprensione del contesto dei musei, monumenti e aree archeologiche della regione Puglia e dei principali flussi turistici; 3- mappa degli stakeholder volta a definire una matrice di riferimento di una struttura culturale e di un Polo Museale regionale; 4- mappatura dei principali processi della struttura, volta a identificare e mappare i macroprocessi caratteristici della struttura museale e finalizzata ad identificarne i punti di forza e di debolezza.

	Sono state effettuate interviste con gli stakeholder per raccogliere opinioni rispetto alle principali aree di miglioramento e alle criticità della gestione delle strutture museali.
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Grande Napoli
Durata	Da ottobre 2013- giugno 2015
Importo totale	1.000.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto si è articolato in tre linee di intervento:</p> <p>Linea 1 Napoli 2020: una strategia di sviluppo economico, che si è proposto di definire una strategia di crescita economica e di inclusione sociale nell'intera area metropolitana di Napoli, in una prospettiva di medio-lungo periodo che punti al 2020;</p> <p>Linea 2 Obiettivo Comune: un'amministrazione più efficiente e vicina al cittadino che ha avuto l'obiettivo di adeguare la "macchina pubblica" attraverso un processo di riorganizzazione degli uffici comunali coerente con le indicazioni della strategia;</p> <p>Linea 3 CUORE: Centri Urbani per la Riqualificazione Economica, che ha realizzato azioni volte ad affermare la legalità, la lotta alla criminalità e la sicurezza per quanto riguarda in particolare le attività d'impresa.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è stato quello di accompagnare la definizione di una strategia di sviluppo dell'area metropolitana di medio-lungo periodo avendo come riferimento i paradigmi della sostenibilità ambientale, della riqualificazione urbana, dell'innovazione; promuovendo, altresì, la partecipazione dei cittadini alle scelte di sviluppo</p>
Altre informazioni	<p>Per quanto riguarda la linea 1 Napoli 2020 - una strategia di sviluppo economico, è stato costituito il gruppo di lavoro FormezPA-Comune di Napoli che cura le attività previste nella linea. Sono poi state avviate le analisi preparatorie e gli studi preliminari ed è stato prodotto un primo paper dal titolo "Napoli Città Strategica" che è alla base della discussione per le sessioni di ascolto delle parti istituzionali, economiche e sociali della città.</p> <p>Per quanto riguarda la Linea 2 Obiettivo Comune: un'amministrazione più efficiente e vicina al cittadino, è stata ricostruita la situazione As Is della struttura organizzativa del Comune, è stato elaborato un report che ha lo scopo di: rappresentare la meso-struttura, individuare le aree di responsabilità delle singole unità organizzative (funzionigramma) e articolare l'organico per categoria e appartenenza alle diverse unità.</p> <p>Per quanto riguarda la Linea 3 CUORE: Centri Urbani per la Riqualificazione Economica, è stata avviata, dopo una fase preparatoria la fase operativa di sportello con l'introduzione, presso gli sportelli URP del Comune di Napoli, di 9 punti di consulenza C.U.O.R.E. (è in corso di attivazione il punto CUORE presso la 1^a Municipalità). Con la finalità di dare massima visibilità locale all'iniziativa, sono stati realizzati e distribuiti supporti cartacei (brochure, locandina e manifesto) che i consulenti hanno affisso e distribuito nelle Municipalità.</p> <p>Prima dell'apertura dei punti C.U.O.R.E., sono state preparate e realizzate due sessioni sperimentali di incontri con alcuni soggetti, singoli e "associati", proponenti idee di impresa e, a valle di questa sperimentazione, sono stati avviati in ciascuna Municipalità le azioni di sportello e animazione.</p> <p>Per accelerare l'animazione, si è ritenuto di identificare nel territorio di ciascuna Municipalità un piccolo numero di relazioni preferenziali con associazioni, rappresentanti dei cittadini, punti vendita importanti, parrocchie, professionisti che possano fare da apripista alla relazione con gli aspiranti imprenditori e le persone che lavorano nel sommerso.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	

Titolo progetto	Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione
Durata	Dal 03 dicembre 2012 al 30 giugno 2015
Importo totale	€ 1.500.000
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Scopo del progetto è stato quello di accrescere la capacità amministrativa delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza al fine di perseguire gli obiettivi assunti in sede comunitaria e nazionale in tema di semplificazione e riduzione degli oneri e contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per le PMI.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e diffondere le metodologie per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di semplificazione - Accrescere la capacità amministrativa per la realizzazione di azioni mirate di semplificazione per la attività di impresa - Sostenere e monitorare l'attuazione delle misure previste dal decreto legge "Semplifica Italia" e da altri provvedimenti <p>Il progetto si è articolato in 3 linee di intervento.</p> <p>Linea 1 Metodologie e strumenti per la realizzazione di politiche e azioni integrate di semplificazione e la creazione di un ambiente favorevole per le PMI</p> <p>Linea 2 Azioni mirate per la riduzione degli oneri e dei tempi delle attività di impresa</p> <p>Linea 3 – Trasferimento di competenze e sistemi di sostegno e di monitoraggio degli interventi di semplificazione</p>
Altre informazioni	<p>Il progetto ha sviluppato ed ha provveduto alla diffusione delle metodologie per l'attuazione di interventi di semplificazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione e la diffusione di manuali e linee guida - la messa a punto di un modello per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi di semplificazione a livello regionale (contenuto nel Report sui modelli di interventi messi a punto e loro sperimentazione e nel Report di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal decreto "Semplifica Italia" e altri provvedimenti di semplificazione) e la presentazione dello stesso all'interno di seminari; - la ricognizione di buone pratiche di semplificazione a livello regionale; - la messa a punto e applicazione della metodologia (Focus PMI) per la realizzazione di indagini sugli oneri e i tempi dello start up per le imprese innovative <p>Il progetto ha realizzato l'accrescimento della capacità amministrativa delle amministrazioni regionali per la realizzazione di azioni mirate di semplificazione per le attività d'impresa, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - workshop e seminari di trasferimento di competenze in materia di edilizia, ambiente e attività produttive; - elaborazione di proposte per la semplificazione a livello regionale (contenute nei report Proposte di semplificazione a livello regionale Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). <p>Il progetto ha provveduto anche al sostegno e monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal decreto legge "Semplifica Italia" e da altri provvedimenti di semplificazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di trasferimento di competenze (seminari e workshop); - attività di affiancamento a tavoli tecnici - iniziative di sensibilizzazione e comunicazione (redazione e diffusione dei seguenti prodotti: dossier "Il procedimento amministrativo tra de-certificazione e semplificazione. Le ultime novità in materia di: termini, de-certificazione, conferenza dei servizi, scia" e Guida alle semplificazioni in edilizia), redazione di

SCHEDA INTERVENTO

Elementi identificativi dell'intervento

Titolo progetto	Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi
Durata	Dal 3 settembre 2012 al 15.03.2015
Importo totale	€ 1.800.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto ha avuto lo scopo di fornire, alle Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per un efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti finanziari, secondo le direttrici strategiche tracciate da Europa 2020 e ripresi nel regolamento generale per la programmazione 2014-2020. In particolare, il progetto ha risposto all'esigenza di apprendimento del personale delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni locali interessate dal ciclo di programmazione 2014-2020, sulle modalità di programmazione e gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria ed in particolare del microcredito.
Altre informazioni	<p>Le azioni svolte per la realizzazione del progetto sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione del terzo ciclo di workshop: attività di studi e ricerche sul microleasing e sulla microassicurazione; incontri di lavoro con Abi, Ania ed Assilea; predisposizione di presentazioni p.p. - preparazione del quarto ciclo di workshop: elaborazione di una proposta di housing microfinance dal titolo "Il Microcredito sociale a sostegno delle politiche abitative locali. Nuovi strumenti per l'inclusione sociale"; incontri con Lega Coop Abitanti, Federcasa, Federabitazione, UPPI, Confartigianato Edili, Ordine degli Architetti. Individuazione delle best practices italiane ed estere in materia di housing microfinance; elaborazione di un documento di policy volto a creare sinergie pubblico/privato sul tema dell'housing microfinance e dell'inclusione sociale; predisposizione di presentazioni p.p. <p>Il progetto ha avuto lo scopo di innalzare il livello di conoscenze e competenze della PA sulle tecniche e sulle modalità di programmazione e gestione di strumenti finanziari mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del terzo ciclo di laboratori su microcredito e microfinanza, con focus su Banche 2020 (ABI), microassicurazione e microleasing; realizzazione del quarto ciclo di laboratori sull'housing microfinance; completamento del Toolkit del microcredito e della microfinanza; Realizzazione della ricerca scientifica sui programmi pubblici di microcredito nella UE; visita di studio a Bruxelles. <p>Il progetto ha previsto la formazione/miglioramento delle competenze e conoscenze attraverso utilizzo piattaforma web in modalità blended learning mediante la pubblicazione 3° modulo FAD sulle reti europee di microcredito</p> <p>Il progetto ha diffuso e valorizzato le finalità e risultati del progetto attraverso sito web, newsletter, azioni dell'ufficio stampa.</p> <p>-</p>

SCHEDA INTERVENTO

Elementi identificativi dell'intervento

Titolo progetto	Progetto MUSA2.0
Durata	Dal 22 gennaio 2014 al 21 luglio 2015
Importo totale	€ 976.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto è stato finalizzato a sviluppare le capacità delle Amministrazioni Locali (Comuni, Province, Unioni di comuni, ecc.) delle Regioni Obiettivo Convergenza nella pianificazione e nell'attuazione di efficienti politiche di sostenibilità urbana. L'obiettivo generale del progetto è stato quello di fornire, al più alto numero possibile di Amministrazioni Locali, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i problemi della mobilità urbana, in una prospettiva di maggiore sostenibilità ed avviare una costruzione "partecipata" degli strumenti di riferimento ed in particolare dei Piani integrati della Mobilità, dei Piani di servizio del TPL, ecc..
Altre informazioni	<p>Il progetto ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività 1 (sviluppo delle azioni avviate nei territori coinvolti nel progetto MUSA) ovvero la progettazione del nuovo assetto del Trasporto Pubblico Locale nella "Città a rete Madonie-Termini", la definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Militello Val di Catania, il progetto "Il centro storico di Cosenza come porta della Sila", il piano d'area per la riorganizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'area urbana estesa di Lecce e la riorganizzazione della mobilità del centro storico di Foggia (azione di affiancamento) sono state avviate nel corso del 2014 e nessuna è stata completata - l'attività 2 (le azioni già sperimentate dal progetto MUSA), alcune azioni sono in fase di realizzazione, è il caso delle nuove procedure partecipative (su tre previste una è stata tuttavia completata nel 2014, si tratta della definizione degli interventi per la valorizzazione del Parco archeologico "Scolacium" – Comune di Borgia) e dei workshop di approfondimento tematico (nel 2014 sono stati realizzati tre su quattro), mentre i percorsi di sviluppo della capacity building delle Amministrazioni nei settori dei trasporti e della sostenibilità urbana di Alcamo e Bari sono stati completati. <p>A supporto delle attività 1 e 2 sono state realizzate "azioni promozionali e di diffusione" che hanno determinato la definizione di un Piano di Comunicazione e la pubblicazione di 3 newsletter. Inoltre nel 2014, pur se non previsto dal Piano di Lavoro Generale, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con alcuni Dipartimenti della Regione Siciliana (Programmazione, Infrastrutture-Mobilità-Trasporti, Ambiente, Beni Culturali-Identità siciliana), per la costituzione di un Tavolo di confronto tra i Comuni coinvolti nel Progetto MUSA e la Regione Siciliana in grado di raccogliere, approfondire e mettere in comune le informazioni, le criticità e le opportunità derivanti dalle attività del Progetto MUSA, nonché di individuare i percorsi più idonei alla realizzazione delle azioni e degli interventi sui temi dei trasporti, della mobilità e della valorizzazione degli attrattori culturali.</p>

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto MUSA
Durata	Dal 20 ottobre 2011 al 31 gennaio 2014
Importo totale	€ 1.936.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto è stato finalizzato a sviluppare le capacità delle Amministrazioni Locali (Comuni, Province, Unioni di comuni, ecc.) delle Regioni Ob. Convergenza nella pianificazione e nell'attuazione di efficienti politiche di sostenibilità urbana. L'obiettivo generale del progetto è stato quello di fornire, al più alto numero possibile di Amministrazioni Locali, gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i problemi della mobilità urbana, in una

	prospettiva di maggiore sostenibilità ed avviare una costruzione “partecipata” degli strumenti di riferimento ed in particolare dei Piani integrati della Mobilità e delle sue connessioni con gli attrattori culturali.
Altre informazioni	Le attività di progetto si sono concluse in data 22/01/2014. Nel corso del periodo di riferimento con la pubblicazione dell'ultima newsletter e del volume generale sul Progetto MUSA, nonché con la realizzazione della conferenza internazionale, è stata completata anche l'ultima attività di progetto “Azione promozionale e di diffusione”. Nel 2014 sono, inoltre, proseguite le azioni di coordinamento dell'intero Progetto MUSA e quelle di supervisione scientifica fino alla conclusione del servizio stesso.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Raccolta di buone prassi di interventi di capacity building realizzati nell'attuale ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 nell'ottica di individuare lessons learned e linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020
Durata	Dal 1 Luglio 2014 al 28 Febbraio 2015
Importo totale	€ 108.427,50 (iva inclusa)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto prevede la realizzazione di un'indagine volta da un lato a ricostruire lo stato dell'arte delle best practices realizzate nella programmazione 2007 – 2013 nell'ambito degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, dall'altro lato a definire i modelli di intervento di progetti di capacity building da implementare nel nuovo ciclo di programmazione 2014 – 2020, fondati sulle buone prassi emerse ed adeguati ad affrontare e superare i rischi e le problematiche che hanno frenato ed ostacolato le azioni di capacity building finanziati dalla politica di coesione.
Altre informazioni	<p>Il progetto è stato strutturato in 3 Fasi.</p> <p>Nell'ambito della 1° Fase “Presa d'atto e contestualizzazione dell'indagine”, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzazione dell'indagine e realizzazione di analisi desk di rapporti, banche dati, casi studio per acquisizione degli elementi informativi utili alla successiva fase di progettazione tecnica dell'indagine; - Networking istituzionale ed interazione, tramite survey online, con gli attori chiave da coinvolgere e presso cui accreditare il progetto (le AdG). <p>Nell'ambito della 2° Fase “Progettazione dell'indagine” sono state realizzate le attività di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione, nell'apposito documento Progetto di Ricerca, dell'impianto metodologico dell'indagine, ovvero definizione degli obiettivi generali e di dettaglio, della metodologia, dei criteri di classificazione dei progetti censiti, del percorso di indagine e dei criteri e indicatori di rating; - Messa a punto degli strumenti di indagine (descritti nel Progetto di Ricerca), ovvero elaborazione del modello di intervista/questionario, della griglia di valutazione quantitativa degli indicatori del sistema di rating. <p>Nell'ambito della 3° Fase “Realizzazione dell'indagine, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Censimento dell'universo di riferimento (ricostruito a partire dai dati presenti su Opencoesione) e attività di analisi e ricognizione dei progetti potenzialmente più interessanti e innovativi dal punto di vista della capacity building; - Analisi in profondità dei progetti censiti e realizzazione di 100 interviste telefoniche e di 20 interviste semi-strutturate sul campo al fine di rilevare le informazioni utili per la loro

	<p>valutazione e successivamente per la modellizzazione degli interventi da realizzare nel periodo di programmazione 2014-2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di tutte le variabili (organizzative, gestionali e di contesto) dei progetti analizzati; - Release e aggiornamento di un Database contenente le informazioni anagrafiche e i risultati delle rilevazioni effettuate presso i progetti oggetto di indagine. Il database per ciascun progetto analizzato contiene una scheda di caso descrittiva degli elementi caratterizzanti i progetti analizzati.
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione di supporto ai comuni impegnati nella gestione dei beni confiscati
Durata	Dal 1 Luglio 2014 al 31/03/2015
Importo totale	€ 133.224,00 (iva inclusa)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Obiettivo dell'intervento è quello di ideare, sperimentare ed implementare un modello di governance replicabile dei beni confiscati in grado di favorire un'efficace interazione tra soggetti pubblici (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati, Regioni, Prefetture ed Enti locali destinatari dei beni), e organizzazioni del privato sociale (associazioni, cooperative sociali, fondazioni e comunità) coinvolte nelle azioni di valorizzazione dei beni immobili confiscati.
Altre informazioni	<p>Il progetto è suddiviso in 3 macrofasi, ognuna delle quali prevede specifiche attività.</p> <p>Macro-fase 1. (Conoscitiva). Analisi del contesto e dei fabbisogni.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'ambito territoriale di intervento; • Indagine conoscitiva. • Analisi dei fabbisogni dei soggetti coinvolti nel processo di valorizzazione del bene. <p>Macro-fase 2. (Attuazione). Sperimentazione del modello di governance proposto.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività formativa. • Analisi delle opportunità imprenditoriali offerte dai beni confiscati • Concorso di idee imprenditoriali e bandi ad evidenza pubblica. • Accompagnamento alla progettazione. <p>Macro-fase 3. (Animazione comunicazione). Mainstreaming e diffusione dei risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e progettazione di una sezione dedicata al progetto sul sito web di Libera e prima realizzazione in bozza.

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Giovani in rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità
Durata	Dal 10 Dicembre 2012 al 31 Ottobre 2015
Importo totale	€ 1.200.000
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	L'obiettivo generale del progetto è sintetizzabile nel trasferimento, presso Amministrazioni Pubbliche delle Regioni Convergenza del servizio pubblico "Porta Futuro" realizzato dalla Provincia di Roma nel 2011 con il supporto tecnico dell'Ente in House Capitale Lavoro S.p.a. La finalità del progetto è lo sviluppo delle competenze e delle capacità del personale delle Pubbliche Amministrazioni Locali delle Regioni dell'obiettivo CONV per l'elaborazione di una nuova offerta di servizi per l'occupazione, in particolare dei giovani,

	che utilizzi ed integri strumenti innovativi, approccio di rete e social network sulla base del modello Porta Futuro.
Altre informazioni	<p>Le operazioni di coinvolgimento delle cinque Amministrazioni Pubbliche che hanno espresso la volontà di partecipare attivamente al progetto “Giovani in Rete” (Regione Puglia, la Provincia di Cosenza, il Comune di Napoli, quello di Palermo e la Regione Sicilia) hanno evidenziato un’importante criticità nel mettere a disposizione dello staff di “Giovani in Rete” le risorse umane da formare per poi essere impiegate nelle nascenti Porta Futuro. È stato conseguentemente rimodulato il PE condividendolo con gli interlocutori istituzionali nel Comitato di Indirizzo.</p> <p>È stato anche elaborato dallo staff di progetto il piano della formazione per aumentare le competenze del futuro personale che sarà impegnato nella nascente Porta Futuro per la corretta gestione dell’innovativo servizio per l’empowerment delle imprese e delle persone sul modello di Porta Futuro a Roma. Sono stati effettuati gli importanti incontri di condivisione e confronto con gli stakeholder al fine di valutare la fattibilità concreta della realizzazione del progetto nei diversi territori, in particolare si è ritenuto opportuno finalizzare le collaborazioni concordate e dove non è stato possibile, previ diversi tentativi tesi all’inclusione, di concentrare l’azione sulle PA locali maggiormente motivate.</p> <p>Con tali realtà organizzative sono proseguiti gli incontri propedeutici alla validazione del modello operativo da sperimentare, revisionando anche tale modello alla luce dei contributi ricevuti.</p> <p>Lo staff di progetto ha fornito assistenza e supporto della definizione del layout e dei flussi operativi della location prescelta, rendendosi disponibile ed avviando la formazione dei professionisti che saranno coinvolti nella realizzazione del servizio per l’orientamento, formazione e lavoro.</p> <p>Parallelamente sono state condotte, prevalentemente a mezzo intervista, analisi di scenario, analisi del contesto organizzativo ed analisi degli stakeholder.</p> <p>Tali attività hanno prodotto un consistente lavoro di progettazione per la Porta Futuro Bari e le procedure amministrative, in buona parte già concluse per dotare la nuova sede di strumenti efficaci</p>

Obiettivo specifico 5.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Sviluppo della capacità di monitorare l’andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale
Durata	Dal 14/12/2010 al 30/06/2014
Importo totale	€ 3.500.000,00
Importo per il 2014	€ 223.022,00
Obiettivi	Il Progetto ha la finalità di sostenere le Regioni e gli Enti Locali dell’Obiettivo Convergenza nell’attuazione della riforma del federalismo fiscale mediante lo sviluppo delle proprie capacità nelle attività di programmazione e gestione dell’autonomia fiscale e amministrativa. Le azioni programmate sono volte a supportare tale processo di riforma tramite il rafforzamento e la condivisione di competenze tecniche e scientifiche che possano essere confrontate, approfondite e validate, tramite il confronto e la collaborazione tra livello nazionale e livello locale, l’identificazione e la diffusione di buone pratiche e modelli gestionali, la condivisione di data base e di informazioni finalizzata a ridurre l’asimmetria informativa tra livelli di governo.
Altre informazioni	<p>Nel 2014, è stato completato l’ultimo studio riguardante la predisposizione di un modello per la valutazione della capacità fiscale standardizzata dei comuni.</p> <p>Nell’ambito delle attività di diffusione delle conoscenze sono stati realizzati due eventi Opendays del federalismo fiscale:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Catanzaro, 22 gennaio 2014: sono stati coinvolti oltre 146 partecipanti appartenenti a diverse amministrazioni regionali e ad associazioni di categoria locali; - Napoli, 24 febbraio 2014: sono stati coinvolti oltre 80 partecipanti. <p>È stata resa disponibile una piattaforma e-learning fruibile dal portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, basata su contenuti organizzati in Learning Object e focalizzata su strumenti di apprendimento cooperativo/collaborativo e di interazione tra docenti, tutor e discenti. Il corso on-line è articolato in 4 moduli formativi, per un totale di 15 learning object della durata complessiva di circa 5 ore. Al 30 aprile 2014 sulla piattaforma risultano stati registrati 354 utenti.</p> <p>Nel periodo di riferimento si è costantemente tenuta aggiornata la sezione del portale del federalismo fiscale dedicata alla Riforma e al progetto con la pubblicazione delle novità normative e regolamentari e degli output finali realizzati nell'ambito del progetto.</p>
--	---

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica
Durata	Dal 14/02/2011 al 30/11/2015
Importo totale	€ 10.647.351,49
Importo per il 2014	€ 2.607.241,55
Obiettivi	<p>Il progetto mira a favorire i processi di riforma del mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nelle Regioni Ob. Convergenza attraverso il miglioramento di competenze e capacità delle amministrazioni. Con riferimento al servizio idrico integrato, alla gestione dei rifiuti urbani ed al trasporto pubblico locale, l'intervento si focalizza su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di indirizzo, regolamentazione, programmazione e controllo delle Regioni; - competenze degli enti locali in materia di pianificazione e governance dei servizi; - definizione e attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli istituzionali. <p>Nel corso del 2014 è stata avviata un'ulteriore area di intervento - Realizzazione Strategie di Sviluppo Urbano - finalizzata a verificare eventuali ricadute del processo di riordino amministrativo discendenti dall'attuazione della Legge 56/2014 (in materia di province, città metropolitane e unioni di comuni) sulla riorganizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.</p>
Altre informazioni	<p>La realizzazione delle attività per l'annualità 2014 è stata organizzata come di seguito descritto.</p> <p><u>Knowledge e Discovery</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato popolato il database dell'Osservatorio SPL, strumento che consente di avere una visione completa e aggiornata del sistema normativo-giurisprudenziale di riferimento (comunitario, nazionale e regionale) e degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi nelle venti regioni italiane (delimitazione ATO, individuazione e costituzione degli enti di governo); - sono stati acquisiti i primi dati funzionali alle elaborazioni sulle performance gestionali delle imprese che erogano servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. I dati raccolti nel contesto di questa attività sono stati utilizzati per la predisposizione di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ documenti divulgativi (contributi alle edizioni 2014 del Green Book e del Blue Book, a cura della fondazione Utilitatis Pro Aqua Energia Ambiente); ▪ rapporti sullo stato dei servizi nelle Regioni Obiettivo Convergenza; ▪ rassegne normative. <p><u>Capacity building diretta</u></p>

	<p>- sono stati completati il corso di perfezionamento “Regolazione, pianificazione, programmazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica”, (avviato ad ottobre 2013 in collaborazione con SDA Bocconi) ed i workshop in tema di pianificazione d’ambito per il servizio rifiuti, organizzati in favore del personale dell’Organo di Governo dell’ATO Taranto e in favore dei comuni ricadenti nell’ATO Lecce.</p> <p><u>Capacity building indiretta (supporto tecnico)</u></p> <p>Sono proseguite le attività a supporto della Regione Campania per processo di attuazione della LR 5/2014 (Riordino del servizio rifiuti), ha permesso di pervenire alla pubblicazione della delibera di adozione dello schema di convenzione per la costituzione degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale.</p> <p>Sono proseguite le attività a supporto della Regione Calabria del tavolo di lavoro per il riordino del servizio rifiuti che hanno portato all’approvazione della L.R. 14/2014 in materia di riordino del servizio rifiuti, definendone altresì il corrispondente percorso di attuazione. In Puglia i principali risultati del supporto tecnico hanno interessato due amministrazioni pilota: l’Organo di Governo dell’ATO rifiuti di Lecce e l’Autorità Idrica Pugliese. Nel primo caso, le attività si sono concentrate nei processi di affidamento dei servizi, con particolare riferimento alla definizione di un modello per l’efficientamento del servizio di selezione e trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata e alle procedure di affidamento del servizio di trasporto e avvio a smaltimento finale dei rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell’ATO. A supporto dell’Autorità Idrica Pugliese (AIP) sono state completate le attività strumentali all’analisi dei processi relativi alle attività di monitoraggio e controllo per la verifica dei livelli prestazionali del servizio.</p> <p><u>Capacity building indiretta (Strumenti operativi)</u></p> <p>È stato reso disponibile l’accesso ai database “norm@tiva” e “assetti territoriali” dell’Osservatorio SPL; tali database sono strutturati sotto forma di interfaccia web permettendo agli utenti di accedere a selezioni normative e giurisprudenziali personalizzate e a schede di sintesi sulle scelte effettuate da Regioni e Province di Trento e Bolzano in materia di assetti organizzativi.</p> <p>Di particolare rilevanza il vademecum per la predisposizione della relazione che gli enti competenti devono redigere per motivare le scelte riguardanti la modalità di affidamento dei servizi. Sul sito dell’Osservatorio SPL sono stati resi disponibili una linea guida e uno schema-tipo di relazione, con relativa guida alla compilazione.</p> <p><u>Realizzazione Strategie di Sviluppo Urbano</u></p> <p>È stata realizzata un’attività di monitoraggio dello stato di attuazione della riforma amministrativa che ha permesso di pervenire alla mappatura completa degli statuti delle città metropolitane, in riferimento sia allo stato di approvazione sia ai contenuti.</p> <p>È stata avviata la predisposizione di una serie di strumenti operativi a supporto degli enti territoriali, con particolare riferimento ai processi di pianificazione strategica metropolitana e a quelli di riorganizzazione interna delle province. In tema di unioni di comuni è stato prestato supporto per l’attivazione dell’Unione di Comuni Valle del Torbido, comprendente 8 comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria.</p> <p><u>Diffusione</u></p> <p>Sono proseguite le attività di informazione e diffusione dei risultati progettuali attraverso servizi di rassegna stampa e news integrati all’interno delle pagine web del sito www.spl.invitalia.it e la condivisione dei materiali realizzati.</p>
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziali con il settore privato, e della loro

	partecipazione ai processi di apertura internazionale
Durata	Dal 13/09/2011 al 31/12/2014
Importo totale	€ 1.500.000,00
Importo per il 2014	€ 54.731,82
Obiettivi	<p>L'iniziativa intende raggiungere quattro obiettivi generali, riferiti ai due ambiti tematici: <u>“Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP”:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) promuovere presso le amministrazioni territoriali del Mezzogiorno, la diffusione delle abilità professionali necessarie a gestire i complessi progetti di sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento in tutte le sue fasi, in particolare, la contrattualistica pubblica con competenza, trasparenza e integrità; 2) diffondere le conoscenze, le metodiche e l'uso delle diverse piattaforme informatiche nazionali e regionali nell'attività dell'appalto pubblico; <p><u>“Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale”</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 3) rafforzare la capacità delle Regioni del Mezzogiorno coinvolte di partecipare ai processi di apertura internazionale; 4) rafforzare il coordinamento tra le amministrazioni centrali e le autonomie territoriali nelle attività di internazionalizzazione.
Altre informazioni	<p>La realizzazione delle attività per l'annualità 2014 è stata organizzata come di seguito descritto.</p> <p><u>“Rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del PPP”</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) modalità di gestione delle nuove forme contrattuali degli appalti pubblici <ul style="list-style-type: none"> - sono state realizzate 68 tra giornate di affiancamento professionale e giornate seminariali di cui 20 per la Regione Calabria; 21 per la Regione Puglia; 27 per la Regione Siciliana. Le attività hanno coinvolto ulteriori 4 enti destinatari oltre a quelli già coinvolti negli anni precedenti, interessando complessivamente 584 tra funzionari e dirigenti; le attività hanno riguardato principalmente le recenti introduzioni normative sul tema degli appalti pubblici, delle forme di partenariato pubblico privato, gli orientamenti giurisprudenziali nel trattamento di casi specifici (contenzioso, clausole di gara ecc..) e la presentazione di casi di studio sulle tematiche citate e scelte dai partecipanti; - sono stati avviati e conclusi 11 progetti di affiancamento sulle tematiche progettuali, di cui 3 nella Regione Calabria, 7 nella Regione Sicilia ed 1 nella Regione Puglia. 2) uso e implementazione delle piattaforme informatiche per gli appalti pubblici <ul style="list-style-type: none"> - sono state realizzate 2 giornate seminariali e di affiancamento professionale per un totale di 2 aziende sanitarie e ospedaliere; - sono stati creati due gruppi di lavoro su temi che sono stati ritenuti importanti dagli Enti destinatari dell'attività di affiancamento professionale, allo scopo di produrre le due guide operative intitolate “Le società partecipate dagli enti locali tra tagli di spesa e processi di liberalizzazione” e “Le forme del partenariato pubblico privato nella Pubblica Amministrazione”. <p><u>“Rafforzamento delle capacità delle Regioni di partecipare a processi di apertura internazionale”</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati realizzati i seguenti workshop: <ul style="list-style-type: none"> ▪ “La valutazione delle politiche internazionali delle Regioni”, Caserta 13 febbraio 2014; il workshop ha approfondito il tema della valutazione con riferimento al ruolo che le Regioni svolgono nella governance dei sistemi territoriali, ponendosi come soggetto attivo rispetto ai processi di internazionalizzazione e di cooperazione territoriale avviati da una pluralità di soggetti locali, nazionali, europei e globali. Sono stati discussi risultati delle valutazioni condotte sugli Accordi di Programma Quadro

	<p>Balcani e Mediterraneo, sul Programma "Cina" realizzato congiuntamente dal MAE, dal MISE e dalle Regioni, sui Progetti MED;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Reti di immigrazione e internazionalizzazione dei sistemi locali”, Caserta 13 maggio 2014; il workshop ha offerto la possibilità di uno scambio di vedute e di esperienze attraverso una ricognizione critica delle politiche e degli interventi promossi, in sede regionale e nazionale, per la valorizzazione del patrimonio relazionale e culturale degli immigrati quale leva di sviluppo economico locale; ▪ "I fondi diretti dell'Unione Europea: elementi di progettazione e valutazione ", Cosenza, 11 Novembre 2014; tra i risultati di questa iniziativa è da sottolineare l'istituzione di una concreta collaborazione tra SNA, Regione e Università degli studi per lo sviluppo di sinergie tra le istituzioni e apertura alle esigenze dei soggetti impegnati in azioni di internazionalizzazione in Calabria; ▪ “Dimensione internazionale e accordo di partenariato”, Caserta 17 dicembre 2014; nel corso del workshop è stata tracciata una panoramica sulle opportunità che la nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020 riserva allo sviluppo delle attività internazionali delle Regioni in quattro ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> a. L'internazionalizzazione delle attività economiche con particolare riferimento al sostegno alle PMI; b. La cooperazione allo sviluppo secondo i nuovi indirizzi della legge 125/2014; c. La cooperazione territoriale con particolare riferimento ai programmi macro-regionali; d. La capacity building per il rafforzamento della governance multilivello. <p>A questi incontri collegiali, che in media coinvolgevano circa 25 tra dirigenti e funzionari del settore internazionalizzazione delle imprese e cooperazione, sono seguiti interventi di affiancamento professionale sulle singole realtà regionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata realizzata una guida operativa per tutti gli operatori/dirigenti delle Amministrazioni Regionali che operano sui temi dell'internazionalizzazione; - le Regioni destinatarie sono state coinvolte in attività di cooperazione programmate e realizzate dalla SNA con partner istituzionali esteri.
--	--

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità
Durata	Dal 13/10/2011 al 15/05/2015
Importo totale	€ 2.250.000,00
Importo per il 2014	€ 1.092.146,20
Obiettivi	Il progetto E.P.A.S. si pone l'obiettivo generale di rafforzare la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per favorire la realizzazione di coerenti ed efficaci politiche di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi. Gli obiettivi specifici del progetto riguardano: il supporto al miglioramento delle competenze delle strutture finanziarie regionali, la diffusione delle competenze sui nuovi strumenti finanziari e sui fondi rotativi, il supporto alla pianificazione finanziaria di interventi innovativi di sviluppo urbano, un rafforzamento delle capacità nei processi di pianificazione finanziaria dello sviluppo locale nel pieno rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità e dal corretto ed efficace utilizzo di risorse dell'Unione Europea.
Altre informazioni	Nel 2014, sono stati completati i due studi: <ul style="list-style-type: none"> - “Strategie e strumenti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico”

	<p>(realizzato in collaborazione con l’Agenzia del Demanio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Il partenariato pubblico-privato: strategie costitutive, settori prioritari, strumenti finanziari” (realizzato in collaborazione con il Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri). <p>Nell’ambito delle azioni relative all’implementazione un Piano di miglioramento delle competenze rivolto alle finanziarie regionali dell’Obiettivo Convergenza, le attività frontali di scambio “nord-sud” sono state completate con la realizzazione degli ultimi stage di affiancamento che hanno visto complessivamente il coinvolgimento di circa 40 funzionari delle Amministrazioni coinvolte .</p> <p>Sono stati realizzati 4 momenti di confronto (2 a livello regionale e 2 a livello nazionale) relativi al ciclo di seminari di formazione/informazione sul tema degli “Strumenti finanziari per la politica di Coesione” rivolto a dirigenti, funzionari e amministratori dei territori dell’Ob. Convergenza, con la partecipazione di testimonianze ed esperienze di livello nazionale ed internazionale; gli eventi si sono tenuti a Lamezia Terme, Bari e Roma ed anno visto complessivamente il coinvolgimento di oltre 400 partecipanti, provenienti da diverse amministrazioni regionali e locali e rappresentanti delle associazioni di categoria, del mondo dell’università e diversi stakeholder privati.</p> <p>È stata resa disponibile una piattaforma web fruibile all’indirizzo www.progetto-efisio.it, in cui sono presentate le migliori esperienze progettuali, nazionali ed internazionali, di utilizzo di schemi, modelli e strumenti finanziari per la realizzazione di interventi “smart” in ambito urbano.</p> <p>Sono stati sottoscritti 5 accordi di collaborazione con le 5 amministrazioni locali vincitrici della Call for proposal EFISIO – Finanziare città intelligenti (Bari, Cosenza, Ischia, Messina e Comunità Montana del Vallo di Diano).</p>
--	---

Obiettivo specifico 5.3

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell’intervento	
Titolo progetto	Miglioramento Performance Giustizia (MPG)
Durata	Dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2015
Importo totale	Euro 1.200.000
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto è finalizzato a supportare le regioni convergenza nella realizzazione del progetto interregionale transnazionale di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", e coinvolge tutte le regioni e le province autonome, il Ministero della Giustizia ed il DFP stesso. Il progetto interregionale transnazionale ha coinvolto, a fine 2014, 191 uffici giudiziari (Corti di Appello, Procure Generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Uffici del giudice di pace, Tribunali di Sorveglianza, Tribunali e Procure dei Minorenni) impegnati in progetti di reingegnerizzazione per migliorare gli standard qualitativi di servizio e l’efficienza della loro organizzazione. Di questi uffici 91 operano nell’ambito delle Regioni Obiettivo Convergenza (ROC).</p> <p>In questo contesto MPG ha supportato le ROC nel processo di selezione degli uffici giudiziari per la partecipazione al progetto interregionale transnazionale, per l’assistenza alle attività di coinvolgimento e start up degli interventi di modernizzazione, per il monitoraggio e valutazione dei progetti operativi in corso e realizzati dagli uffici giudiziari e per diffondere le buone pratiche emerse presso tutti gli uffici giudiziari. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati viene effettuata anche presso tutti gli altri uffici giudiziari italiani al fine di favorire processi di comparazione.</p>
Altre informazioni	<p>Le principali attività realizzate sono organizzate e descritte per linea di azione del progetto MPG ed in particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla pianificazione ed avvio degli interventi di assistenza rivolti agli uffici giudiziari delle regioni obiettivo Convergenza che hanno aderito al progetto transnazionale – interregionale

	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi regionali di messa in opera del piano nazionale "diffusione delle best practices presso gli uffici giudiziari" e valutazione dei risultati ed individuazione delle buone pratiche emerse. - Rafforzamento delle capacità delle regioni obiettivo Convergenza a collaborare con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la diffusione di strumenti di valutazione ed autovalutazione e per lo sviluppo di strumenti gestionali a supporto del governo degli uffici giudiziari che operano nel loro territorio - Progettazione e realizzazione di eventi ed interventi di comunicazione e diffusione del know how prodotto dal piano transnazionale – interregionale a livello regionale, nazionale ed internazionale e produzione di materiali di divulgazione dei progetti, delle esperienze e dei risultati degli interventi di modernizzazione della giustizia italiana
--	---

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici
Durata	Iniziato il 4 agosto 2010 chiuso il 30/06/2012 prorogato ed integrato con atto aggiuntivo del 25/06/2012 fino a giugno 2014. Prorogato con atto aggiuntivo del 17 novembre 2014 fino al 31 ottobre 2015
Importo totale	4.400.000,00 (importo da Convenzione 3.800.000,00+importo atto aggiuntivo 600.000,00)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto sostiene i comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza (ROC) nell'individuazione e qualificazione delle competenze necessarie a garantire l'attuazione del Ciclo di Gestione della Performance (CGP), utilizzando sistemi appropriati di pianificazione, programmazione, valutazione e rendicontazione dei risultati, al fine di migliorare la qualità dei servizi.
Altre informazioni	<p>Il progetto "Valutazione delle performance si è focalizzato, nel corso del 2014 sull'iniziativa "Grandi città" nell'ottica di supportare e accompagnare le 12 città - Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia - nella realizzazione di un'attività di benchmarking sui sistemi di misurazione e sui livelli di performance nelle 5 famiglie di servizi ritenuti rilevanti dalle stesse città e connessi a: gestione di servizi all'infanzia (Nidi), assistenza domiciliare e residenziale, manutenzione ordinaria delle strade, servizi tributari, sicurezza stradale. Nel periodo sono stati realizzati diversi incontri di lavoro, dedicati al tema della misurazione degli indicatori della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati nonché alla definizione e realizzazione di una rilevazione sui servizi oggetto di indagine condotta in chiave comparativa nelle città coinvolte. È stata inoltre avviata una ulteriore linea di attività dedicata al sistema di governo delle aziende partecipate.</p> <p>Nell'ambito del Progetto è proseguita l'attività di affiancamento ai Comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza con l'avvio dell'iniziativa "Help Desk, rivolta a 25 amministrazioni già destinatarie di interventi di affiancamento per lo sviluppo del ciclo di gestione delle performance per ricevere indicazioni e supporto in merito alla predisposizione del Piano delle Performance 2014 - 2016 e della Relazione sulle Performance 2013. Output del percorso è stata la predisposizione di un report contenente informazioni dettagliate, Comune</p>

	<p>per Comune, e di una scheda di cosiddetto consolidamento, suggerita alle amministrazioni per monitorare e mantenere nel tempo il ciclo di gestione della performance.</p> <p>Dal punto di vista della disseminazione dei risultati e della comunicazione sono stati identificati con maggiore chiarezza canali (portale, stampa) e strumenti (newsletter, evento, webinar). Ai canali già esistenti sono stati aggiunti i social network (facebook, twitter, flickr, youtube, slideshare). E' stato inoltre attivato un percorso di valutazione dell'impatto del Progetto sulle amministrazioni coinvolte attraverso la comparazione con un gruppo di amministrazioni non partecipanti, nonché la rilevazione presso i diversi soggetti componenti lo staff di Progetto al fine di cogliere elementi di successo e di criticità delle azioni sviluppate ed elaborare indicazioni per future iniziative del Dipartimento Funzione Pubblica e del Foromez per lo sviluppo del capacity building delle amministrazioni locali.</p>
--	--

Obiettivo specifico 5.4

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Programmazione e gestione delle politiche migratorie
Durata	Dal 24/01/2012 AL 31/03/2015
Importo totale	€ 3.940.548,50
Importo per il 2014	€ 1.949.226,09
Obiettivi	<p>Favorire un processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese, e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il coordinamento tra le politiche del lavoro e dell'integrazione sociale. L'intervento è strutturato su 4 linee: supporto ai processi di governance nazionale (L1); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche migratorie del lavoro e la gestione dei flussi (L2); supporto ai processi di governance territoriale delle politiche per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa (L3); supporti tecnologici ai sistemi informativi per il monitoraggio dei percorsi di accoglienza di fasce vulnerabili di migranti (L4).</p>
Altre informazioni	<p>Linea 1 – Governance nazionale Partecipazione all'attivazione e gestione di tavoli a livello nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni centrali competenti in materia di politiche migratorie; in particolare "Tavolo Interistituzionale del Fondo Asilo e Migrazione e Integrazione" e "Tavolo di coordinamento nazionale sull'emergenza sbarchi". Realizzata attività di supporto al MLPS sulla programmazione e progettazione di interventi in materia di politiche migratorie sia attraverso la partecipazione ad incontri presso il MAE e al "Tavolo di coordinamento nazionale sui flussi migratori non programmati", sia attraverso l'elaborazione di documentazione nell'ambito del FAMI (Programma pluriennale 2014-2020 in merito a questioni programmatiche fondamentali) e del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi terzi - Azione 2/203.</p> <p>Linea 2 – Governance regionale lavoro; Linea 3 – Governance regionale integrazione; Linea 4: supporti tecnologici ai sistemi informativi Realizzata nelle 4 Regioni la terza mappatura desk e analisi qualitativa, condotta anche attraverso interviste ai principali soggetti competenti in materia di politiche migratorie e lavoro. Proseguita nelle 4 Regioni l'attività di assistenza su: banche dati e sistemi informativi; individuazione e analisi del bacino degli immigrati disoccupati; monitoraggio e tracciabilità degli ingressi per lavoro stagionale; procedure di ingresso ex art. 27 lett. F e art. 23; programmazione interventi Avviso FEI - Azione 2; integrazione socio-lavorativa; mediazione culturale e standardizzazione dei percorsi formativi. Implementata la community per gli operatori con elaborazione e pubblicazione dei contenuti. Proseguito l'approfondimento dei sistemi informativi di competenza del MLPS e del MINT in funzione dell'azione sul raccordo informativo e delle banche dati per la tracciabilità e il monitoraggio. A tal fine sono stati realizzati incontri e predisposti documenti a supporto del lavoro di assistenza tecnica sui temi del monitoraggio e della tracciabilità degli ingressi, del soggiorno</p>

della condizione occupazionale degli immigrati, nonché della implementazione dei sistemi informativi. Nelle Regioni Calabria, Sicilia e Puglia sono stati realizzati incontri tecnici sugli strumenti di gestione degli ingressi per lavoro stagionale; nella Regione Calabria su regimi sanzionatori e caporalato. Nelle 4 Regioni è proseguita un'attività di assistenza tecnica sia di tipo informativo che di supporto operativo agli enti beneficiari e assegnatari delle doti dell'avviso 02/2012; un'attività di monitoraggio quali-quantitativo con interviste individuali e focus ai soggetti promotori, alle aziende e ai tirocinanti. Proseguite le attività finalizzate alla diffusione e al trasferimento del sistema informativo minori (SIM) negli ambiti territoriali individuati Sicilia, Puglia e Calabria, avviate in Campania. Attività di progettazione e di realizzazione di nuovi strumenti e manutenzione ordinaria del sistema informativo.

Le attività realizzate nel 2014 possono essere così sintetizzate:

Linea di intervento 1

Supportati i tavoli tematici a livello nazionale ("Fondo Asilo e Migrazione e Integrazione" e "Tavolo di coordinamento nazionale sull'emergenza sbarchi") per il rafforzamento della cooperazione tra le amministrazioni centrali competenti in materia di politiche migratorie. Elaborata documentazione tecnica a supporto della programmazione e di modalità, procedure e strumenti di attuazione degli interventi.

Linea di intervento 2, 3 e 4

Completata la III rilevazione regionale su programmi, misure, interventi, servizi, in materia di immigrazione e lavoro. Proseguite le attività di assistenza tecnica ed effettuati gli incontri del tavolo tecnico sulle seguenti tematiche: procedure di ingresso ex art. 23 e ex art. 27 lettera f) del TUI; accesso e utilizzo dei dati e dei sistemi informativi da parte degli Uffici periferici dello Stato; analisi e monitoraggio dei flussi di ingresso per motivi di lavoro. Realizzati 4 seminari di informazione e diffusione, 3 su "strumenti di gestione della procedura di ingresso per lavoro stagionale" e 1 su "regimi sanzionatori e caporalato". Implementata la community per operatori attraverso l'elaborazione e pubblicazione di documenti.

Elaborati documenti di approfondimento sui seguenti temi: monitoraggio e tracciabilità degli ingressi, soggiorno e condizione occupazionale degli immigrati, implementazione dei sistemi informativi. Realizzato 1 incontro interregionale su procedure e strumenti per i canali di ingresso qualificati ex art. 23 e 27 lett. F. Elaborati 2 quaderni tematici sui temi dell'integrazione delle banche dati e dei regimi sanzionatori.

Nell'ambito dell'attuazione delle doti occupazione/qualificazione, realizzata attività di assistenza tecnica al MLPS e ai beneficiari: redatto report di chiusura dell'attività di assistenza tecnica. Realizzato un seminario a Napoli sul tema dell'accompagnamento all'autonomia dei minori stranieri non accompagnati. Elaborato un quaderno tematico sui minori stranieri non accompagnati.

Adeguato e implementato il Sistema Informativo Minori (SIM), realizzati incontri di assistenza tecnica, a livello centrale e territoriale, con tutti gli attori coinvolti nel suo utilizzo. Elaborati Report trimestrali dell'attività di implementazione e manutenzione del SIM ed erogata assistenza su gestione e progettazione dell'infrastruttura.

SCHEMA INTERVENTO

Elementi identificativi dell'intervento

Titolo progetto	Pianificazione Operativa Territoriale
Durata	01/01/2012-31/12/2014
Importo totale	€ 5.897.957,60
Importo per il 2014	€ 1.885.227,29
Obiettivi	Potenziare la capacità di utilizzo del Fondo Sociale Europeo con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarietà e la unitarietà degli interventi sul tema al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa Fondo Sociale

	Europeo per le Politiche attive del lavoro.
Altre informazioni	<p>Linea 1, sono stati firmati/aggiornati complessivamente 18 <u>Accordi Quadro tra area CRO e CONV</u>. Sono stati rilasciati i <u>Piani Operativi Territoriali (POT)</u> delle quattro Regioni Convergenza. Sono state supportate le amministrazioni regionali nell'individuazione delle priorità di intervento per la definizione dei PO regionali a valere sulla nuova programmazione, i Piani di attuazione Regionale del PON IOG e il relativo processo di pianificazione delle attività. Si è fornita assistenza alle Regioni Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Abruzzo, Marche, Molise, Lazio, Puglia, Basilicata e Calabria</p> <p>Relativamente alla adozione e ricorso ai dispositivi per le transizioni (apprendistato, tirocini e certificazione delle competenze) sono state realizzate azioni di supporto ai decisori nelle Regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Marche, Abruzzo, Sicilia, Calabria, Toscana e Veneto.</p> <p>Linea 2 è stato aggiornato un dossier sui fabbisogni di competenze, sono stati prodotti e diffusi materiali funzionali all'aggiornamento dei decisori.</p> <p>Linea 3 si è proceduto con l'analisi e lo studio delle strutture organizzative deputate a prendere decisioni sui temi di politica del lavoro. I rapporti di "<u>Mappatura governance regionale</u>" sono stati sempre aggiornati nell'annualità, si è provveduto inoltre ad alimentare le <u>Banche dati Avvisi di PAL</u> e a produrre una pluralità di report trimestrali e tematici e a diffonderli presso i principali attori e stakeholders del mercato del lavoro.</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	GOVERNANCE, QUALITÀ DEI SISTEMI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Durata	Dal 01/01/2011 al 31/12/2014
Importo totale	//
Importo per il 2014	€ 291.586,02
Obiettivi	<p>L'intervento è articolato in due distinte tematiche e rispondono a distinti obiettivi:</p> <p style="text-align: center;">Tematica 1 - La qualità del sistema di istruzione e formazione</p> <p>Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire una strategia nazionale per l'implementazione sia a livello di sistema che di erogatori del Piano nazionale per la garanzia di qualità del Sistema di Istruzione e formazione professionale. <p>L'accreditamento quale strumento chiave per elevare la qualità del sistema di IFP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare le caratteristiche e l'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento, soprattutto rispetto all'impatto che la Raccomandazione EQAVET e l'implementazione del Piano Nazionale per la Qualità potranno avere nella trasformazione dei dispositivi stessi nonché delle procedure e dei servizi offerti dalle strutture formative. <p style="text-align: center;">Tematica 2 - Accrescere l'innovazione e l'efficacia dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare il lavoro del tavolo interistituzionale per l'orientamento permanente - definire proposte di linee guida nazionali e standard minimi per il rinnovamento dei servizi per gli utenti nella prospettiva dell'orientamento lungo tutto il corso della vita attiva e in particolare nelle fasi di transizione, con un'attenzione particolare ai giovani stante l'attuale momento di crisi occupazionale.
Altre informazioni	<p>Nell'ambito della Tematica 1</p> <p>Il Reference Point ha svolto un'attività continuativa di raccordo tra la rete europea EQAVET e gli stakeholder nazionali: Ministeri, Regioni, parti sociali, erogatori di IFP,</p>

attraverso la partecipazione agli incontri europei e la diffusione delle informazioni a livello nazionale. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento pagina web dedicata del Reference Point Nazionale www.isfol.it/eqavet;
- divulgazione della brochure informativa sul Reference Point Nazionale per la Qualità della IFP in lingua italiana e inglese e di uno opuscolo sul Piano Nazionale Qualità in lingua italiana e inglese;
- realizzazione del proofreading in lingua italiana della newsletter EQAVET a cura del Segretariato EQAVET;
- supporto alla Commissione Europea e al Segretariato EQAVET nell'ambito del "Peer Learning Activity su EQAVET indicator 9 mechanism to identify training needs in the labour market" tenutosi a Roma per: la preparazione delle linee guida finalizzate alle presentazioni; note per i relatori; elaborazione agenda del PLA; organizzazione di una riunione preparatoria al PLA, interventi nell'ambito dell'incontro.

Nell'ambito del monitoraggio delle **caratteristiche e dell'evoluzione dei dispositivi regionali di accreditamento**, i principali risultati realizzati sono i seguenti:

- Archivio Nazionale delle Strutture Formative Accreditate (A.N.S.F.A.) consultabile via web da parte degli utenti.
- Report relativi ai risultati delle indagini sul profilo delle strutture formative accreditate in Italia e sui sistemi di qualità.
- Nell'ambito del monitoraggio sull'implementazione dei sistemi regionali di accreditamento è stato ultimato il Report di analisi dei dispositivi regionali di accreditamento.
- A supporto della realizzazione dell'Indagine sulle politiche e i sistemi regionali in materia di e-learning è stata condotta un'analisi dei dati quantitativi emersi dall'Indagine campionaria Isfol sull'Offerta di Formazione Professionale in Italia. Il focus dell'analisi è la descrizione e interpretazione dei processi di innovazione tecnologica in atto nelle sedi formative accreditate e sulle prospettive di sviluppo, alla luce delle strategie digitali europee e nazionali e dei fabbisogni di competenze ICT emersi da dati secondari (Istat, Eurostat, Excelsior, Isfol, documenti di programmazione FSE).
- È stato elaborato il report finale sull'"Offerta formativa regionale e ICT (Information and Communication Technology)". Si articola in: Accreditamento FaD, Innovazioni ICT, Dotazioni strumentali ICT, L'offerta di formazione in campo tecnologico, Il fabbisogno di competenze ICT, Le sfide per l'innovazione tecnologica delle strutture.

Infine, **nell'ambito della Tematica 2** i principali risultati realizzati sono i seguenti:

A seguito dell'approvazione dell'Accordo sulle linee guida in conferenza Unificata lo scorso 5 dicembre 2013, l'attività principale ha riguardato la diffusione, l'integrazione e la condivisione delle stesse, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni. L'Isfol ha preso parte ai lavori del gruppo interistituzionale sull'orientamento istituito presso la conferenza unificata. Il documento sugli standard è stato approvato in Conferenza Unificata – Stato Regioni – il 13 novembre 2014.

Accanto a tali lavori è stata avviata un'attività di ricerca incentrata sulla messa a punto di azioni e strumenti volti a favorire l'occupazione con particolare riferimento ai giovani. L'attività di ricerca è articolata intorno a sei tipologie di azione:

- approfondimento teorico-scientifico sul costrutto dell'occupabilità;
- costituzione di un tavolo di discussione scientifica su: costrutto, finalità e strumenti per favorire l'occupabilità dei giovani.
- divulgazione dei primi risultati della ricerca: è stato predisposto un contributo scientifico dal titolo "Orientamento: Dimensioni e strumenti per l'occupabilità. La proposta dell'Isfol al servizio dei giovani" pubblicato sull'Osservatorio Isfol;
- realizzazione di focus-group con gli orientatori (individuati dalle strutture aderenti al tavolo di discussione scientifica) che operativamente somministreranno lo strumento AVO in via sperimentale;
- avvio della sperimentazione sul campo dello strumento AVO e della sue possibili

	<p>applicazioni operative nell'ambito degli interventi sulla strategia per l'occupabilità.</p> <p>L'attività di ricerca sul rapporto esistente tra processi di innovazione e digitalizzazione, soprattutto nei servizi per l'impiego e nei sistemi dedicati all'occupabilità, in termini di risultati, si esprime nel Portlet "Rete Innovazione inclusione sociale", realizzato all'interno del Sito Isfol, al link di seguito indicato: http://www.isfol.it/temi/Inclusione_sociale/rete-innovazione-e-inclusione-sociale. Le attività hanno riguardato anche le pubblicazioni sul tema dei "Modelli di innovazione, inclusione sociale e transizioni verso il lavoro".</p>
--	--

Obiettivo specifico 5.5

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azione Orizzontali per l'integrazione ambientale
Durata	Dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2015
Importo totale	€ 5.000.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto rafforza le capacità delle amministrazioni regionali e locali nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e piani di sviluppo, assicurando l'integrazione della dimensione ambientale e la piena coerenza con la Strategia di Göteborg. Favorisce inoltre l'introduzione di strumenti e di procedure decisionali e gestionali che favoriscono l'integrazione della componente ambientale nell'azione pubblica regionale e locale.
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop - Organizzazione logistica e definizione dei contenuti ai fini della realizzazione di Workshop presso le 4 regioni "Convergenza" in particolare sul tema "Ambiente Urbano e Mobilità Sostenibile" - Winter/Summer School - Organizzazione logistica e definizione dei contenuti ai fini della realizzazione di Winter/Summer School; - Scambi di esperienze - Organizzazione logistica e definizione dei contenuti ai fini della realizzazione di scambi di esperienze; - Moduli di Sviluppo delle Competenze - Organizzazione logistica e definizione dei contenuti ai fini della realizzazione di cicli di Moduli di Sviluppo delle Competenze nelle 4 regioni Ob. Conv. in particolare sul tema "Territori intelligenti e resilienti", "Approccio interdisciplinare ai cambiamenti climatici"; - Studi di settore - Realizzazione di studi di settore di approfondimento sulle tematiche relative all'applicazione del modello di Area Produttiva Tecnologicamente Attrezzata (APEA) nelle Regioni Obiettivo Convergenza ed sui "Modelli e strumenti di gestione e conservazione delle risorse idriche: sistemi naturali di ritenzione idrica, ricarica artificiale delle falde e processi partecipativi"; - Publicazioni - Realizzazione di pubblicazioni, destinate a fornire un sostegno tecnico a favore del personale delle amministrazioni delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. - Comunicazione: gestione e aggiornamento del sito web www.pongasminambiente.it e del database progettuale.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
Durata	Dal 01.01.2010 al 31.06.2015
Importo totale	€ 5.000.000,00

Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto ha come finalità generale quella di rafforzare la capacità di governance delle Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali nel recepire gli obiettivi di sviluppo sostenibile nella Programmazione 2007-2013 e di integrazione delle considerazioni ambientali nella definizione e svolgimento dei programmi in attuazione delle previsioni del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008 e dal D.lgs. 128/2010. L'intervento mira, inoltre, a garantire l'efficace attuazione della legislazione ambientale comunitaria e nazionale concernente la conduzione omogenea e strutturata dei processi di valutazione ambientale per la pianificazione funzionale all'attuazione dei programmi operativi e degli interventi.
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop- Organizzazione logistica e costruzione dei contenuti ai fini della realizzazione di Workshop - Informazione e sensibilizzazione - Organizzazione logistica e costruzione dei contenuti ai fini della realizzazione di eventi d'informazione. - Moduli di Sviluppo delle Competenze - Organizzazione logistica e costruzione dei contenuti ai fini della realizzazione di Moduli di Sviluppo delle Competenze e di accompagnamento on job sulla tematica dei processi di valutazione ambientale. - Laboratori tematici - Organizzazione logistica e costruzione dei contenuti inerenti la realizzazione di Laboratori tematici. - Scambi di esperienza - Realizzazione di Scambi di esperienze amministrative tra le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e Competitività nazionali ed internazionali - Studi di settore - Realizzazione di Studi di settore di approfondimento e ricerca. - Pubblicazioni - Progettazione grafica e di layout, di stampa digitale, di rilegatura, di copisteria e di altri servizi connessi alla realizzazione di Pubblicazioni di carattere tecnico e divulgativo. - Comunicazione - Attività di comunicazione: gestione e aggiornamento del sito web www.pongasminambiente.it e del database progettuale, sulla base dei requisiti e delle specifiche tecniche condivise con l'Azione 7.A.

3.6 Asse F – Transnazionalità

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	<p>6.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata</p> <p>6.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale</p>
----------------------------	--

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
6.1	Cooperazione transnazionale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL

6.1	Supporto alla transnazionalità	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	Italia Lavoro SpA
6.1/6.2	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
6.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	ISFOL

3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse F al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse F - Transnazionalità	€ 10.273.744,00	€ 8.253.465,86	€ 6.054.878,65	€ 6.054.878,65	€ 2.849.606,24
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 5.436.243,52	€ 4.105.369,80	€ 4.105.369,80	€ 1.922.407,74
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.817.222,34	€ 1.949.508,85	€ 1.949.508,85	€ 927.465,50

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse F al 31/12/2014

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Numero progetti (avviati)	25
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	602
Costo dei progetti	€ 8.253.465,86
Costo medio dei progetti	€ 303.078,73

Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse F al 31/12/2014

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse F)	60,00%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse F)	40,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 6.2				
Indicatore		Valore al 2014	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi. Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Reti	5	3	4
	Workshop	23	13	10
	Programmi Settoriali	8	3	8
	Gruppi di Lavoro	5	3	4

Fonte: Analisi ad hoc

3.6.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 10.273.744 euro, a seguito della riprogrammazione, e corrisponde al 2,40% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all' 80,34% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 8.253.465,86 euro; la spesa certificata rappresenta il 58,94% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 6.054.878,65 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 67,87% pari 5.436.243,52 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.817.222,34 euro, pari al 34,13%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2014 soltanto 25 progetti.

Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi viene misurato attraverso la partecipazione a reti europee, workshop tecnici per lo scambio di buone prassi, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a gruppi di lavoro. Il livello di partecipazione risulta elevato raggiungendo ed, in alcuni casi, superando il valore target

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato F.

Obiettivo specifico 6.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	COOPERAZIONE TRANSAZIONALE
Durata	Gennaio 2009 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 216.610,45
Importo per il 2014	€ 216.610,45
Obiettivi	<p>Partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali.</p> <p>In particolare, nella fase di transizione verso la nuova programmazione, nell'ambito della Call CE WP/2012/005 "Reinforce Learning Networks (LN) for a more effective implementation of transnational actions under the ESF" (cui l'Italia ha aderito tramite il MLPS e l'Isfol) il Progetto cooperazione transnazionale partecipa alle seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <u>Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults.</u> Capofila il Ministero federale tedesco del lavoro e degli affari sociali, a partire dall'esperienza del Programma tedesco di mobilità transnazionale IDA la Rete ha riunito 12 partner con l'obiettivo di pubblicare - con modalità e scadenze coordinate - un bando per il finanziamento di misure nazionali e regionali di mobilità rivolte a giovani e giovani adulti svantaggiati. Poiché la rete ha previsto necessarie e opportune azioni di supporto ed assistenza alle Autorità di Gestione ed ai promotori dei progetti, l'Isfol ha svolto tali funzioni per conto del MLPS DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, anche in collaborazione con l'AN Erasmus+ e funzionari ed esperti del Ministero. b) <u>EURoma Network e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion.</u> Tali Reti hanno elaborato modalità operative e indicazioni di policy per interventi più efficaci in favore dell'inclusione lavorativa delle comunità rom a valere sui Fondi strutturali nella Programmazione 2014-2020. c) <u>Active Inclusion.</u> La Rete - promossa dal National Offender Management Service (Agenzia del Ministero della Giustizia britannico)- è finalizzata a favorire il confronto tra Stati membri su strategie ed esperienze per l'inclusione di diversi soggetti a rischio di emarginazione. Sono state già elaborate raccomandazioni di policy per: "Giovani svantaggiati", "Comunità emarginate" e "Famiglie in difficoltà". L'Isfol è core partner insieme a organismi pubblici e privati di: Belgio, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Regno Unito e Svezia ed è inoltre nel gruppo di ricerca che opera all'interno della rete. <p><u>ESF Transnational Cooperation 2014-2020.</u> La Rete (capofila la Repubblica ceca, con 8 core partner e 2 partner associati) prende le mosse dal Working Group che ha operato all'interno</p>

	del “Gruppo Ad-hoc Innovazione e Transnazionalità del Comitato Fse” per elaborare un Common Framework (CF) per la transnazionalità per la Programmazione 2014-20. Compiti e obiettivi della rete sono stati l’identificazione dei temi comuni per il CF, sviluppo di regole procedurali, input per i ToR dell’AT europea del CF e per i Gruppi tematici e l’Advisory/Steering Group.
Altre informazioni	<p>a) <u>Transnational mobility measures for disadvantaged youth and young adults.</u> L’Isfol ha coordinato il gruppo di lavoro dedicato alla Struttura di gestione dei progetti di mobilità; ha contribuito alla stesura dei seguenti documenti di concerto con l’AN Erasmus Plus ed il MLPS: Coordinated Call e Manual of Guidance; ha partecipato ai seguenti Network meeting e WG: Lisbona (27-28/3), Barcellona (6-7/5), Stoccolma (26-27/6), Berlino (23-24/10) nonché al Learning Seminar di Berlino del 22/10. L’Isfol ha collaborato e partecipato con Italia Lavoro al seminario int.le “Garanzia Giovani e mobilità transnazionale” (Roma, 18/09) e con il Network Europemobility alla conferenza int.le “Raising Quality and Quantity of work placements in Europe” (25-26/9). Nell’ambito delle attività di diffusione dei risultati della Rete si segnala la partecipazione a: FREREF e Acrojump Conference (Istanbul, 12-14/11); Fiera Job&Orienta (Verona, 21/11); seminario conclusivo mobilità trans.le Fse POR Piemonte (Torino, 19/12).</p> <p>b) <u>EURoma e Reinforcing policy Learning for Roma inclusion.</u> L’Isfol ha organizzato e preso parte attiva all’incontro dello Steering Group tenutosi a Roma il 5-6 giugno cui hanno partecipato 12 partner, rappresentanti della CE e di altre istituzioni europee impegnate sulla tematica dell’inclusione dei rom. Ha curato la traduzione italiana e la pubblicazione della guida “Tackling Roma Needs in the 2014-2020 SF Programming Period” realizzata dalla Fundación Secretariado Gitano. Ha collaborato al rapporto di valutazione “Assessment on EURoma Network’s work and future cooperation among Member States” curato dalla Fundación Secretariado Gitano. Ha partecipato alle attività promosse dal Tavolo dedicato al tema del Lavoro nell’ambito della Strategia nazionale per l’inclusione dei rom, sinti e camminanti. Ha partecipato all’incontro dello Steering group della Rete tenutosi a Vienna il 27-28/11.</p> <p>c) <u>Active Inclusion.</u> L’Isfol ha tradotto i questionari per la raccolta di pratiche e strategie a favore dell’inclusione sociale di giovani svantaggiati, senza fissa dimora, dipendenti da droghe e alcool, detenuti, disabili fisici e psichici, disoccupati di lungo termine, nuclei familiari in difficoltà che ha somministrato alle Regioni. Ha selezionato esperti italiani per la partecipazione a incontri di scambio transnazionali; ha partecipato a gruppi di lavoro per la definizione di metodologia di lavoro, strumenti di analisi, attività e prodotti (Londra, 5/3 e 18/7); ha facilitato workshop tematici (Londra 9-10/4; Stoccolma 19-20/5; Atene 11-12/6; Bruxelles 13-14/11); ha partecipato al terzo Steering Group meeting (Vilnius, 11-12/9), organizzato e gestito la peer review sul tema “Disaffected Youth” (Roma, 4-5/12) con distribuzione dell’indagine “Being NEET: neither in education nor in employment. First results from a sociological survey” della Struttura Sistemi e Servizi Formativi dell’Isfol. Ha infine avviato le procedure interne per la Conferenza finale della Rete prevista a Roma (5/15).</p> <p>d) <u>ESF TNC 2014-2020.</u> Per il 2014 obiettivo della rete è stata la definizione del Common Framework di concerto con la CE e della metodologia e degli strumenti per la gestione dei Gruppi tematici e le iniziative di sensibilizzazione delle AdG europee. L’Isfol ha partecipato allo Steering Group (5/2, Bruxelles); ha contribuito alla stesura del documento “Certain aspects concerning the proposed ESF TNC Common Framework” per il Comitato FSE.</p>

SCHEDE INTERVENTO

Elementi identificativi dell’intervento

Titolo progetto	Supporto alla Transnazionalità
Durata	01/01/2012-31/03/2015
Importo totale	€ 1.647.106,32
Importo per il 2014	€ 729.156,89(comprensivo del 1° trimestre 2015)
Obiettivi	Il progetto realizza attività volte a promuovere il raccordo delle politiche nazionali con le politiche europee, favorendo la convergenza del nostro Paese con gli approcci e le indicazioni comunitarie, e contribuendo a sviluppare una cultura del confronto internazionale per la definizione delle strategie e l'attuazione delle politiche attive del lavoro. Il Progetto intende migliorare la capacità di confronto delle istituzioni italiane – amministrazioni centrali e regionali - con esperienze, approcci, modalità presenti in altri contesti UE, per la definizione di politiche, strumenti e metodologie d'intervento, attraverso il confronto permanente e l'apprendimento basato sullo scambio di buone prassi, benchmarking e partenariati per la cooperazione.
Altre informazioni	<p><u>Linea di intervento 1 - Confronto sistematico con gli altri Stati membri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 seminario internazionale “Modelli avanzati di Profiling” • 1 seminario internazionale su “Percorsi di transizione Scuola-Lavoro” • 1 seminario internazionale su “Garanzia Giovani e Mobilità Transnazionale”. 2 visite di studio in Germania e Olanda sui temi: ruolo delle Agenzie nazionali per l'Occupazione, politiche attive per il lavoro e organizzazione SPI. • 1 dossier di approfondimento tematico “Modelli avanzati di Profiling”. <p><u>Linea di intervento 2 - Rafforzamento della cooperazione transnazionale con partner di altri Stati membri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione progetto “La FeMMe” come buona pratica di conciliazione lavoro famiglia alla 6° Conferenza Europea su Servizi alla Persona. • Scambio di buone prassi italiane ed europee • 2 incontri con i Cons.Affari Sociali delle Ambasciate di Francia, UK, Olanda e Spagna, della Rappresentanza CE in Italia e MLPS su politiche per l'occupazione giovanile, riforme MdL e risultati del semestre di Presidenza UE dell'Italia. • 1 proposta operativa per la realizzazione di un accordo di cooperazione bilaterale Italia-Spagna • 1 partenariato con Regione E.Romagna e Comunità di S.Patrignano per il progetto “Green Growth” call for proposal VP/2013/010. • Supporto all'esecuzione di un progetto europeo per la sperimentazione di politiche attive per i giovani “Establishing a partnership to set up a Youth Guarantee scheme in the Lazio Region (Italy)”. <p>Redazione di n. 48 newsletter su tematiche/programmi EU di politiche del lavoro e sociali. Partecipazione a seminari ed eventi nazionali e internazionali.</p>

SCHEDE INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	D.I.E.S.I.S. <u>D</u> evelopment and <u>I</u> nnovation in <u>E</u> urope of a <u>S</u> ocial <u>I</u> nclusion <u>S</u> ystem. Ob.1 - Convergenza (Obiettivo Specifico 6.1 – Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo del coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata; Obiettivo Specifico 6.2 - Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale)
Durata	Dal 14 marzo 2011 Al 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 1.715.488,39
Importo per il 2014	//
Obiettivi	Il progetto si è caratterizzato quale azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni

	<p>Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente; - la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento; - identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2014 sono stati realizzati 2 laboratori transnazionali. Il primo laboratorio organizzato nel mese di gennaio ha affrontato il tema delle politiche di reinserimento sociale e lavorativo delle vittime della tratta. Il laboratorio è stato finalizzato ad una condivisione dei risultati delle attività di reti transnazionali nella programmazione 2007-2013 e sulle prospettive, a valere sulla programmazione 2014-2020, per interventi di inserimento lavorativo rivolti a questo specifico target e per azioni di cooperazione transnazionale. Il 10 e 11 dicembre 2014 si è svolto il laboratorio conclusivo del progetto diretto al confronto tra le Amministrazioni centrali e regionali sul tema dell'innovazione sociale nella prospettiva 2014-2020.</p> <p>Inoltre, sono state realizzate a conclusione del percorso di approfondimento dedicato al tema della responsabilità sociale di impresa, avviato con un laboratorio transnazionale nel novembre 2013, 2 visite di studio realizzate in Germania e in Danimarca nel corso del 2014, finalizzate al confronto in merito all'attuazione dei Piani Nazionali a supporto della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).</p> <p>Inoltre, è stato realizzato un workshop transnazionale dal titolo "Partnership in social innovation: capacity for building and managing synergies between PP partners, ESI Funds, and other EU instruments", organizzato nell'ambito dell'edizione 2014 dell'European Week of Regions and Cities (Open Days 2014), svoltasi a Brussels l'8 ottobre.</p>

Obiettivo specifico 6.2

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	ASSISTENZA ALLE REGIONI PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
Durata	Gennaio 2009 31 dicembre 2014
Importo totale	€ 178.610,45
Importo per il 2013	€ 178.610,45
Obiettivi	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale
Altre informazioni	<p>Nell'ambito dei Servizi di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni, nel corso del 2014 sono state promosse le seguenti attività per le Regioni dell'Ob. Convergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nella <u>Rete Transnational Mobility measures for disadvantaged youth and young adults</u>, è proseguita l'attività già avviata nell'anno precedente di sensibilizzazione del Progetto nei confronti delle Autorità di Gestione regionali sui temi e gli eventi di diffusione della Rete. Su invito di Italia Lavoro Spa il Progetto ha promosso riunioni e svolto attività preparatorie per l'organizzazione di un seminario tecnico rivolto alle Autorità di gestione regionali con l'obiettivo di presentare nei prossimi mesi le possibili misure di mobilità transnazionale Fse previste dalla Rete Mobility. In particolare, è stata elaborata una concept note relativa l'evento con il coinvolgimento di alcune Regioni, sono stati realizzati incontri preparatori congiunti per definire contenuti e identificare relatori (nazionali e transnazionali). Nell'ambito del seminario internazionale "Garanzia Giovani e mobilità transnazionale" si è tenuto a Roma il 18 settembre l'Isfol ha presentato i primi risultati della Rete transnazionale Fse Mobility e i due

	<p>documenti prodotti: la Coordinated Call e il Manual of Guidance, il primo dei quali tradotto a cura del Progetto (versione in bozza).</p> <ul style="list-style-type: none"> nella <u>Rete Active Inclusion</u>, l'Isfol ha proseguito l'attività di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete (gruppo di lavoro composto dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Puglia, Umbria, Liguria, Friuli Venezia Giulia, MLPS (DG per l'Inclusione e le Politiche Sociali; DG per il Terzo settore e le formazioni sociali). In particolare, supportando i partner italiani coinvolti nella compilazione del questionario di rilevazione predisposto dalla rete per la raccolta, a livello europeo, di buone pratiche e strategie per l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate oggetto di studio. Esperti/operatori provenienti da organismi privati e pubblici italiani (tra questi: Regione Piemonte, Università di Pisa, Università della Tuscia, Università La Sapienza), sono stati coinvolti nel primo round di incontri organizzati dalla rete al fine di analizzare le pratiche raccolte per l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate prese in esame. Sono state redatte note al fine aggiornare le regioni e gli organismi italiani sull'evolversi dei lavori e sul processo di selezione delle best practices comprese le peer review del secondo semestre 2014 cui rappresentanti di regioni, autorità di gestione Fse e organismi pubblici/privati sono stati incoraggiati a partecipare. Inoltre, a seguito di accordi presi con il capofila della Rete, l'Isfol ha avviato le procedure interne necessarie per garantire l'organizzazione della Conferenza finale a Roma nel maggio 2015 e agevolare così la diffusione dei risultati finali presso le Regioni e le istituzioni italiane. di aggiornamento e coinvolgimento nelle attività delle Regioni e degli organismi che hanno manifestato interesse per la rete.
--	--

3.7 Asse G – Assistenza Tecnica

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Obiettivi specifici	7.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	7.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
7.1	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	N/A
7.1	Progetto “Azioni di supporto al DFP per garantire il monitoraggio qualitativo e tecnico dei progetti del PON GAS”	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA

7.1	Assistenza tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'archiviazione digitale e cartacea	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Servizi complementari di “Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

3.7.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

3.7.1.2 Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2014

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
Asse G - Assistenza Tecnica	€ 17.119.265,00	€ 14.080.020,61	€ 12.770.144,31	€ 12.770.144,31	€ 6.134.085,90
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 14.080.020,61	€ 12.770.144,31	€ 12.770.144,31	€ 6.134.085,90
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse G al 31/12/2014

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	65
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	975
Costo dei progetti	€ 14.080.020,61
Costo medio dei progetti	€ 205.321,35

Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2014

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse G)	100,00%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse G)	0,00%
Totale	100,00%

Indicatori di risultato per l'Asse G al 31/12/2012

Non sono previsti indicatori di risultato per tale Asse.

3.7.1.3 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 17.119.265 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2014 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 82,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 14.080.020,61 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 74,60% della dotazione, pari a 12.770.144,31 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2014 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2014 risultano avviati e registrati nei sistemi 65 progetti.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2014 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato G.

Obiettivo Specifico 7.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2
Durata	10/01/201120 ottobre 2015
Importo totale	€ 964,224,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
Altre informazioni	Nel corso del 2014 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione fornendo importanti spunti di riflessione sia per quanto concerne la Programmazione 2007/2013 che per quanto concerne la Programmazione 2014/2020.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Azioni di supporto al DFP per garantire il monitoraggio qualitativo e tecnico dei progetti del PON GAS"
Durata	14 maggio 2010 30 novembre 2014
Importo totale	€ 550.000,00
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	L'obiettivo generale del progetto consiste nella massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Asse E del PON GAS a titolarità del DFP attraverso un più efficiente coordinamento delle attività nel corso delle varie fasi del ciclo di vita dei progetti, implementando e/o rafforzando idonei strumenti di supporto. Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1. favorire lo sviluppo di competenze strategiche rivolte ad una migliore realizzazione dell'Asse E; favorire lo sviluppo di competenze di coordinamento istituzionale e operativo per garantire la migliore realizzazione dell'Asse E
Altre informazioni	Ambito A Supporto allo sviluppo di competenze strategiche per l'attuazione dell'Asse E Nel 2014 è stato portato a termine il percorso di affiancamento volto a migliorare i risultati di performance per l'attuazione dell'Asse E del PON GAS. L'attività, incentrata sul supporto direzionale, ha riguardato diversi aspetti relativi ai processi

	<p>attuativi, al partenariato istituzionale e all'approfondimento di tematiche specifiche legate soprattutto alla programmazione.</p> <p>Ciò ha comportato una cura costante nell'analisi delle dinamiche e del contesto sotteso all'evoluzione delle politiche legate alla capacity building ed alla politica di coesione in generale.</p> <p>I principali temi affrontati hanno riguardato i processi di riforma della PA, la nuova strategia Europa 2020 e la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei e d'investimento.</p> <p>E' stato curato in modo peculiare l'aggiornamento della programmazione attuativa scaturito nei Piani periodici di attività, coordinati dall'AdG, attraverso la rilevazione di elementi utili all'attivazione di sinergie tra programmazione nazionale e regionale, in armonia con l'impianto del PON GAS, assicurando i necessari contributi e aggiornamenti in relazione agli input derivanti dalla strategia Europa 2020 e dalle sue ripercussioni a livello nazionale.</p> <p>Ambito B Supporto al coordinamento istituzionale ed operativo relativo all'Asse E</p> <p>Anche nell'ambito dell'attività B.1 si è positivamente concluso l'affiancamento al Dipartimento per favorire il presidio delle relazioni con gli attori principali a livello istituzionale e socio-economico nell'ambito della programmazione 2007-2013. In tale cornice è proseguito l'affiancamento on the job per lo sviluppo di nuove iniziative partenariali e la gestione di quelle in atto con altri attori del PON GAS o di altri PO. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'approfondimento ed alla gestione delle criticità attraverso lo studio di soluzioni, l'elaborazione di appunti e la lettura ragionata di documenti chiave. In particolare è proseguito l'approfondimento di numerose problematiche relative alla gestione delle procedure relative alla rendicontazione delle spese ed al flusso finanziario</p>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza Tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'Archiviazione digitale e cartacea
Durata	Dal 5 settembre 2012 al 5 settembre 2015
Importo totale	Euro 666.120,00 (+12.476,24 spese accessorie)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto è volto alla messa a punto di un applicativo informatico per il monitoraggio dei progetti a diverso titolo gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica - UFPPA, nell'ambito delle operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo. Il software di monitoraggio multiutente che consente la rilevazione in tempo reale delle informazioni da parte dei soggetti responsabili delle stesse, è finalizzata: 1) alla messa a punto di un cruscotto di navigazione che consente ai responsabili dell'Ufficio di poter disporre di informazioni ed indicatori finanziari, procedurali e fisici relativi all'attuazione dei progetti; 2) alla interrogazione degli archivi digitale e fisico dei progetti (riordinati specularmente) secondo i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale.
Altre informazioni	Nello specifico è stato realizzato quanto segue: <ol style="list-style-type: none"> 1) Mappatura delle procedure adoperate dal DFP- UFPPA per la gestione delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali; 2) Ri-organizzazione dell'archivio digitale e modello di ri-organizzazione dell'archivio fisico delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali secondo i principi enunciati dal CAD; 3) Documento di analisi e progettazione per la realizzazione dell'applicativo informatizzato per il monitoraggio ed il controllo dei progetti; 4) Implementazione e messa a regime dell'applicativo software per il monitoraggio ed il controllo dei progetti, completo di un cruscotto per l'analisi in tempo reale di

informazioni ed indicatori finanziari e procedurali dei progetti
--

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Assistenza Tecnica al DFP-UFPPA per la gestione informatizzata dei processi relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema e per la gestione dell'Archiviazione digitale e cartacea
Durata	Dal 5 settembre 2012 al 5 settembre 2015
Importo totale	Euro 666.120,00 (+12.476,24 spese accessorie)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il progetto è volto alla messa a punto di un applicativo informatico per il monitoraggio dei progetti a diverso titolo gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica - UFPPA, nell'ambito delle operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo. Il software di monitoraggio multiutente che consente la rilevazione in tempo reale delle informazioni da parte dei soggetti responsabili delle stesse, è finalizzata: 1) alla messa a punto di un cruscotto di navigazione che consente ai responsabili dell'Ufficio di poter disporre di informazioni ed indicatori finanziari, procedurali e fisici relativi all'attuazione dei progetti; 2) alla interrogazione degli archivi digitale e fisico dei progetti (riordinati specularmente) secondo i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale.
Altre informazioni	Nello specifico è stato realizzato quanto segue: 1) Mappatura delle procedure adoperate dal DFP- UFPPA per la gestione delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali; 2) Ri-organizzazione dell'archivio digitale e modello di ri-organizzazione dell'archivio fisico delle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali secondo i principi enunciati dal CAD; 3) Documento di analisi e progettazione per la realizzazione dell'applicativo informatizzato per il monitoraggio ed il controllo dei progetti; 4) Implementazione e messa a regime dell'applicativo software per il monitoraggio ed il controllo dei progetti, completo di un cruscotto per l'analisi in tempo reale di informazioni ed indicatori finanziari e procedurali dei progetti

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio- Ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), D.Lgs. 163/2006-
Durata	Dal 1 Ottobre 2012 al 30 settembre 2015
Importo totale	Euro 1.268.949,03 (più € 600 di spese accessorie)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	Il servizio di Assistenza tecnica all'OI è articolato in 3 ambiti: - Ambito 1 – Supporto alla programmazione, attuazione e coordinamento delle attività cofinanziate - Attività e prodotti - Ambito 2 – Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate - Attività e prodotti - Ambito 3 - Supporto alle attività di chiusura delle operazioni 2007-2013.
Altre informazioni	Il servizio di assistenza tecnica ha garantito il supporto all'Organismo Intermedio nell'espletamento degli adempimenti relativi all'ambito 1 e all'ambito 2. Le attività concernenti all'ambito 1 hanno riguardato nello specifico: - Supporto alla gestione delle relazioni con l'Autorità di gestione, di Certificazione e di Audit del PON e dei rapporti con il partenariato istituzionale;

	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto specialistico di natura organizzativa, tematica e giuridico-amministrativa per l'analisi/soluzione di problemi specifici; - Supporto alla programmazione degli interventi, anche in relazione agli obiettivi di spesa necessari ad evitare il disimpegno automatico; - Supporto alla partecipazione ai CdS e ai CIA del PON e alla predisposizione della documentazione necessaria; <p>Supporto agli adempimenti richiesti dalla Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità.</p> <p>Le attività relative all'ambito 2 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto per l'avvio delle attività; - Supporto alla gestione della procedura di gara di competenza dell'UFPPA; - Supporto agli interventi di competenza del DFP-UMPA e del DFP-USA; - Supporto alla gestione e controllo delle operazioni; - Supporto per l'implementazione ed aggiornamento delle piste di controllo, e cura della corretta archiviazione della documentazione, in formato cartaceo ed elettronico; - Supporto nell'attività di reporting; - Supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale; - Supporto alla predisposizione del contributo DFP – UFPPA ai tavoli tecnici per la programmazione 2014 – 2020. <p>Relativamente all'ambito 3, non è ancora attivato in quanto non sono ancora state avviate le attività di chiusura delle operazioni 2007-2013.</p>
--	---

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	Servizi complementari di "Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse E, Obiettivi specifici 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e dell'Asse G, Obiettivo specifico 7.1, del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013"
Durata	Dal 9 luglio 2013 (data stipula del contratto) al 30 settembre 2015
Importo totale	€ 91.500,00 (più € 30 di spese accessorie)
Importo per il 2014	N/A
Obiettivi	<p>Il progetto ha previsto il presidio delle attività preparatorie alla partecipazione al nuovo Programma Operativo 2014-2020, sulla capacity building.</p> <p>Il servizio era articolato nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla predisposizione di atti e documenti in accompagnamento al processo di definizione degli assetti normativi ed organizzativo - funzionali del nuovo ciclo di programmazione; - Supporto per la preparazione alla partecipazione ai tavoli, incontri ed altri eventi ai quali il DFP era chiamato a partecipare in relazione al ruolo assegnato nel quadro dell'assetto della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali; - Analisi e soluzione di problematiche specifiche di natura organizzativa e tecnica legate alla partecipazione al/ai nuovo Programmi Operativi; - Analisi ed interpretazione di atti e documenti; - Attività aggiuntiva su richiesta dell'amministrazione.
Altre informazioni	<p>Su richiesta del Direttore Generale sono stati forniti/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporti per la lettura ed analisi di documenti di programmazione approvati a livello Comunitario e nazionale. • Supporti consulenziali per la lettura e contestualizzazione delle previsioni dei nuovi

	<p>regolamenti comunitari in corso di approvazione a livello CE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazioni per attività formativa interne • Supporti per la preparazione incontri e tavoli tecnici • Analisi dei Regolamenti ufficiali <p>Nel corso del periodo di riferimento il servizio di AT ha permesso di svolgere tutti gli adempimenti relativi alla fase preparatoria per la partecipazione al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.</p>
--	--

4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

5 Assistenza Tecnica

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

6 Informazione e pubblicità

1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione sui due Pon Governance e azioni di sistema e Azioni di sistema è oggetto di un unico Piano di Comunicazione (PdC), elaborato per assicurare una strategia coordinata tra i due programmi. Oltre a diffondere la conoscenza sulle attività dei Pon, il PdC individua altri obiettivi di sistema:

- agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi Fse e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del Mlps nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del Fse e rafforzarne l'immagine a livello nazionale;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del Fse.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei Pon e cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei Pon e dei Por). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei Pon e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

2. Principali realizzazioni del 2014

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività avviate nel corso della programmazione.

E' continuata la partecipazione alla Rete Inio (Informal Network of Esf Information Officers) e in particolare è stata ospitata a Roma una riunione della Rete, durante la quale sono state presentate le attività di comunicazione Fse e quelle delle Regioni Emilia Romagna e Basilicata ed è stata organizzata la visita al progetto Fse "Porta Futuro" della Regione Lazio.

Si è lavorato all'organizzazione del seminario della Commissione europea sulla comunicazione efficace della Politica di Coesione in Italia, coinvolgendo i referenti regionali di comunicazione Fse (Marche, Umbria e Basilicata).

È proseguito l'aggiornamento del sito Euopalavoro (<http://euopalavoro.lavoro.gov.it>) su iniziative e programmi promossi dall'Unione europea in materia di orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, così come dell'area Scift Aid, di supporto alla sorveglianza e alla gestione del Fse e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

Per quanto riguarda i periodici, sono proseguite le uscite della newsletter elettronica *E-Fsenems. Newsletter del Fondo sociale europeo*. Si sono inoltre chiuse le procedure di aggiudicazione dei servizi redazionali e di impaginazione delle riviste *Formamente* e *Fop. Formazione Orientamento Professionale* e sono state iniziate le attività per la predisposizione dei primi numeri.

Nell'ambito del Semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione europea è stata organizzata la conferenza internazionale "[Garanzia Giovani: primi risultati](#)". Il sostegno del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile al Piano Garanzia Giovani". Tramite l'organizzazione di appositi workshop sono stati approfonditi le tematiche afferenti gli strumenti di apprendimento sul lavoro: l'apprendistato e il tirocinio; il reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione; l'auto-attivazione attraverso la mobilità e l'imprenditorialità; i servizi per il lavoro come principale punto di accesso alla Garanzia Giovani.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento 1828/2006, come attività informativa annuale è stato organizzato a Montepulciano, dal 10 al 12 luglio, il festival "Luci sul lavoro. Immagini, musica e parole che raccontano il lavoro". La manifestazione ha ospitato seminari, workshop e dibattiti sul Fse, sull'orientamento, la formazione e il lavoro e sui principali risultati di alcuni importanti progetti Fse del Mlps.

La ricorrenza europea del 9 maggio è stata celebrata esponendo la bandiera dell'Unione europea.

Sono state aggiornate le liste dei beneficiari dei Pon Mlps 2007-2013 pubblicate online su Euopalavoro.

Nel corso del 2014 la Direzione è stata anche impegnata nell'attuazione del piano di comunicazione della Garanzia Giovani, con una stretta collaborazione con le Regioni.